

**COSTITUZIONI**  
FIGLIE MARIA AUSILIATRICE



# COSTITUZIONI

DELL'ISTITUTO

DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

FONDATO DA S. GIOVANNI BOSCO

in esperimento

ROMA 1975

*stampate del 1878, e sempre conservate in quelle successive, come voce perennemente viva e fresca:*

« Abbiate care le vostre Regole; meditatele, ma soprattutto non dimenticate mai che a nulla varrebbe saperle ben anche a memoria, se poi non le metteste in pratica. Perciò ognuna si dia la più viva sollecitudine per osservarle puntualmente; a questo miri la vigilanza e lo zelo della Superiora; a questo la diligenza e l'impegno delle suddite. Così facendo voi troverete nella vostra Congregazione la pace del cuore, camminerete per la via del Cielo e vi farete sante. ...Pregate le une per le altre, affinché il Signore vi faccia costanti e fedeli nella vostra vocazione, e vi renda degne di operare del gran bene alla sua maggior gloria... ».

*Nell'ultima memorabile sua visita a Nizza Monferato nel 1885, il Santo ribadiva il pensiero, concludendo: « ...Le Regole ci danno molti vantaggi, ma il più importante fra tutti è la sicura salvezza dell'anima ».*

*La parola gli usciva tremula e tronca per l'intensa commozione nel vedere in quell'ora aleggiare sensibilmente nella benedetta Casa la Vergine Santissima. Il pensiero è dunque suggerito da Lei, che anche oggi ci assicura la sua materna presenza di protezione e di aiuto se ci manterremo osservanti e fedeli alla parola di don Bosco.*

*Un altro prezioso ricordo del nostro Santo sull'argomento è la lettera del maggio 1886, in preparazione al II Capitolo Generale, in cui egli tracciava il vero*

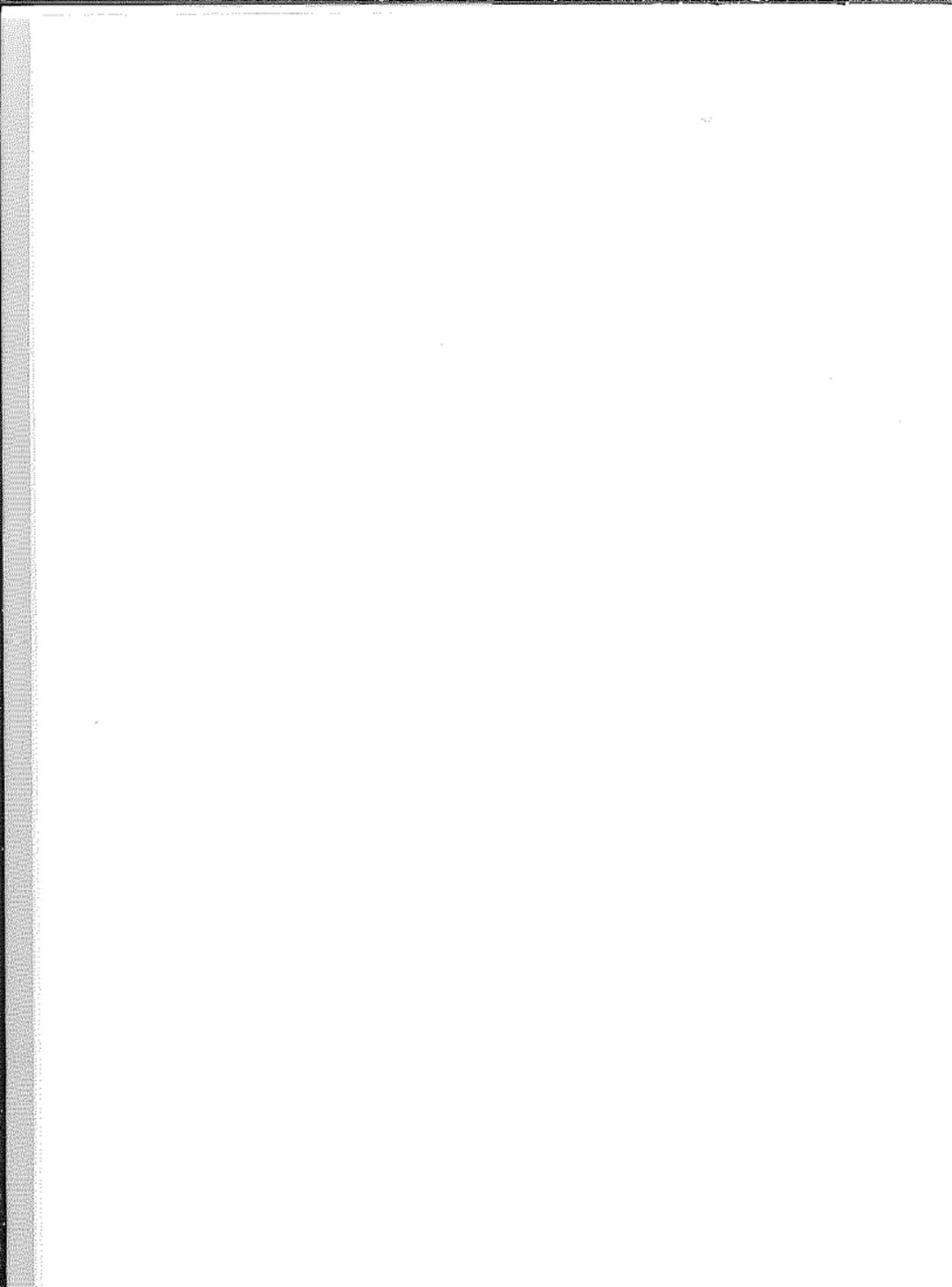
*profilo spirituale della Figlia di Maria Ausiliatrice, e perciò lo spirito che deve informare la pratica delle Costituzioni.*

*Si è voluto qui riportare integralmente questa lettera di luce e di guida, come la migliore premessa alle presenti Costituzioni.*

*Il Signore faccia sì che per tutte e per ognuna si avveri il voto con cui il Santo Fondatore concludeva la stessa lettera, unendovi la propria preghiera, che si perpetua ora nel cielo.*

Sr. ERSILIA CANTA  
Superiora Generale

Roma, 7 ottobre 1975  
Festa della Madonna del Rosario



## LETTERA DI S. GIOVANNI BOSCO

Dilettissime Figliuole in Gesù Cristo,

oggi che in Torino celebriamo la solennissima festa di Maria SS. Ausiliatrice con un concorso straordinario di persone provenienti da tutte parti, come figli ai piedi di loro tenerissima Madre, mi è cosa consolante rivolgere un pensiero anche a voi e all'Istituto che porta il suo nome. Sì, delle Suore di Maria Ausiliatrice io mi sono pure ricordato stamattina nella santa Messa ed ho pregato per esse.

Tra le altre ho domandato la grazia che vi conserviate sempre fedeli alla vostra santa vocazione, che siate religiose amanti della perfezione e della santità; che con la pratica delle cristiane e religiose virtù, con una vita edificante ed esemplare facciate onore a Gesù Cristo vostro celeste Sposo, onore a Maria vostra amorosissima Madre.

Spero che anche voi avrete pregato per me, e che Maria Ausiliatrice esaudirà le nostre preghiere e ci otterrà dal Signore la grazia di vivere tutti nel santo timor di Dio, e di salvare l'anima nostra e quella di molti altri.

Intanto vi annunzio che quest'anno finisce il sessennio dacché fu fatta la elezione dei membri del Ca-

pitolo Superiore dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, e perciò secondo il titolo VII delle Costituzioni deve effettuarsene la nuova elezione.

Questa, a Dio piacendo, si farà nella seconda metà di agosto in un giorno dell'ottava di Maria Assunta in Cielo. A quest'uopo invito tutte le Direttrici che, potendo, si trovino prima del quindici di detto mese nella Casa-Madre di Nizza Monferrato, nella quale probabilmente avrà luogo la elezione.

Siccome poi dalla elezione di un buon Capitolo, e soprattutto di una savia Superiora Generale, dipende in gran parte il bene di tutto l'Istituto e la gloria di Dio, così le suore elettrici hanno bisogno di essere in modo particolare illuminate nello scegliere e nel dare il voto a quelle che sono stimate più abili all'importante uffizio.

E' quindi necessario che il Signore le illumini e le diriga a compiere questo dovere secondo la sua divina volontà, e se ne abbia a trarre un gran giovamento.

Per la qual cosa raccomando che, dal giorno in cui si riceverà questa lettera, ogni Direttrice faccia recitare dalle suore in comune, o cantare nel mattino, l'inno *Veni Creator* e nella sera l'*Ave Maris Stella* sino a che la elezione sia avvenuta.

Esorto poi ciascuna suora ad aggiungere in privato particolari preghiere, specialmente dopo la santa Comunione, e a fare qualche atto di virtù o di mortificazione, per ottenere alle Direttrici tutti quei lumi che loro sono necessari.

Alle elettrici oltre la preghiera, gioverà altresì riflettere ai bisogni che ha presentemente l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Da quanto mi pare nel Signore, esso abbisogna di suore informate allo spirito di mortificazione e di sacrificio, per cui amino molto di lavorare e patire per Gesù Cristo e per la salute del prossimo. Abbisogna di suore, che siano ben persuase che l'obbedienza esatta, senza osservazioni e senza lamento, è la via per cui devono camminare con coraggio per giungere presto alla perfezione e alla santità. Abbisogna di suore, che sappiano padroneggiare i propri affetti e tenere il loro cuore rivolto a Dio solo, da poter dire con S. Francesco di Sales: « Se sapessi che una fibra del mio cuore non è per Dio, me la strapperei ». Di suore, le quali non rimpiangono né il mondo, né i beni, né le comodità a cui hanno rinunciato; di suore, che reputino loro gloria vivere nello stato di povertà e di privazione, come il loro divino Sposo Gesù, il quale da ricco si fece povero per arricchire le anime di sue grazie e per farle eredi del Paradiso; di suore, che non abbiano altra ambizione che seguire in terra Gesù Cristo umiliato, coronato di spine e confitto in croce, per circondarlo poi in cielo esaltato, rivestito di gloria tra gli splendori degli Angeli e dei Santi.

Abbisogna di suore di buona costituzione fisica, di buona indole, di spirito onestamente allegro, desiderose soprattutto di farsi sante, non già per mezzo di azioni straordinarie, ma per via di opere comuni,

affinché siano al prossimo, e specialmente alle giovanette, di stimolo ed allettamento alle cristiane virtù. Abbisogna di suore infine, le quali siano e possano almeno rendersi abili strumenti della gloria di Dio disimpegnando quegli uffizi e adempiendo quelle occupazioni che sono proprie dell'Istituto.

Ora, per avere suore di tal fatta importa assai l'aver anzitutto a capo dell'Istituto delle Superiori, le quali abbiano buon criterio per provare e discernere le vocazioni delle giovani prima di ammetterle alla vestizione e alla professione. Importa assai l'aver Superiori che posseggano a fondo e praticino esse, per le prime, quelle virtù che hanno da inculcare alle loro suddite. Importa assai che le Superiori amino tutte le suore senza distinzione come loro sorelle, come figlie di Maria, come spose di Gesù Cristo; ma che ad una carità paziente e benigna congiungano una tal quale fermezza di animo, la quale a tempo debito, senza violenza bensì, ma pur senza rispetto umano, impedisca gli abusi e le trasgressioni alle Costituzioni; fermezza d'animo, tuttavia, prudente e discreta che, mentre conserva in fiore la pietà e l'osservanza regolare, non metta a repentaglio la sanità delle suore.

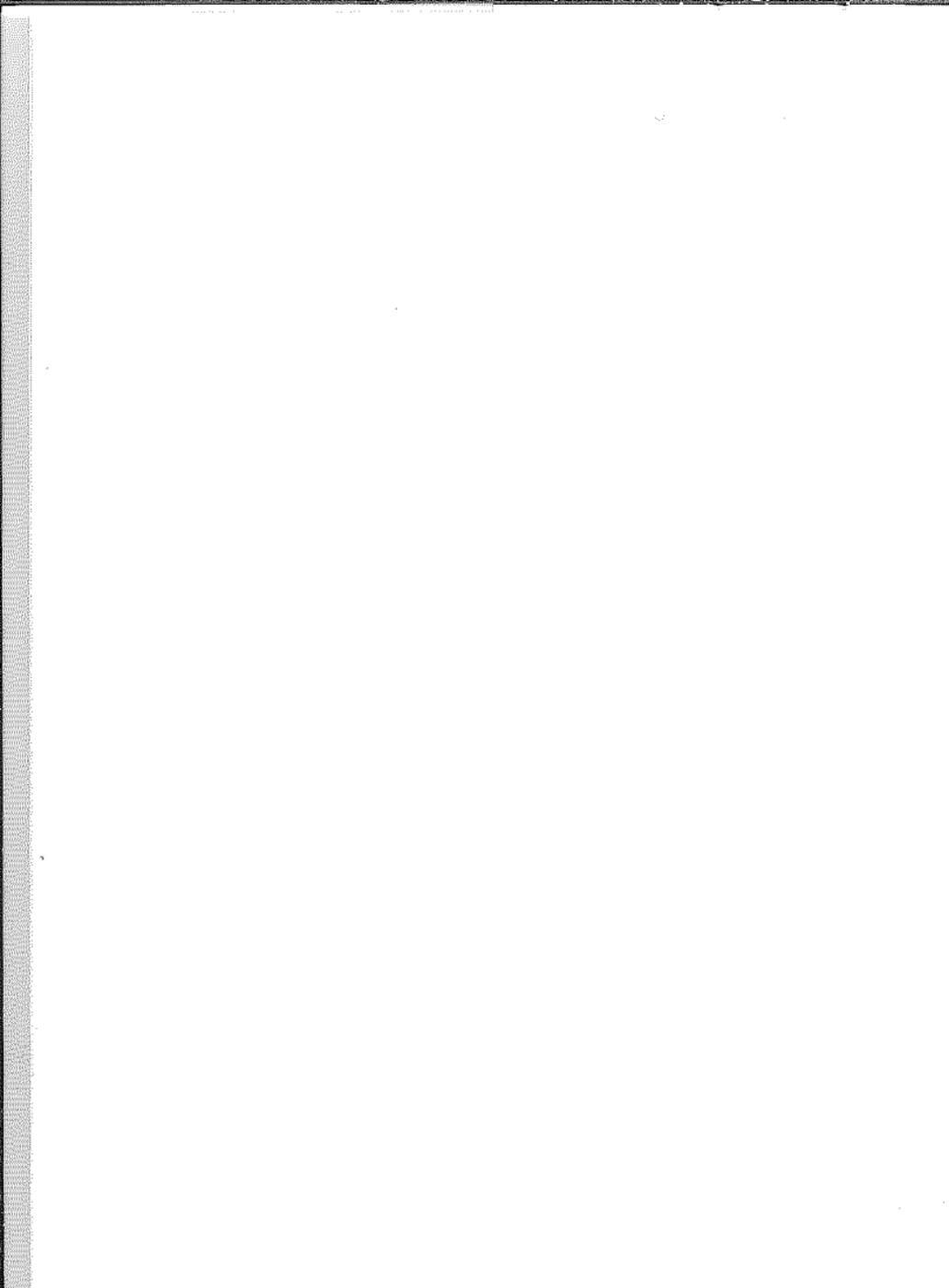
Ciascuna Direttrice rifletta adunque entro se stessa quali delle sue sorelle posseggano da più a meno queste doti, ed a suo tempo dia il voto a quelle, che in faccia a Dio ed alla propria coscienza le sembrano più idonee al posto che dovranno occupare. Nella speranza di poter ancor io assistere all'inti-

mato Capitolo Generale, prego Dio che vi conservi tutte nella sua santa grazia, e vi conceda di amarlo e servirlo fedelmente da Superiore e da suddite, da sane e da malate, ed in qualunque luogo ed occupazione a cui vi applichi l'obbedienza, affinché in qualsiasi giorno ed ora il nostro Signor Gesù Cristo venga a chiamarvi all'eternità, ognuna possa rispondergli: « Eccomi pronta, o mio Dio; andiamo al godimento di quella felicità, che nella vostra infinita misericordia voi mi avete preparata ».

Pregate per me, e credetemi nel Signore

vostro aff.mo  
Sac. GIOVANNI BOSCO

*Torino, 24 maggio 1886*



LO SPIRITO SANTO

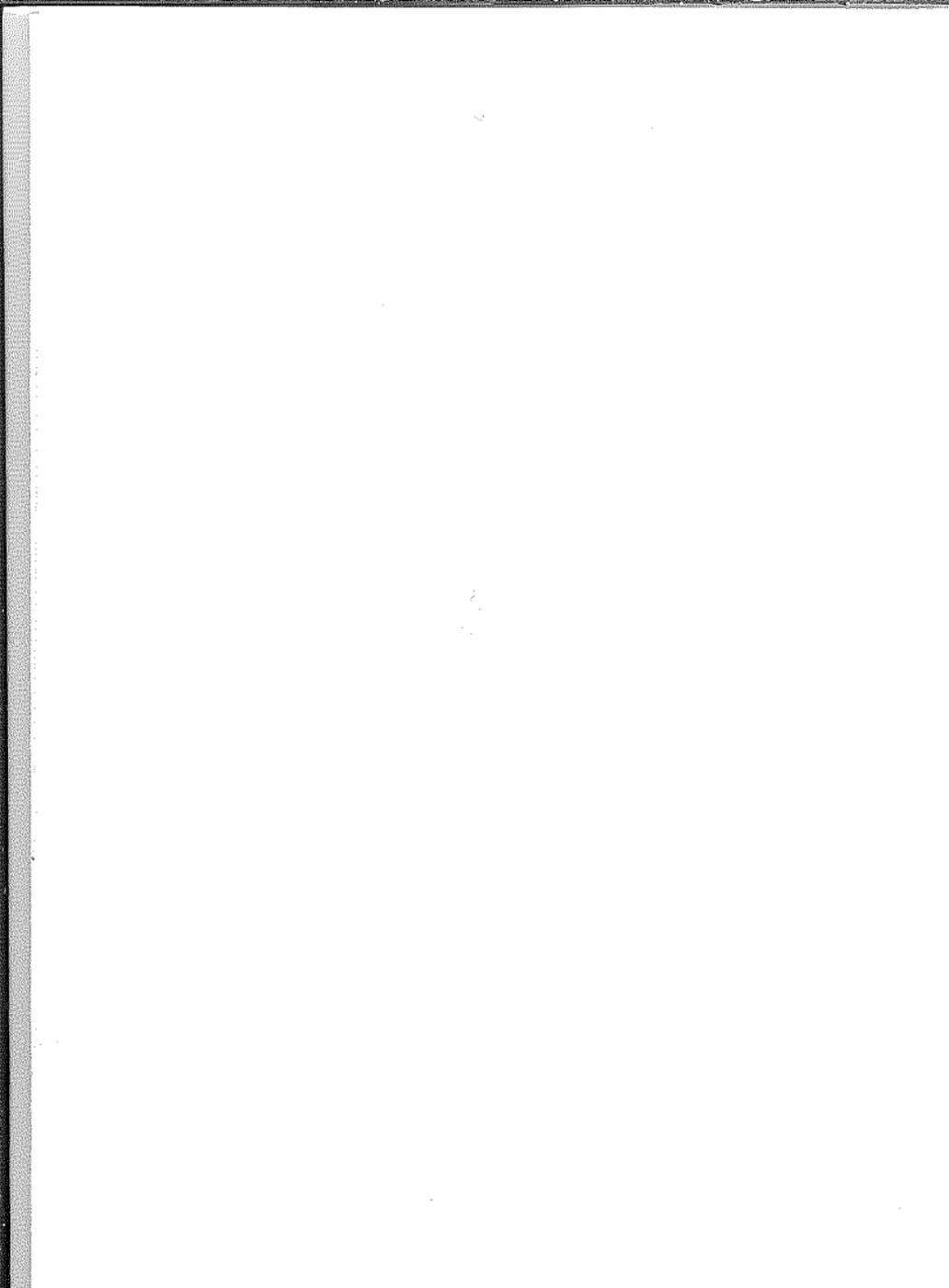
*suscita* noi Figlie di Maria Ausiliatrice  
nella CHIESA

*vivifica* la nostra CONSACRAZIONE-MISSIONE

- *ci consacra* in CRISTO  
casto  
povero  
obbediente
- *ci raduna* con MARIA
- *ci manda*, oggi, per la GIOVENTÙ

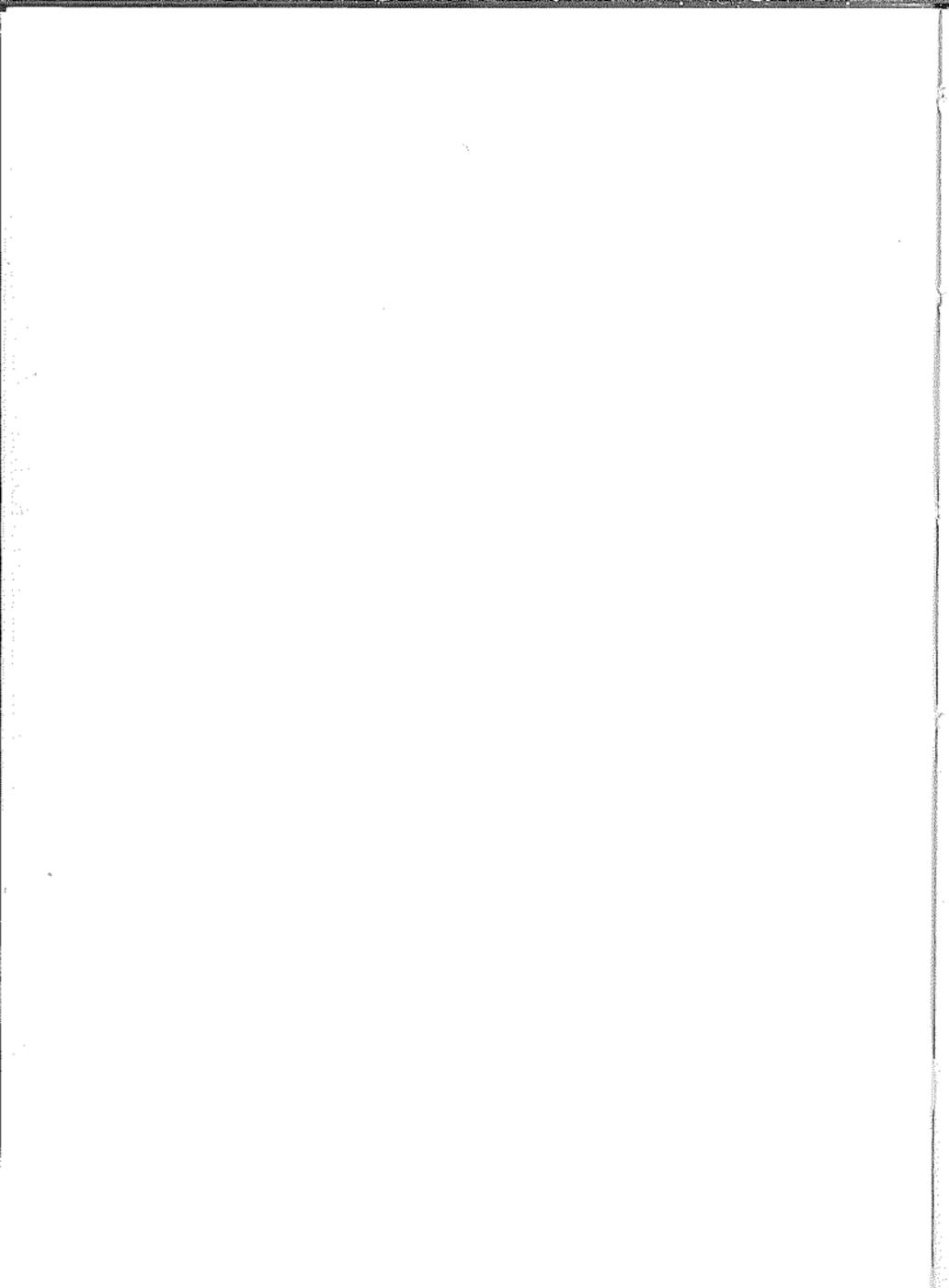
LO SPIRITO SANTO

- *ci unisce* nella fedeltà al CARISMA
- *ci conduce* all'UNITÀ nella PLURALITÀ



**Parte Prima**

**L'ISTITUTO DELLE FIGLIE  
DI MARIA AUSILIATRICE**



*« Poiché da lui, grazie a lui e per lui  
sono tutte le cose.*

*A lui la gloria nei secoli. Amen »*

*(Rom 11, 36).*

1. Per un dono dello Spirito Santo e per l'intervento diretto di Maria, noi Figlie di Maria Ausiliatrice siamo nella Chiesa una comunità di consacrate-apostole.

Chiamate dall'amore salvifico del Padre, lavoriamo tra la gioventù per aiutarla a raggiungere la piena maturità in Cristo.<sup>1</sup>

S. Giovanni Bosco ha fondato il nostro Istituto e lo ha voluto « monumento vivo »<sup>2</sup> della sua riconoscenza a Maria Ausiliatrice, guida e maestra in ogni sua opera. S. Maria Domenica Mazzarello, partecipando in modo particolare e con fedeltà creativa al carisma

**L'Istituto  
nel disegno  
di Dio**

<sup>1</sup> Cf. *Ef* 4, 13. *MB* X 599.

<sup>2</sup> *Cr* I 306.

di fondazione, è divenuta nell'Istituto madre e confondatrice.

**La nostra  
identità  
di Figlie  
di M.A.**

2. La nostra consacrazione-missione ha la sua radice nel Battesimo, che ci rende membra vive della Chiesa.

Con la professione dei consigli evangelici, la vita comunitaria e la missione apostolica vogliamo — con Maria e come Maria — seguire Cristo più da vicino<sup>3</sup> per la gloria del Padre, testimoni del suo amore nell'impegno di santità personale a servizio dei fratelli.

**Consacrate  
a Dio  
per la gioventù**

3. Il nostro Istituto si caratterizza come una comunità fraterna, educativa, missionaria.

Fedeli al carisma e allo spirito di don Bosco e di madre Mazzarello, partecipiamo alla missione salvifica della Chiesa dedicandoci all'educazione integrale della gioventù, specie della più povera e abbandonata.<sup>4</sup>

Le nostre opere apostoliche sono la risposta alle esigenze storiche e ambientali.

<sup>3</sup> Cf. PC 5d.

<sup>4</sup> Cf. MB X 625; XIV 622. Macc. I 139.

Inserendoci nella pastorale d'insieme della Chiesa locale, diamo la preferenza alle attività che promuovono la catechesi evangelizzatrice.

4. Viviamo la consacrazione-missione nello stile salesiano ispirato al 'sistema preventivo', che deve animare le nostre comunità e tutta l'azione pastorale.<sup>5</sup>

Nella carità paziente e benigna, che tutto spera e tutto sopporta,<sup>6</sup> si esprime la forte e gioiosa testimonianza della comunità educante. Essa si rivolge alle giovani in atteggiamento di fiducia e di amore, per renderle corresponsabili nella costruzione della loro personalità e portatrici di valori cristiani.

**Stile di vita  
salesiana**

5. Lo Spirito Santo, che ha fatto sorgere il nostro Istituto, anche oggi ci chiama, ci raduna e ci consacra nella vita religiosa salesiana, per mandarci ad annunciare il Vangelo nello spirito delle nostre Costituzioni.

La Chiesa, approvandole, ci garantisce che esse sono per noi espressione del-

**Le Costituzioni  
via alla santità**

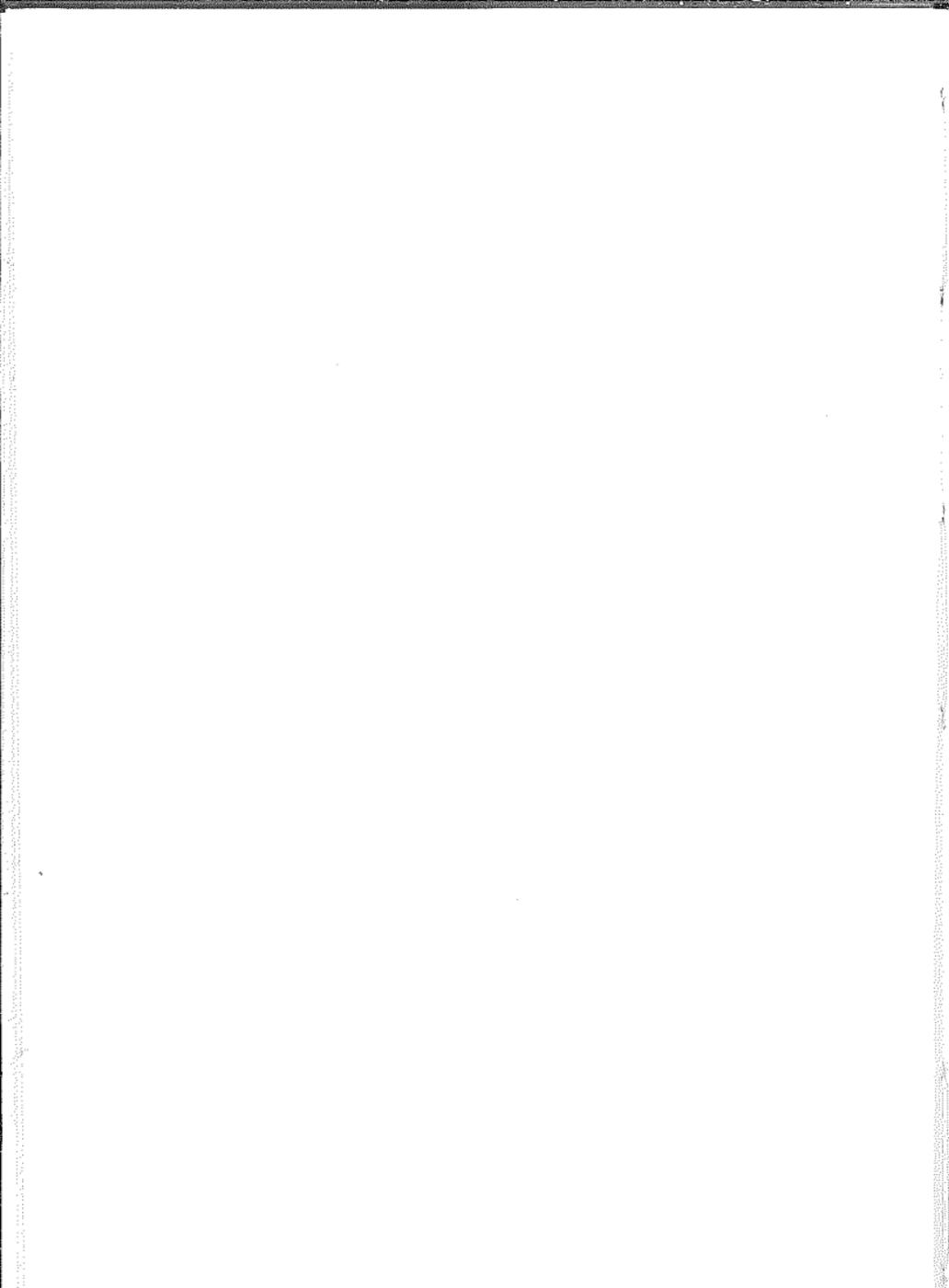
<sup>5</sup> Cf. *MB* VII 761; XVII 109-114.

<sup>6</sup> Cf. *1 Cor* 13, 7.

la volontà di Dio e via sicura per camminare nell'Amore. La nostra libera e sempre rinnovata fedeltà è la risposta personale al dono della vocazione.

**Parte Seconda**

**LA VOCAZIONE DELLA FIGLIA  
DI MARIA AUSILIATRICE**



# I. - LA VITA DI CONSACRAZIONE DELLA FIGLIA DI MARIA AUSILIATRICE

## 1. La consacrazione

*« Lo Spirito del Signore è sopra di me,  
per questo mi ha consacrato con l'unzione  
e mi ha mandato per annunziare ai poveri  
un lieto messaggio » (Lc 4, 18).*

6. Siamo chiamate dal Padre ad esprimere con maggior pienezza<sup>1</sup> la nostra consacrazione battesimale nella professione dei consigli evangelici.

La nostra donazione totale a Dio per la salvezza della gioventù ci rende più intensamente partecipi della vita di Cristo nello Spirito e particolari testimoni del suo mistero pasquale.

Vita  
più intensa  
in Cristo

7. Per configurarci a Gesù Cristo i impegniamo individualmente e comunitariamente a vivere lo spirito delle bea-

Testimoni  
dei beni futuri

<sup>1</sup> Cf. ET 4.

titudini. Con la vita nuova, che distrugge la morte e preannuncia la risurrezione e la gloria del Regno, manifestiamo agli uomini i beni eterni già presenti in questo mondo.<sup>2</sup>

**La consacrazione  
ci fa libere**

8. Con la consacrazione a Dio ci apriamo pienamente all'azione dello Spirito e, nella continua purificazione del cuore, testimoniamo che la capacità di amare, il bisogno di possedere e la libertà di regolare la nostra esistenza trovano il loro supremo significato in Cristo salvatore.<sup>3</sup>

Nella professione religiosa offriamo al Padre, nell'Istituto, i nostri doni di natura e di grazia, e l'Istituto, accogliendoci in una comunità di amore, ci fa partecipi della sua vita e della sua missione.

**Con Maria  
ci offriamo  
al Padre**

9. Nel vivere la nostra consacrazione imitiamo Maria santissima, che ha amato con dedizione totale Cristo e la Chiesa.

Infatti, docile all'azione dello Spirito Santo, ella abbracciò il genere di vita

<sup>2</sup> Cf. *LG* 44c.

<sup>3</sup> Cf. *ET* 7.

che il Signore scelse per sé; consacrata alla persona e all'opera del Verbo incarnato servì al mistero della redenzione e, quale Madre Ausiliatrice, continua a prendersi cura dei fratelli del Figlio suo ancora peregrinanti sulla terra.<sup>4</sup>

## 2. La castità

*« Non tutti possono capirlo,  
ma solo coloro ai quali è stato concesso »  
(Mt 19, 11).*

10. La verginità per il regno dei cieli è un dono prezioso del Padre al quale, sotto l'influsso dello Spirito, diamo la nostra risposta di fede impegnandoci con voto a vivere la virtù della castità nella verginità consacrata.

Ci apriamo così più facilmente e con cuore indiviso<sup>5</sup> all'amore di Dio e dei fratelli.

Seguendo Cristo casto, siamo segni della sua unione con la Chiesa sua sposa<sup>6</sup> e pienamente disponibili per la missione.

**La castità  
risposta  
all'amore  
del Padre**

<sup>4</sup> Cf. LG 62a.

<sup>5</sup> Cf. 1 Cor 7, 34.

<sup>6</sup> Cf. LG 44a.

... segno  
della presenza  
del Signore

11. La consacrazione totale delle nostre « forze di amore »<sup>7</sup> proclama al mondo che noi viviamo nell'attesa del ritorno di Cristo Signore e testimonia la tensione del popolo di Dio verso la unica meta del pellegrinaggio terrestre: la comunione universale nella visione eterna del Dio vivente.

... esigenza  
della nostra  
missione

12. La castità consacrata è per noi Figlie di Maria Ausiliatrice virtù caratteristica, perché la nostra missione tra la gioventù richiede grande purezza di cuore e una presenza forte e soave, delicata e prudente.<sup>8</sup>

Nella gioiosa amorevolezza salesiana, vogliamo irradiare l'amore di Cristo con la stessa passione apostolica di don Bosco e di madre Mazzarello per i più piccoli e poveri.

... sorgente  
di fraternità  
evangelica

13. L'amore verginale, potenziato dalla consacrazione, è sorgente di comunione profonda nello Spirito.

Questa ci aiuta a vivere con gioia la castità, ci impegna alla fiducia e alla

<sup>7</sup> ET 7.

<sup>8</sup> Cf. MB XII 371; X 35. Macc. II 234.

donazione fraterna nella delicatezza propria della nostra femminilità.

Lo spirito di famiglia, vissuto tra noi e con le giovani, ci induce a considerare le gioie e le sofferenze di una come le gioie e le sofferenze di tutte,<sup>9</sup> e manifesta che la carità di Cristo può afferrarci pienamente<sup>10</sup> e aprire il nostro cuore all'amore universale.

14. L'unione personale ed intima con Dio, la meditazione della sua parola, l'incontro con Gesù nell'Eucaristia e nel Sacramento della Riconciliazione, l'amore e l'imitazione di Maria santissima danno forza alla nostra castità. La fedeltà a questo dono esige serena ed assidua vigilanza su se stesse, lavoro e temperanza, sufficiente distensione, ragionevole cura della propria salute e l'impegno quotidiano per raggiungere l'equilibrio interiore, frutto di una piena maturità affettiva.

Forze  
che sostengono  
la nostra  
fedeltà

15. Nel vivere la nostra castità guardiamo a Maria, vergine e madre, la quale non tenne gelosamente il Figlio

La verginità  
nel mistero  
di Maria

<sup>9</sup> Cf. *Rom* 12, 15.

<sup>10</sup> Cf. *Fil* 3, 12.

per sé<sup>11</sup> ma, con lui donata totalmente al Padre, si offerse in olocausto per la rigenerazione di tutti gli uomini. La contemplazione di questo mistero alimenta la nostra verginità consacrata e ne potenzia la fecondità spirituale.

### 3. La povertà

*« Ho detto a Dio: sei tu il mio Signore, senza di te non ho alcun bene » (Sal 15, 2).*

**La povertà  
per il Regno**

**16.** La povertà evangelica, abbracciata volontariamente per il regno dei cieli, ci rende partecipi dell'annientamento del Figlio di Dio che, essendo ricco, si fece povero per noi.<sup>12</sup>

Con filiale abbandono alla provvidenza del Padre, seguiamo Cristo scegliendolo come Sommo Bene e, più disponibili ad amare i fratelli, diveniamo per loro segno di speranza dei beni futuri.

**Il nostro voto  
di povertà**

**17.** Con il voto di povertà, pur conservando la proprietà dei nostri beni

<sup>11</sup> Cf. MC 37.

<sup>12</sup> Cf. 2 Cor 8, 9.

patrimoniali e la capacità di acquistarne altri a titolo legittimo, ne cediamo l'amministrazione e disponiamo dei loro frutti a norma delle prescrizioni della Chiesa.

Potremo cambiare le nostre decisioni a questo riguardo soltanto col permesso della legittima superiora.

Il nostro voto ci obbliga pure a chiedere il permesso per ritenere qualsiasi cosa che abbia prezzo o per disporre. Inoltre, dopo la professione, tutto quello che acquistiamo con la nostra attività o come membri dell'Istituto sarà messo tra i beni comuni, a servizio delle opere di carità e di apostolato dell'Istituto stesso.

18. Nel vivere la nostra povertà personale dipendiamo, nell'uso dei beni, dalla superiora e dalla comunità, ricordando che il solo permesso, di cui ognuna è responsabile, non ci garantisce di essere povere nello spirito delle beatitudini.<sup>13</sup>

Distaccate dalle cose, procuriamo di accontentarci del necessario e siamo

**Povertà  
generosa  
e responsabile**

<sup>13</sup> Cf. PC 13b.

pronte ad accettare con animo sereno le conseguenze della povertà e quindi a soffrire caldo, freddo, fame, sete, fatiche e disprezzi per amore di Dio e del prossimo.<sup>14</sup>

**Comunione  
dei beni  
segno  
di fraternità  
evangelica**

**19.** Ad imitazione di Gesù e dei primi cristiani, mettiamo a disposizione della comunità le nostre doti e capacità personali, il nostro tempo e il frutto del nostro lavoro.

Questa solidarietà fraterna non si limiterà alla comunità locale, ma si estenderà a quella ispettoriale e, tramite la Superiora Generale, anche a quella mondiale. Testimieremo così che la comunione dei beni manifesta l'intima fusione dei cuori.

**Il lavoro  
eredità  
di don Bosco**

**20.** Il lavoro assiduo, sereno e creativo, particolare eredità del nostro Fondatore,<sup>15</sup> è un aspetto essenziale della nostra povertà.

Con l'adempimento responsabile di ogni nostro dovere, diamo gloria a Dio e condividiamo la sorte dei poveri che

<sup>14</sup> Cf. *MB* X 1088; VII 48 *Macc.* II 214.

<sup>15</sup> Cf. *MB* IX 566, 712-713; XII 382-383.

devono lavorare per vivere,<sup>16</sup> grate di quanto la comunità ci offre.

Nello stile salesiano di temperanza e di semplicità, ci rendiamo disponibili per qualsiasi richiesta della nostra missione.

21. La nostra povertà, per essere credibile, esige una testimonianza comunitaria di distacco e un efficace impegno di promozione integrale dei poveri, sull'esempio di don Bosco e secondo l'insegnamento della Chiesa.<sup>17</sup>

Ogni nostra comunità, attenta alle condizioni del luogo in cui si trova, adatterà un tenore di vita semplice e frugale e abiterà in ambienti modesti e funzionali.

22. Manifestiamo la nostra povertà rimanendo fedeli al carisma di don Bosco e di madre Mazzarello, nella donazione senza riserve alla gioventù, specie alla più bisognosa.

Maria, che primeggia tra i poveri del Signore, vivifica il nostro umile servizio con lo spirito del Magnificat.

**La povertà  
testimonianza  
comunitaria**

**... nello spirito  
del Magnificat**

<sup>16</sup> Cf. PC 13c.

<sup>17</sup> Cf. PC 13e. ET 16-19.

Con lei e come lei, ci dedichiamo con sollecitudine al bene dei fratelli<sup>18</sup> e indichiamo il suo esempio alle giovani, per aiutarle a liberarsi dall'egoistico senso del possesso e ad aprirsi, nella luce del Vangelo, alla capacità di dono.

#### 4. L'obbedienza

*« Ecco, io vengo [...] per fare, o Dio, la tua volontà » (Ebr 10, 7).*

**Sull'esempio  
di Cristo  
obbediente**

23. Sull'esempio di Cristo venuto a compiere il volere del Padre e in comunione con lui, che « obbediente fino alla morte »<sup>19</sup> si è fatto servo dei propri fratelli per liberarli, noi Figlie di Maria Ausiliatrice, con la professione di obbedienza offriamo a Dio la nostra volontà, entrando così più profondamente nel suo disegno di salvezza. La docilità allo Spirito ci rende attente ai segni dei tempi e ci fa trovare nel Vangelo, nel Magistero della Chiesa, nelle Costituzioni, nelle superiori e

<sup>18</sup> Cf. *Lc* 1, 39. Cf. *Gv* 2, 3-5.

<sup>19</sup> *Fil* 2, 8.

nella comunità le manifestazioni quotidiane della volontà di Dio.

**24.** Oggetto proprio del voto di obbedienza sono le prescrizioni delle legittime superiori, date in conformità alle Costituzioni, e con l'intenzione dichiarata di vincolare in forza del voto.

**Il voto  
di obbedienza**

**25.** Obbedienza e autorità si vivono nel nostro Istituto in spirito di famiglia; i rapporti vicendevoli tra sorelle e superiore sono improntati a semplicità, lealtà e fiducia.

**L'obbedienza  
nello spirito  
salesiano**

Animate dalla fede e dall'amore alla volontà di Dio, ci impegniamo a compiere l'obbedienza da persone libere e responsabili, mettendoci totalmente a disposizione delle superiori<sup>20</sup> secondo le esigenze della nostra vocazione salesiana nella Chiesa.

Così l'obbedienza non diminuisce la dignità della nostra persona, anzi la conduce ad una maggiore maturità e alla libertà dei figli di Dio.

**26.** La superiora, esercitando il suo compito in spirito di servizio e coordi-

**Il servizio  
dell'autorità**

<sup>20</sup> Cf. *MB* VIII 829; X 1037, 1090.

nando la realizzazione del progetto comunitario, animerà la vita di consacrazione-missione secondo lo spirito del Fondatore e il metodo educativo dell'Istituto.

Docile per prima allo Spirito Santo, favorirà il dialogo personale e comunitario in un clima di gioia e di sereni rapporti fraterni, promuovendo l'unione delle forze « per il bene dell'Istituto e della Chiesa ».<sup>21</sup>

**Ricerca  
comunitaria  
del volere  
di Dio**

**27.** Nella comunità tutte collaboriamo alla ricerca della volontà di Dio e verificiamo insieme la fedeltà alla nostra vocazione.

Nello studio dei problemi comunitari diamo, con obiettività, il nostro contributo per le scelte migliori, accettando nella fede e nell'amore anche l'eventuale sacrificio di iniziative personali. Riconoscendo l'autorità della superiora, responsabile davanti a Dio e all'Istituto, accogliamo la sua decisione finale<sup>22</sup> che garantisce l'unità e la fedeltà al carisma.

<sup>21</sup> PC 14c. Cf. MB XI 157-158.

<sup>22</sup> Cf. ET 25.

Radunate intorno alla parola di Dio e all'Eucaristia, facciamo nostro il 'fiat' di Maria che, obbedendo, divenne causa di salvezza per tutto il genere umano.

## II. - LA VITA COMUNITARIA DELLA FIGLIA DI MARIA AUSILIATRICE

### 1. Comunità fraterna

*« Io sono la vite, voi i tralci.  
Chi rimane in me, e io in lui,  
fa molto frutto,  
perché senza di me non potete far nulla »  
(Gv 15, 5).*

**Nella  
Comunione  
Trinitaria  
la nostra unità**

**28.** La nostra famiglia religiosa trova la ragione profonda del suo essere nel mistero della Comunione Trinitaria.<sup>1</sup>

Nella contemplazione delle Persone divine, sentiamo sempre più che tutti siamo figli dello stesso Padre, che Cristo è nostro fratello, che lo Spirito vive in noi e rinnova tutte le cose.<sup>2</sup>

**Insieme  
nella fede**

**29.** Siamo, per un dono divino, comunità di fede, di speranza e di carità.

Ci affidiamo totalmente al Padre, ascoltiamo quanto egli ci dice nella Chie-

<sup>1</sup> Cf. *1 Gv* 4, 16.

<sup>2</sup> Cf. *Rom* 8, 14-17.

sa e cerchiamo di scoprire la sua presenza nelle persone e negli avvenimenti, anticipando già su questa terra le realtà che un giorno vivremo nella luce della visione di Dio.<sup>3</sup>

**nella speranza**

Associate al mistero pasquale di morte e di risurrezione, e sapendo che « le sofferenze del momento presente non sono paragonabili alla gloria futura che dovrà essere rivelata in noi », <sup>4</sup> attendiamo il ritorno del Signore lavorando con ottimismo e sollecitudine alla costruzione della città presente, in modo da renderla prefigurazione della Gerusalemme celeste.

**nella carità**

Con un cuore solo e un'anima sola tendiamo verso la pienezza dell'amore di Dio e dei fratelli, cercando di adempiere il comandamento nuovo che contraddistingue i discepoli di Gesù. Così ognuna di noi abita in Dio e Dio, che è Carità, abita in noi.<sup>5</sup>

**30.** I primi cristiani, nella gioia di avere sperimentato la presenza del Signore, vivevano uniti e tenevano ogni cosa

**La nostra  
comunità  
segno  
ecclesiale**

<sup>3</sup> Cf. *1 Cor* 13, 12.

<sup>4</sup> *Rom* 8, 18.

<sup>5</sup> Cf. *Gv* 14, 23.

in comune; il pane donato da ognuno diventava pane spezzato per tutti.<sup>6</sup> Così la nostra comunità si fa segno di autentica comunione in mezzo al popolo di Dio quando, unita intorno a Maria Madre della Chiesa, si fonda nel Cristo risorto e manifesta la presenza dello Spirito.

**Lo spirito  
di famiglia**

**31.** La nostra comunità fraterna è animata dallo spirito di famiglia, forza creativa del cuore di don Bosco e clima gioioso della casa di Mornese.<sup>7</sup>

Lo spirito di famiglia, caratterizzato da rispetto e comprensione, benevolenza e vera amicizia, collaborazione e corresponsabilità, ci aiuta a portare le une i pesi delle altre, a preferire le comodità delle sorelle alle nostre, per « camminare sulla via della carità non solo nelle grandi cose, ma anche e soprattutto nelle circostanze ordinarie della vita ».<sup>8</sup>

**Interscambio  
di vita  
e di valori**

**32.** Ciascuna di noi, chiamata alla vita comunitaria, riconosce con umiltà

<sup>6</sup> Cf. *Atti* 2, 42-48.

<sup>7</sup> Cf. *MB* IX 687. *MACC.* I 245.

<sup>8</sup> *GS* 38a.

e semplicità nello spirito delle beatitudini, i doni di Dio e i propri limiti, e si rende disponibile alle sorelle offrendo il meglio di sé.

La comunità, a sua volta, l'accoglie con amore e ne favorisce la graduale maturazione, condividendo con lei le ricchezze della vocazione salesiana.

**33.** Don Bosco riteneva il colloquio privato « la chiave maestra dell'edificio della Congregazione »<sup>9</sup> e mezzo efficace per alimentare la vita di famiglia. Fedele all'insegnamento del Fondatore ogni Figlia di Maria Ausiliatrice avrà con frequenza, possibilmente ogni mese, un incontro personale con la sua superiora, per ricercare insieme, con lealtà e spirito di fede, la volontà di Dio per il bene proprio e della comunità.

Il colloquio si svolgerà in un clima di semplicità, di libertà, di vicendevole fiducia e segretezza.

**34.** Ognuna di noi, in qualsiasi situazione di vita, contribuisce con il dono

**Il colloquio  
privato**

**Sofferenza  
che si fa dono**

<sup>9</sup> MB XVII 376; IX 688-689

totale di sé alla missione dell'Istituto e all'incremento della comunione fraterna.

Per questo la comunità intera circonda di affettuosa premura la sorella anziana o ammalata, considerandola come membro di Cristo in cui si compie la nuova consacrazione del dolore. Riconoscente per il bene della sua presenza e della sua azione nell'Istituto, l'aiuta e la sostiene in tutte le necessità.

La sorella sofferente a sua volta, unendosi alla Vergine corredentrice, attinge speranza e conforto dalla contemplazione di Gesù crocifisso.

**Sacrificio  
personale  
ricchezza  
comunitaria**

35. La nostra vocazione alla santità esige un continuo dinamismo di penitenza.

Il distacco dal peccato e dalle sue conseguenze e il rifiorire della vita in Cristo diventano ricchezza comunitaria, perché ognuna, partecipando alla morte del Signore, irradia tra le sorelle la luce della risurrezione.

Accettiamo perciò serenamente le piccole croci di ogni giorno senza farle pesare sugli altri, e pratichiamo anche la mortificazione volontaria per comple-

tare nella nostra carne quanto manca ai patimenti di Cristo, per il bene del suo Corpo che è la Chiesa.<sup>10</sup>

Valorizziamo comunitariamente i tempi liturgici penitenziali.

**36.** In un dialogo schietto e cordiale, viviamo il valore cristiano del perdono e della correzione fraterna,<sup>11</sup> superando generosamente ogni risentimento e suscettibilità.

Con larghezza di cuore e con umiltà, tendiamo a realizzare tra noi un'unione sempre più profonda. Se poi ci accade di offendere anche involontariamente qualcuno, obbediamo al comando del Signore: « Se [...] ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia il tuo dono davanti all'altare e va' prima a riconciliarti con lui, poi torna ad offrire il tuo dono ».<sup>12</sup>

**37.** Nei momenti in cui la fedeltà si fa più difficile, la comunità fraterna sostiene la sorella incerta o dubbiosa,

**Amore  
che perdona  
e corregge**

<sup>10</sup> Cf. Col 1, 24. Macc. I 388.

<sup>11</sup> Cf. Mt 6, 12-18, 15-22. MB X 1037. Macc. II 252.

<sup>12</sup> Mt 5, 23-24.

offrendole il dono della preghiera, del consiglio, della bontà.<sup>13</sup>

Se una suora poi pensasse di dover lasciare l'Istituto, preghi, consulti persone prudenti e, solo dopo aver molto riflettuto, prenda davanti a Dio la decisione di chiedere lo scioglimento dai voti.

Le superiori le procurino gli aiuti spirituali e materiali suggeriti dalla prudenza e dalla carità per il suo primo inserimento nella vita secolare e in nuove forme di apostolato.

Ove si rendesse necessaria la dimissione di qualche suora, si proceda secondo le norme del Diritto Canonico. Le suore che vengono dimesse dall'Istituto siano pure aiutate e seguite con benevolenza.

**Momenti  
di distensione  
comunitaria**

**38.** Per alimentare nella spontaneità e nella gioia il calore umano dello spirito di famiglia, diamo il nostro contributo ai momenti comunitari di ricreazione e di cordiale distensione, che ci aiutano a mantenere il sereno equilibrio indispensabile alla nostra vita di

<sup>13</sup> Cf. *1 Cor* 7, 24. *MB IX* 910-911.

consacrate-apostole e ci fanno sperimentare quanto sia buono e soave che i fratelli vivano insieme.<sup>14</sup>

**39.** La vita comunitaria richiede quel silenzio che è espressione di carità e di prudenza,<sup>15</sup> crea un ambiente sereno, rende possibile la riflessione ed è scuola di grandi virtù.

Con il nostro raccoglimento e la nostra delicata attenzione rispettiamo i tempi di preghiera, di lavoro e di riposo delle nostre sorelle.

**40.** La parola della Sacra Scrittura: « Praticate l'ospitalità gli uni verso gli altri »,<sup>16</sup> ci invita a rendere accoglienti le nostre case, ricevendo con cordialità e prudenza le persone che vengono da noi.

Riserviamo alcuni ambienti 'a modo di clausura',<sup>17</sup> per custodire il clima di famiglia che rafforza i nostri legami di intimità con Dio e con le sorelle.

**Il valore  
comunitario  
del silenzio**

**Ospitalità  
e clausura**

<sup>14</sup> Cf. *Sal* 133,1. *MB* X 629. *Macc* II 31.

<sup>15</sup> Cf. *Gc* 1, 26. *Sir* 28, 25-26.

<sup>16</sup> *I Pt* 4, 9.

<sup>17</sup> Cf. *MB* XI 364-365.

**Significato  
dell'abito  
religioso**

41. Il nostro abito religioso è un segno di consacrazione al Signore e di appartenenza all'Istituto.<sup>18</sup>

Portiamolo con semplicità, consapevoli del suo significato, ma cerchiamo di dimostrarci vere religiose<sup>19</sup> soprattutto con il comportamento e con una effettiva donazione.

**La prima  
comunità  
di Mornese**

42. La prima comunità di Mornese è per noi invito e incoraggiamento a fare della nostra comunità 'la casa dell'amor di Dio', dove la vita di ogni giorno diventa, con Maria, lode perenne al Signore.<sup>20</sup>

## **2. Comunità orante**

*« Erano assidui e concordi nella preghiera, [...] con Maria, la Madre di Gesù, e con i fratelli... » (Atti 1, 14).*

**La nostra  
preghiera  
nello Spirito**

43. Per vivere in pienezza il dono della nostra consacrazione, diamo largo spazio alla voce dello Spirito che prega in noi con « gemiti inesprimibili ».<sup>21</sup>

<sup>18</sup> Cf. PC 17.

<sup>19</sup> Cf. Cr. I 300. MM Lett. 98.

<sup>20</sup> Cf. Macc. I 306.

<sup>21</sup> Rom 8, 26.

Realizziamo così una comunità di preghiera che si raduna con Maria per incontrare il Signore ed essere, nel suo nome, fedelmente operante nella Chiesa.

44. Dio ci ha tanto amati da mandarci il Figlio, Parola di Verità e di Vita, che ci interroga costantemente come persone e come comunità.

Ci alimentiamo perciò con assiduità alla mensa della parola divina; come Maria la custodiamo nella contemplazione umile e adorante e, disponibili alla volontà del Padre, ne comunichiamo il messaggio.

**Ascolto  
e  
contemplazione  
della Parola**

45. Inserite profondamente nella Chiesa partecipiamo alla sua vita liturgica. Il Sacrificio eucaristico, culmine e fonte di tutta la vita, è per noi, come per don Bosco e per madre Mazzarello, il centro della giornata.<sup>22</sup> Associandoci in modo unico e mirabile al mistero di Cristo, l'Eucaristia dà pieno significato alla nostra consacrazione e alimenta e feconda la nostra comunità.

**La preghiera  
liturgica**

<sup>22</sup> Cf. MB I 520. Macc. I 43-44.

Con la celebrazione delle Ore a  
ciamo nelle intenzioni del Padre  
do intero,<sup>23</sup> pregustando come p  
ni la gioia della Patria verso la  
siamo incamminati.

Il ciclo dell'anno liturgico ci pr  
Cristo Signore della storia e ci  
festa in Maria e nei Santi le ri  
ze del mistero della salvezza.

**I momenti forti  
della nostra  
conversione**

46. Coscienti della nostra fragi  
sollecitate dalla grazia, sentiam  
continuo bisogno di conversione  
luce della parola di Dio.

Nel Sacramento della Riconcilia  
preparato dal quotidiano esame  
scienza, rinnoviamo in Gesù rec  
re il nostro incontro con la mise  
dia del Padre e il nostro inserim  
nella Chiesa ferita da ogni peccato  
Nell' 'Esercizio mensile della b  
morte'<sup>24</sup> e negli Esercizi spiritual  
nuali, approfondiamo la nostra es  
za di configurazione a Cristo sec  
la esortazione di S. Paolo: « Non co  
matevi alla mentalità di questo se

<sup>23</sup> Cf. SC 83, 98. ES II 20.

<sup>24</sup> Cf. MB XII 471.

abbrona trasformatevi rinnovando la vostra  
il mo nente per poter discernere la volontà  
elle gli Dio ». <sup>25</sup>  
qual

7. L'Eucaristia, sacrificio pasquale  
che ci associa alla morte e alla risurre-  
zione di Cristo, è il centro della nostra  
spiritualità; è alimento che ci dà forza  
per vivere la nostra vocazione; è pre-  
senza che accompagna e illumina le no-  
stre giornate.

Seguendo l'invito di don Bosco, visi-  
tiamo spesso Gesù Eucaristia per rin-  
novare la nostra comunione con lui e  
per imparare il segreto di un fruttuoso  
dialogo con il prossimo. <sup>26</sup>

18. Veneriamo Maria facendo nostri i  
sentimenti filiali di don Bosco e di ma-  
dre Mazzarello. <sup>27</sup>

Nell'Immacolata contempliamo il mi-  
stero della Vergine che visse con amo-  
re indiviso la sua donazione al Signo-  
re; nell'Ausiliatrice riconosciamo la  
Madre che ci sostiene nel lavoro apo-  
stolico.

La nostra  
spiritualità  
eucaristica

... e mariana

<sup>25</sup> Rom 12, 2.

<sup>26</sup> Cf. MB XII 29. Macc. II 202.

<sup>27</sup> Cf. MB XVI 212. Macc. I 309.

Sig  
del  
rel

La  
co  
di

I momenti forti  
della nostra  
conversione

2

L  
P  
n

Con la celebrazione delle Ore a  
ciamo nelle intenzioni del Padre i  
do intero,<sup>23</sup> pregustando come po  
ni la gioia della Patria verso la  
siamo incamminati.

Il ciclo dell'anno liturgico ci pr  
Cristo Signore della storia e ci  
festa in Maria e nei Santi le ri  
ze del mistero della salvezza.

46. Coscienti della nostra fragi  
sollecitate dalla grazia, sentiam  
continuo bisogno di conversione  
luce della parola di Dio.

Nel Sacramento della Riconcilia  
preparato dal quotidiano esame  
scienza, rinnoviamo in Gesù rec  
re il nostro incontro con la mise  
dia del Padre e il nostro inserim  
nella Chiesa ferita da ogni peccato  
Nell' 'Esercizio mensile della b  
morte' <sup>24</sup> e negli Esercizi spiritual  
nuali, approfondiamo la nostra es  
za di configurazione a Cristo sec  
la esortazione di S. Paolo: « Non co  
matevi alla mentalità di questo se

<sup>23</sup> Cf. SC 83, 98. ES II 20.

<sup>24</sup> Cf. MB XII 471.

abbraccia e trasformatevi rinnovando la vostra  
l momento per poter discernere la volontà  
allegr di Dio ». <sup>25</sup>  
qual

17. L'Eucaristia, sacrificio pasquale  
che ci associa alla morte e alla risurre-  
zione di Cristo, è il centro della nostra  
spiritualità; è alimento che ci dà forza  
per vivere la nostra vocazione; è pre-  
senza che accompagna e illumina le no-  
stre giornate.

Seguendo l'invito di don Bosco, visi-  
tiamo spesso Gesù Eucaristia per rin-  
novare la nostra comunione con lui e  
per imparare il segreto di un fruttuoso  
dialogo con il prossimo. <sup>26</sup>

18. Veneriamo Maria facendo nostri i  
sentimenti filiali di don Bosco e di ma-  
dre Mazzarello. <sup>27</sup>

Nell'Immacolata contempliamo il mi-  
stero della Vergine che visse con amo-  
re indiviso la sua donazione al Signore;  
nell'Ausiliatrice riconosciamo la  
Madre che ci sostiene nel lavoro apo-  
stolico.

La nostra  
spiritualità  
eucaristica

... e mariana

<sup>25</sup> Rom 12, 2.

<sup>26</sup> Cf. MB XII 29. Macc. II 202.

<sup>27</sup> Cf. MB XVI 212. Macc. I 309.

Con la celebrazione delle Ore abbracciamo nelle intenzioni del Padre il mondo intero,<sup>23</sup> pregustando come pellegrini la gioia della Patria verso la quale siamo incamminati.

Il ciclo dell'anno liturgico ci presenta Cristo Signore della storia e ci manifesta in Maria e nei Santi le ricchezze del mistero della salvezza.

**I momenti forti  
della nostra  
conversione**

46. Coscienti della nostra fragilità e sollecitate dalla grazia, sentiamo un continuo bisogno di conversione alla luce della parola di Dio.

Nel Sacramento della Riconciliazione, preparato dal quotidiano esame di coscienza, rinnoviamo in Gesù redentore il nostro incontro con la misericordia del Padre e il nostro inserimento nella Chiesa ferita da ogni peccato.

Nell' 'Esercizio mensile della buona morte'<sup>24</sup> e negli Esercizi spirituali annuali, approfondiamo la nostra esigenza di configurazione a Cristo secondo la esortazione di S. Paolo: « Non conformatevi alla mentalità di questo secolo,

<sup>23</sup> Cf. SC 83, 98. ES II 20.

<sup>24</sup> Cf. MB XII 471.

ma trasformatevi rinnovando la vostra mente per poter discernere la volontà di Dio ».<sup>25</sup>

47. L'Eucaristia, sacrificio pasquale che ci associa alla morte e alla risurrezione di Cristo, è il centro della nostra spiritualità; è alimento che ci dà forza per vivere la nostra vocazione; è presenza che accompagna e illumina le nostre giornate.

La nostra  
spiritualità  
eucaristica

Seguendo l'invito di don Bosco, visitiamo spesso Gesù Eucaristia per rinnovare la nostra comunione con lui e per imparare il segreto di un fruttuoso dialogo con il prossimo.<sup>26</sup>

48. Veneriamo Maria facendo nostri i sentimenti filiali di don Bosco e di madre Mazzarello.<sup>27</sup>

... e mariana

Nell'Immacolata contempliamo il mistero della Vergine che visse con amore indiviso la sua donazione al Signore; nell'Ausiliatrice riconosciamo la Madre che ci sostiene nel lavoro apostolico.

<sup>25</sup> Rom 12, 2.

<sup>26</sup> Cf. MB XII 29. Macc. II 202.

<sup>27</sup> Cf. MB XVI 212. Macc. I 309.

**Con Maria  
tra le giovani**

49. Il nostro amore a Maria ci spinge a incontrare le giovani — spesso smarrite, deluse o indifferenti, ma sempre assetate di verità e di amore — per rivelare loro che la vita si rischierà di certezze quando scopriamo accanto a noi la presenza della Vergine, nostra Madre, che ci conduce a Cristo.

**In comunione  
con i nostri  
Santi**

50. Nella vita dei Santi Dio manifesta la sua presenza e il suo volto. In loro egli stesso ci parla.

Celebriamo quindi con culto speciale le feste di S. Giovanni Bosco e di S. Maria Domenica Mazzarello; dei patroni dell'Istituto: S. Giuseppe, S. Francesco di Sales, S. Teresa di Gesù, e quella degli Angeli Custodi, cercando nella vita dei Santi l'esempio e nella loro intercessione l'aiuto, in attesa di dividerne il gaudio per sempre.<sup>28</sup>

**... e con le  
sorelle defunte**

51. La fede rende possibile la comunione in Cristo con tutti coloro che sono ritornati alla Casa del Padre.

Il fraterno ricordo delle sorelle che, unite nella carità, vissero tra noi con-

<sup>28</sup> Cf. LG 50b. 51a.

dividendo dolori e gioie, fatiche e speranze, diviene stimolo a pregare per loro e a vivere in generosa fedeltà la nostra vocazione.<sup>29</sup>

**52.** La meditazione quotidiana è un momento forte del nostro incontro personale con Dio.

In atteggiamento di apertura e di libertà interiore, di ascolto e di dialogo nella fede, ci lasciamo pervadere dall'amore trasformante della Trinità.<sup>30</sup>

Questa adorante contemplazione di Dio, mentre ci aiuta a riconoscere la nostra povertà e ad accettarla, illumina la nostra vita perché sia un camminare fecondo alla presenza del Signore.

**53.** Il silenzio di tutto il nostro essere<sup>31</sup> ci dispone ad accogliere la Parola del Padre che rivela i suoi misteri ai piccoli, ci forma all'ascolto e ci rende più efficaci nella missione apostolica.

Madre Mazzarello, con la sua sapiente

**La meditazione  
incontro con Dio**

**Il silenzio  
ascolto  
del Padre**

<sup>29</sup> Cf. *MB* XI 13-14.

<sup>30</sup> Cf. *Gv* 14, 23.

<sup>31</sup> Cf. *ET* 46.

esortazione: « Parlar poco con le creature, pochissimo delle creature e niente di noi stesse », <sup>32</sup> ci invita a scoprire ogni giorno più il valore profondo del silenzio come aiuto a crescere nell'intimità con Dio.

**Contemplative  
nell'azione**

**54.** La preghiera della vita è autentica espressione della vocazione salesiana quando diviene clima abituale della nostra esistenza. Dà forza soprannaturale e fecondità apostolica al nostro lavoro e ci rende contemplative nell'azione. <sup>33</sup>

<sup>32</sup> MM *Lett.* 94.

<sup>33</sup> Cf. MB XVI 328. Macc. I 48-50.

### III. - LA MISSIONE APOSTOLICA DELLA FIGLIA DI MARIA AUSILIATRICE

*« Consacrati nella Verità [...].  
Come tu mi hai mandato nel mondo,  
anch'io li ho mandati nel mondo »  
(Gv 17, 18).*

55. Nella nostra missione apostolica, espressione della volontà di Dio sulla comunità, riconosciamo viva ed amorosa l'iniziativa salvifica del Padre che, in Cristo, ci ripete: « Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto, e il vostro frutto rimanga ». <sup>1</sup>  
Rispondendo con filiale gratitudine alla nostra vocazione, vogliamo essere portatrici del mistero della salvezza, radicalmente disponibili allo Spirito che ci 'manda' attraverso la comunità.

**Nel progetto  
salvifico  
del Padre**

56. Chiamate a seguire Gesù e a servirlo nelle sue membra, partecipiamo

**Nella missione  
della Chiesa**

<sup>1</sup> Gv 15, 16.

più profondamente nella Chiesa al sacerdozio regale e profetico di Cristo. Annunciando il Vangelo di salvezza, vogliamo essere segni visibili dell'amore che unisce i fratelli tra loro e con il Padre, perché il mondo conosca la gloria divina che rifugge sul volto del Signore.<sup>2</sup>

**Nello stile  
salesiano**

**57.** Lo Spirito Santo, che anima tutta la missione della Chiesa, suscitò in don Bosco e in madre Mazzarello un amore preferenziale per i giovani. Inserite in questo progetto apostolico che rende una particolare testimonianza a Gesù buon pastore, noi viviamo il 'da mihi animas cetera tolle' secondo il metodo suggerito al santo Fondatore da Maria santissima, la Maestra senza la cui disciplina ogni sapienza diviene stoltezza.<sup>3</sup>

**I nostri  
destinatari**

**58.** La nostra azione apostolica si rivolge direttamente alla gioventù<sup>4</sup> in tutto l'arco dell'età evolutiva: ai bam-

<sup>2</sup> Cf. 2 Cor 4, 6. AG 42. Macc. II 194.

<sup>3</sup> Cf. MB I 124.

<sup>4</sup> Cf. MB X 599, 604, 625. Macc. I 104, 174, 373.

bini e ai fanciulli per la fondamentale importanza di questo periodo di vita; alle adolescenti e alle giovani per aiutarle a trovare il significato dell'esistenza e la risposta ai problemi in Cristo liberatore.

Ci dedichiamo, in particolari situazioni ambientali, anche agli adulti, ai fini dell'evangelizzazione e della promozione umana di base.

**59.** La carità apostolica ci spinge, secondo la nostra vocazione salesiana, a ricercare di preferenza la gioventù povera e abbandonata<sup>5</sup> per offrirle i mezzi necessari ad una normale maturazione umano-cristiana. \*

Costituiscono per noi un appello: il disagio economico, la carenza affettiva, la povertà morale e spirituale, o quelle forme di indigenza che compromettono la fede in Dio e nel valore della vita.<sup>6</sup>

**60.** Sull'esempio di don Bosco che, pur preferendo i ragazzi poveri e abban- \*

<sup>5</sup> Cf. *MB* VII 647.

<sup>6</sup> Cf. *MB* XII 75-76. *MO* 129, 142, 152.

donati, non limitò a loro la sua paternità,<sup>7</sup> consideriamo destinatari della nostra missione anche le giovani appartenenti a famiglie di ceto medio. Offriamo loro una qualificazione professionale e la possibilità di sviluppare i doni di Dio, preparandosi ad essere fermento evangelico nella società.

\*

61. Una delle più forti esigenze della nostra missione educativa è l'orientamento vocazionale delle giovani particolarmente aperte all'incontro personale con Cristo, e disponibili ad un maggior impegno per la costruzione del suo Regno.<sup>8</sup>

Con la preghiera, l'abnegazione, la testimonianza della nostra donazione umile e operosa, vissuta nella gioia e nella carità fraterna, le aiutiamo a scoprire i valori autentici della consacrazione religiosa.

Rendendole partecipi della nostra azione pastorale, offriamo loro un'esperienza di vita che può maturare la vocazione salesiana.

<sup>7</sup> Cf. *MB* XII 374; VIII 980.

<sup>8</sup> Cf. *MB* XI 266-267.

62. Riconosciamo come destinatari della nostra azione apostolica anche i giovani e gli adulti dei popoli « che ancora non credono in Cristo ».<sup>9</sup> \*

Il nostro Istituto, che per natura e vocazione è missionario, ravviva ogni giorno il suo slancio di evangelizzazione, attingendo alle fonti dello spirito di Mornese.<sup>10</sup>

63. In armonia con il desiderio della Chiesa e le tradizioni dell'Istituto, manteniamo con le nostre exallieve rapporti di cordiale amicizia, offrendo loro la nostra presenza fraterna, il consiglio, l'aiuto.<sup>11</sup>

Le nostre  
exallieve

Incoraggiamole a partecipare alla vita associativa promossa dalla Confederazione Mondiale, che ha lo scopo di continuare la loro formazione anche per un più efficace inserimento nella pastorale d'insieme della Chiesa locale.

Alle exallieve non cristiane proponiamo finalità adeguate, perché possano coerentemente portare nella loro vita i

<sup>9</sup> AG 6c.

<sup>10</sup> Cf. MM *Lett.* 53.

<sup>11</sup> Cf. GE 8. MB V 638; XIV 511, 513.

valori sperimentati nel periodo trascorso con noi.

**Comunità  
educante**

64. Formiamo tra noi e con le giovani una comunità che, unita dal vincolo della carità nello spirito di famiglia, vive e ricerca insieme verità e valori. Realizziamo così nella casa — particolarmente attraverso un'intensa vita sacramentale e mariana — un clima di certezze soprannaturali da cui scaturisce quella gioia diffusiva che è frutto di un autentico lavoro educativo e ne favorisce, a sua volta, l'efficacia.<sup>12</sup>

**Il 'sistema  
preventivo'**

65. La nostra missione educativa si svolge nello spirito del 'sistema preventivo' che si basa sulla ragione, la religione, l'amorevolezza,<sup>13</sup> e risponde alle esigenze dell'animo giovanile. Si ispira alla carità preveniente del Padre e alla benignità di Cristo buon pastore che ci conosce, ci chiama per nome e dà per noi la sua vita.<sup>14</sup> Il nostro lavoro tra le giovani si attua

<sup>12</sup> Cf. *GE* 8. *MB* IV 288. *Macc.* II 195.

<sup>13</sup> Cf. *MB* IV 544-556.

<sup>14</sup> Cf. *Gv* 10, 3-15.

perciò in atteggiamento di servizio, con instancabile pazienza, serenità e preghiera.

66. L'assistenza salesiana, fondamentale esigenza del 'sistema preventivo', è attesa accogliente, presenza attiva e responsabile, proposta di valori evangelici.

**Assistenza  
salesiana**

Essa nasce dalla comunione con Cristo; è amore preveniente che ci porta a comprendere la gioventù e si attua nella gioia di vivere insieme<sup>15</sup> in una disponibilità piena e generosa.

67. La risposta di don Bosco e di madre Mazzarello alla volontà salvifica di Dio si manifesta nell'impegno per la educazione integrale delle giovani, espresso nelle parole programmatiche: renderle buone cristiane e capaci di guadagnarsi onestamente il pane della vita.<sup>16</sup>

**Educazione  
integrale  
delle giovani**

Sull'esempio dei nostri Santi, ci dedichiamo alla gioventù con un progetto unitario di liberazione cristiana, svol-

<sup>15</sup> Cf. MB XII 457. Macc. I 417-418.

<sup>16</sup> Cf. MB XI 15.

gendolo secondo le esigenze delle particolari situazioni della vita.

Il nostro ideale educativo mira a rendere la persona corresponsabile della sua formazione,<sup>17</sup> aperta ad una purezza autentica e irradiante, e perciò capace di regolare coerentemente la propria esistenza e di impegnarsi nella comunità ecclesiale.

**Catechesi  
evangelizzatrice**

**68.** L'opera apostolica di don Bosco e di madre Mazzarello fu, fin dalle origini, essenzialmente catechistica.<sup>18</sup>

Questa nostra tradizione si inserisce profondamente nel mistero della Chiesa che ascolta e annuncia la Parola.

La coscienza di essere profeti in mezzo al popolo di Dio e la nostra identità salesiana esigono che consideriamo prioritario l'impegno della catechesi evangelizzatrice.

**Vita liturgico-  
sacramentale**

**69.** L'incontro con Cristo-Parola tende a diventare incontro con Cristo nostra Pasqua.

La vita liturgica e, in particolare, i Sacramenti dell'Eucaristia e della Ricon-

<sup>17</sup> Cf. *GE* 1, 3, 8.

<sup>18</sup> Cf. *MB* II 73-75. *Cr.* I 98. *Macc.* I 91.

ciliazione sono per don Bosco « le colonne che devono reggere un edificio educativo »<sup>19</sup> e per madre Mazzarello la via della santità.<sup>20</sup>

Con discrezione e con infaticabile zelo noi cerchiamo di orientare le nostre giovani ad entrare responsabilmente in questa comunione di vita col Signore risorto e a tradurla in comunione d'amore con i fratelli.

**70.** La pastorale giovanile comporta che siano armonicamente integrati l'annuncio della Parola, una generosa dedizione e una coerente testimonianza; esige perciò la corresponsabilità di tutte e di ciascuna in una prospettiva ecclesiale.

Ogni nostra comunità s'immette quindi nella pastorale d'insieme della Chiesa locale, nei settori apostolici che sono propri del nostro carisma.<sup>21</sup> Il carattere specifico della nostra missione di catechesi evangelizzatrice e di educazione integrale ci richiede di essere inoltre disponibili ad un costruttivo

Nella pastorale  
d'insieme

<sup>19</sup> MB III 355.

<sup>20</sup> Cf. MM *Lett.* 107. Macc. II 254.

<sup>21</sup> Cf. PC 2c. LG 20.

scambio di esperienze con gli adulti, che condividono più da vicino la nostra attività, e in particolare con i membri della Famiglia salesiana.

**Pluralismo  
nell'unità  
del carisma**

**71.** Il nostro Istituto svolge la sua missione nell'unità del carisma e nella pluralità delle situazioni ambientali, con l'atteggiamento di creatività e di adattamento che è stato una caratteristica di don Bosco e riflette la perenne novità dell'amore di Dio per l'uomo.

Le modalità della nostra azione apostolica sono legate alle condizioni di vita dei destinatari.<sup>22</sup> Per questo sono varie le opere a cui ci dedichiamo: oratori-centri giovanili, istituti educativi e scuole di ogni grado, attività promozionali-assistenziali, centri di missione.

**L'oratorio-  
centro  
giovanile**

**72.** L'oratorio è stata la prima intuizione educativa del nostro Fondatore e rimane l'opera che meglio incarna lo spirito salesiano per il suo clima familiare di spontaneità, di fiducia, di collaborazione.

L'oratorio-centro giovanile è una delle

<sup>22</sup> Cf. Macc. I. 98-99.

più valide espressioni della pastorale d'insieme quando si pone come punto d'incontro tra famiglia, scuola e parrocchia,<sup>23</sup> e quando è articolato in modo da rispondere alle esigenze delle varie età dei destinatari.

**La scuola  
mediatrice  
di valori**

**73.** Nel suo ideale di promozione integrale della persona, don Bosco sentì la necessità di « far passare Dio nel cuore dei giovani non solo per la porta della chiesa, ma anche della scuola e dell'officina ».<sup>24</sup>

Secondo il 'sistema preventivo' procuriamo di creare nelle nostre scuole un ambiente comunitario che sia mediazione di autentici valori evangelici.

Offriamo alle giovani proposte e mezzi adeguati, perché possano operare una sintesi vitale tra la cultura umana e il messaggio della salvezza, formandosi una sicura coscienza critica.

Aiutiamole inoltre a valutare il lavoro con mentalità cristiana perché il loro inserimento nel mondo professionale sia illuminato dalla fede.

<sup>23</sup> Cf. PAOLO VI 23-1-1964.

<sup>24</sup> MB VI 815-816.

Le 'missioni'

74. La carità di don Bosco e di madre Mazzarello, sensibile ad ogni bisogno del prossimo, ci spinge, quando la necessità lo richiede, a prestare il nostro servizio anche in altre opere di assistenza e di promozione sociale non contrastanti con le finalità dell'Istituto.<sup>25</sup>

La nostra presenza testimoniante e il nostro lavoro, compiuto nello spirito di Cristo, matureranno nei fratelli l'esperienza graduale dell'amore con cui Dio ci ama, fino a far nascere in loro il desiderio di vivere secondo il Vangelo.

Il nostro  
'grazie'  
al Padre  
con Maria

75. Rispondendo all'amore del Padre, che ci consacra e ci invia tra le giovani per annunciare che il Regno di Dio è venuto e vive già in noi, diciamo con Maria e in Maria il nostro grazie: « L'anima mia magnifica il Signore [...] perché ha guardato l'umiltà della sua serva ». <sup>26</sup>

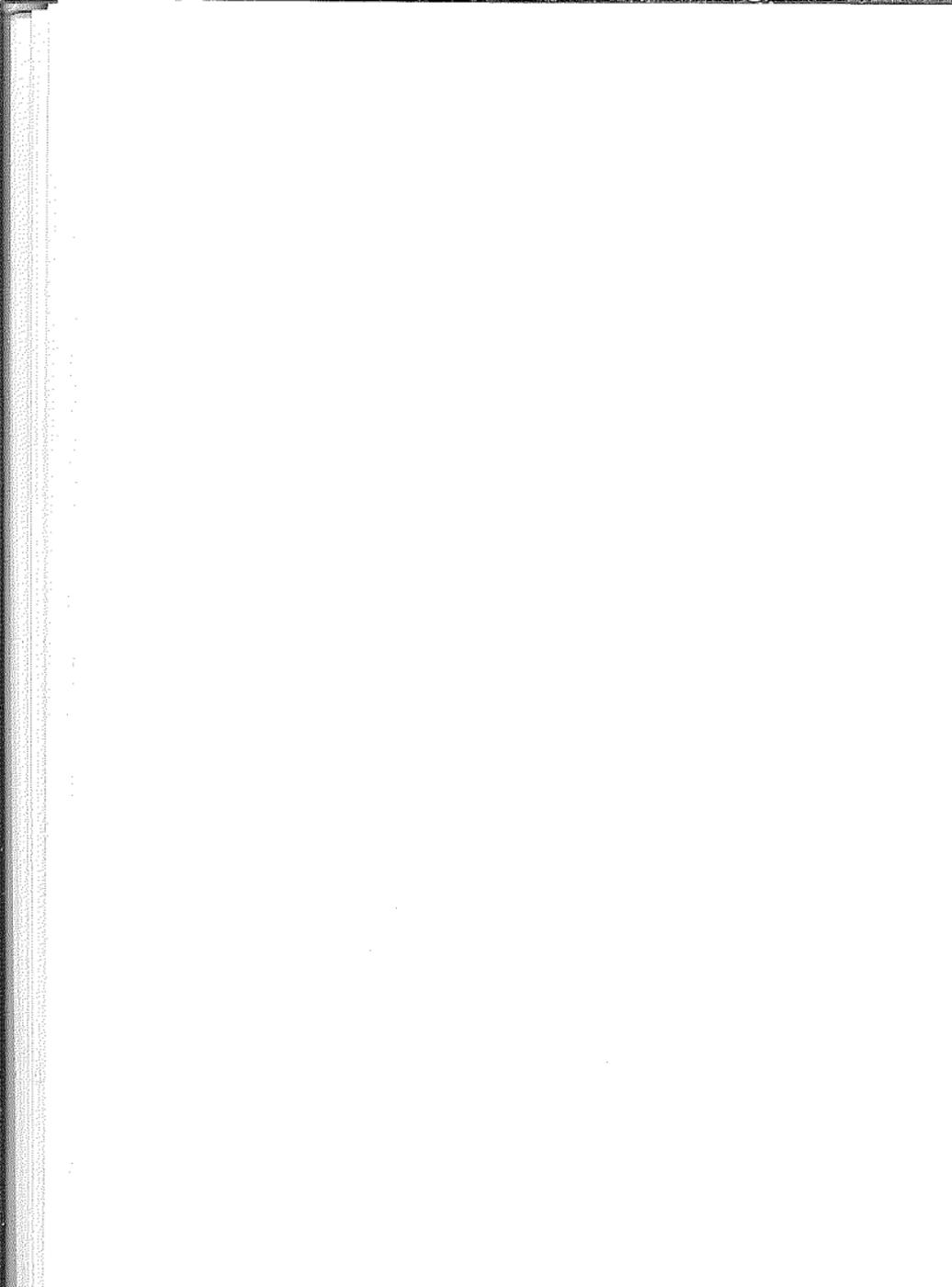
E' per noi consolante realtà di ogni giorno la certezza di don Bosco: Tutto ha fatto la Madonna.<sup>27</sup>

<sup>25</sup> Cf. AG 12-13.

<sup>26</sup> Lc 1, 46-48.

<sup>27</sup> Cf. MB V 155.

**Parte Terza**  
**LA FORMAZIONE DELLA FIGLIA**  
**DI MARIA AUSILIATRICE**



## PRINCIPI GENERALI

**76.** La nostra formazione come Figlie di Maria Ausiliatrice è anzitutto opera dello Spirito Santo, che ci conduce gradualmente verso la configurazione a Cristo per la gloria del Padre e per la salvezza del mondo.

Rispondendo alla chiamata di Dio e considerando Maria quale Madre e Maestra, realizziamo questa progressiva identificazione nello stile evangelico vissuto da don Bosco e da madre Mazzarello.

L'Istituto orienta la formazione secondo la nostra vocazione specifica<sup>1</sup> nell'unità del carisma permanente.

**77.** Fedele alla sua vocazione e aderendo all'invito della Chiesa che esorta tutti a cooperare all'espansione del Regno di Dio, l'Istituto riconosce come elemento essenziale di formazione

**Gli agenti  
della formazione**

**Il 'da mihi  
animas'  
nella formazione**

<sup>1</sup> Cf. PC 18. ES II 33.

l'ideale missionario ed apostolico del  
'da mihi animas cetera tolle'.<sup>2</sup>

**Corresponsabili  
nella formazione**

**78.** La giovane, che viene a vivere con noi un'esperienza di vita religiosa, ci chiede di essere insieme con lei in atteggiamento di ascolto dello Spirito.

La comunità è una mediazione che le permette di confrontare la propria chiamata con il progetto di vita che l'Istituto le propone.

Tutte le educatrici, in unità di spirito e di azione, saranno impegnate a creare quel clima di famiglia che facilita alle giovani una collaborazione attiva e responsabile della propria formazione.

**Tappe  
della formazione**

**79.** Nel processo unitario della formazione si distinguono due fasi: iniziale e permanente.

La formazione iniziale si compie gradualmente in tre tappe: preparazione al noviziato, noviziato, periodo dei voti temporanei, e si svolge nelle case particolarmente adatte allo scopo.

La formazione permanente continua quella iniziale e dura tutta la vita.

<sup>2</sup> Cf. *MB* XI 384. *MACC.* II 7.

## I. - FORMAZIONE INIZIALE

### 1. Preparazione al noviziato

*« So a chi ho creduto,  
e sono convinto che egli è capace  
di conservare il mio deposito  
fino a quel giorno » (2 Tim 1, 12).*

80. Le giovani che desiderano far parte dell'Istituto dovranno essere nubili e possedere i requisiti richiesti dal Diritto Canonico perché, a suo tempo, la professione sia valida e lecita.

La loro accettazione compete all'ispettrice, fermo restando quanto prescrive l'art. 139 e).

Prima di ammettere una giovane nell'Istituto si assumeranno diligentemente tutte le informazioni necessarie, in particolare quelle relative alla sua retta intenzione e alla sua libera volontà, e quelle riguardanti l'ambiente familiare.<sup>1</sup>

81. La formazione ha inizio con un periodo di verifica e di orientamento la cui durata può essere flessibile.

<sup>1</sup> Cf. OT 6. MB VIII 828.

In un clima autenticamente salesiano e mediante un'accurata educazione integrale, offriamo alle giovani una forte esperienza di vita cristiana per aiutarle a rendersi più consapevoli della comune vocazione alla santità, a scoprire la volontà di Dio nei loro riguardi e ad acquistare la capacità di rispondere alla sua chiamata con una scelta libera, responsabile e generosa.<sup>2</sup>

82. La direttrice della casa col suo Consiglio darà relazione all'ispettrice circa le qualità fisiche, psichiche, intellettuali e morali delle candidate e la loro apertura ai valori soprannaturali, con particolare attenzione alla capacità di obbedienza<sup>3</sup> e di partecipazione alla vita comunitaria e apostolica nello stile salesiano.

In base a queste informazioni, l'ispettrice col suo Consiglio ammetterà al postulato le giovani che ne faranno domanda e che saranno ritenute idonee.

83. Il postulato è il periodo di immediata preparazione al noviziato in cui la giovane, già orientata verso la 'sequela Christi', intensificando la conoscenza vitale dell'Istituto e lo spirito di preghiera, chiarifica la sua scelta vocazionale e valuta le proprie attitudini alla consacrazione-missione.<sup>4</sup>

<sup>2</sup> Cf. *OT* 2-3.

<sup>3</sup> Cf. *MB* XVII 269.

<sup>4</sup> Cf. *Rc* 4.

In una particolare esperienza comunitaria, attua gradualmente e serenamente le 'rottture' evangeliche richieste dalla vita religiosa per realizzare un incontro più profondo con Cristo e, nell'attività apostolica, scoprire il senso della missione salesiana.

84. Il postulato durerà dieci mesi. Verso il termine, la direttrice della casa col suo Consiglio esprimerà, con voto consultivo, il giudizio sull'ammissione al noviziato delle postulanti che liberamente ne avranno fatto domanda all'ispettrice.

L'ispettrice deciderà la loro ammissione col voto deliberativo del suo Consiglio e ne darà relazione alla Superiora Generale.

85. Le postulanti, prima di iniziare il noviziato, faranno otto giorni di Esercizi spirituali, al termine dei quali comincerà a decorrere il tempo del noviziato prescritto dalle Costituzioni.

## 2. Noviziato

86. Il noviziato è un periodo di vera iniziazione alla vita consacrata nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

La novizia acquista un'ampia conoscenza della vita religiosa in tutti i suoi aspetti<sup>5</sup> e, mediante lo studio delle Costituzioni, approfondisce il senso dell'appar-

<sup>5</sup> Cf. ES II 16, 2.

tenenza all'Istituto nella sua essenza di consacrazione-missione.

Esperimenta la sequela di Cristo attraverso gli impegni dei consigli evangelici e della vita comunitaria, secondo lo spirito di don Bosco e di madre Mazzarello.<sup>6</sup>

Con la formazione alla preghiera, al lavoro e all'apostolato, viene aiutata ad interiorizzare l'incontro col Signore e ad unificare contemplazione e azione.

87. La maestra delle novizie sarà dotata di adeguata esperienza spirituale e salesiana: prudente, di cultura aggiornata, aperta ai problemi della gioventù, capace di rapporti interpersonali e di dialogo, in modo da ispirare fiducia con la sua fermezza e bontà.

Per una più larga azione educativa, la formazione delle novizie è anche affidata ad un'équipe di cui la maestra è responsabile e animatrice.

La maestra sarà convocata al Consiglio ispettoriale ogni volta che sarà necessario per il bene delle novizie e del noviziato.

88. Il noviziato durerà due anni. Per giusta causa l'ispettrice, con il consenso del suo Consiglio, potrà prolungarlo, non però oltre sei mesi.

<sup>6</sup> Cf. PC 2.

Il primo anno sarà interamente dedicato all'iniziazione alla vita consacrata nell'Istituto. Quando sarà necessario ai fini della formazione, le novizie potranno svolgere anche un'attività apostolica, limitata quanto al tempo, ma convenientemente preparata.

Nel secondo anno verranno completati gli studi propri del noviziato e sarà continuata la formazione. E' possibile programmare periodi di esperienza comunitario-apostolica, a solo scopo formativo, anche fuori della casa del noviziato.

89. Il noviziato si costituisca come vera comunità educante; i rapporti tra novizie e suore assumano un carattere di spontaneità familiare.

Nella casa si favorisca un clima di raccoglimento, di rispetto reciproco e di fiducia. Le novizie saranno così aiutate a rendersi disponibili allo Spirito, a rafforzare la loro partecipazione alla vita comunitaria e ad aprirsi con autenticità evangelica alla azione apostolica.

90. La novizia, che avrà deciso con volontà libera e sincera di emettere i santi voti, ne farà domanda all'ispettrice circa due mesi prima di finire il noviziato.

Esaminata la relazione della maestra, l'ispettrice deciderà, col voto deliberativo del suo Consiglio, l'ammissione della novizia alla prima professione e ne darà comunicazione alla Superiora Generale da cui dovrà attendere la conferma.

Prima di emettere i voti la novizia farà otto giorni di Esercizi spirituali.

**91.** Ogni novizia, per essere ammessa ai voti, deve avere ben compreso la natura e il valore della professione religiosa e possedere quel grado di maturità che la rende idonea ad assumersi responsabilmente gli impegni propri della vita consacrata nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

**92.** La professione religiosa si farà secondo la formula stabilita, 'ad annum', per un periodo di quattro anni, quindi per un biennio, dopo il quale si emetteranno i voti perpetui.

Il periodo dei voti temporanei potrà essere prolungato fino al nono anno. Le decisioni relative verranno prese, caso per caso, previo accordo tra la suora e l'ispettrice.

Per essere ammesse alle successive professioni le suore, a tempo opportuno, ne faranno liberamente domanda all'ispettrice. Essa, avuto il parere della direttrice e del Consiglio della casa, deciderà, col voto deliberativo del suo Consiglio, l'ammissione ai voti sia temporanei che perpetui. Ne darà relazione alla Superiora Generale, da cui si dovrà attendere la conferma.

### 3. Periodo dei voti temporanei

93. Lo juniorato, che avrà la durata dei voti temporanei, è un periodo di approfondimento della formazione della Figlia di Maria Ausiliatrice e di forte esperienza di vita religiosa salesiana.<sup>7</sup>

Si svolgerà in una comunità che renda possibile un arricchente e responsabile esercizio delle attività apostoliche dell'Istituto e la preparazione religioso-pastorale e tecnico-professionale richiesta dalla nostra missione specifica.

94. Nella gioia quotidianamente rinnovata della donazione a Dio e ai fratelli, le juniores sentano la responsabilità della propria formazione e valorizzino i mezzi che l'Istituto offre per raggiungere la maturità umana, cristiana, religiosa.

Riflettano spesso sulle parole che, al sorgere dell'Istituto, il santo Fondatore rivolgeva alle prime professe: « Vi posso assicurare che l'Istituto avrà un grande avvenire se vi manterrete semplici povere e mortificate ».<sup>8</sup>

95. Il periodo dei voti temporanei si conclude con la definitiva donazione di sé a Dio nell'Istituto mediante la professione perpetua. Questa sarà precedu-

<sup>7</sup> Cf. *ES* II 36. *Rc* 10. *PC* 18.

<sup>8</sup> *Cr.* I 306.

ta da una preparazione di almeno due mesi « a modo di secondo noviziato ».<sup>9</sup>

Lasciando le abituali attività, le juniores, alla luce dell'esperienza acquisita, si dedicheranno — in un clima di preghiera e di ascolto — ad approfondire i valori e le esigenze essenziali della loro vocazione.

<sup>9</sup> Rc 9.

## II. - FORMAZIONE PERMANENTE

*« Non sono più io che vivo,  
ma Cristo che vive in me » (Gal 2, 20).*

96. La fedeltà dinamica al carisma del Fondatore e la risposta alle attese della Chiesa e delle giovani esigono un impegno continuo di formazione permanente, che matura una coscienza illuminata, attenta alla volontà di Dio, un amore totale e una costante generosità d'azione.

Ciascuna di noi assuma la responsabilità del proprio perfezionamento e aggiornamento, fedele all'appello di Dio, per realizzare in pienezza la propria identità di Figlia di Maria Ausiliatrice.

La comunità è il luogo privilegiato della formazione permanente, dove tutte uniamo le nostre forze per crescere insieme, ricercando la verità nella carità.

L'Istituto ci offre i mezzi adeguati per un progressivo arricchimento religioso, culturale, pedagogico e professionale, in modo da renderci sempre più capaci di rispondere alle esigenze della vocazione salesiana.

**97.** La vocazione religiosa, dono dello Spirito, deve essere coltivata nell'azione di grazie e nella certezza dell'aiuto del Padre che chiama ciascuna per nome.

Siano per noi motivo di gioiosa speranza le parole dell'Apostolo: « Rimanete saldi e irremovibili; prodigatevi nell'opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore ».<sup>1</sup>

**98.** Nella luce della fede guardiamo all'anzianità come ad un tempo provvidenziale in cui ci prepariamo più da vicino alla nostra pasqua nella Pasqua del Signore.

Questo periodo della vita ci trasforma in testimoni sereni della tenerezza del Dio fedele.

La Figlia di Maria Ausiliatrice, che vive in questa pace profonda, si apre con benevolenza alle ricchezze delle generazioni che avanzano; diventa segno dei valori perenni e, con la sua esistenza penetrata di preghiera, sostiene la missione delle sorelle nella sempre gioiosa amorevolezza salesiana.

**99.** Donate al Padre e ai fratelli in Cristo, viviamo sempre nell'attesa della sua venuta.

Quando giunge la prova della malattia grave o il momento del ritorno alla Casa del Padre, circondate

<sup>1</sup> *1 Cor* 15, 58.

dalle sorelle, esultiamo nella speranza: « Vieni, Signore Gesù! ».<sup>2</sup>

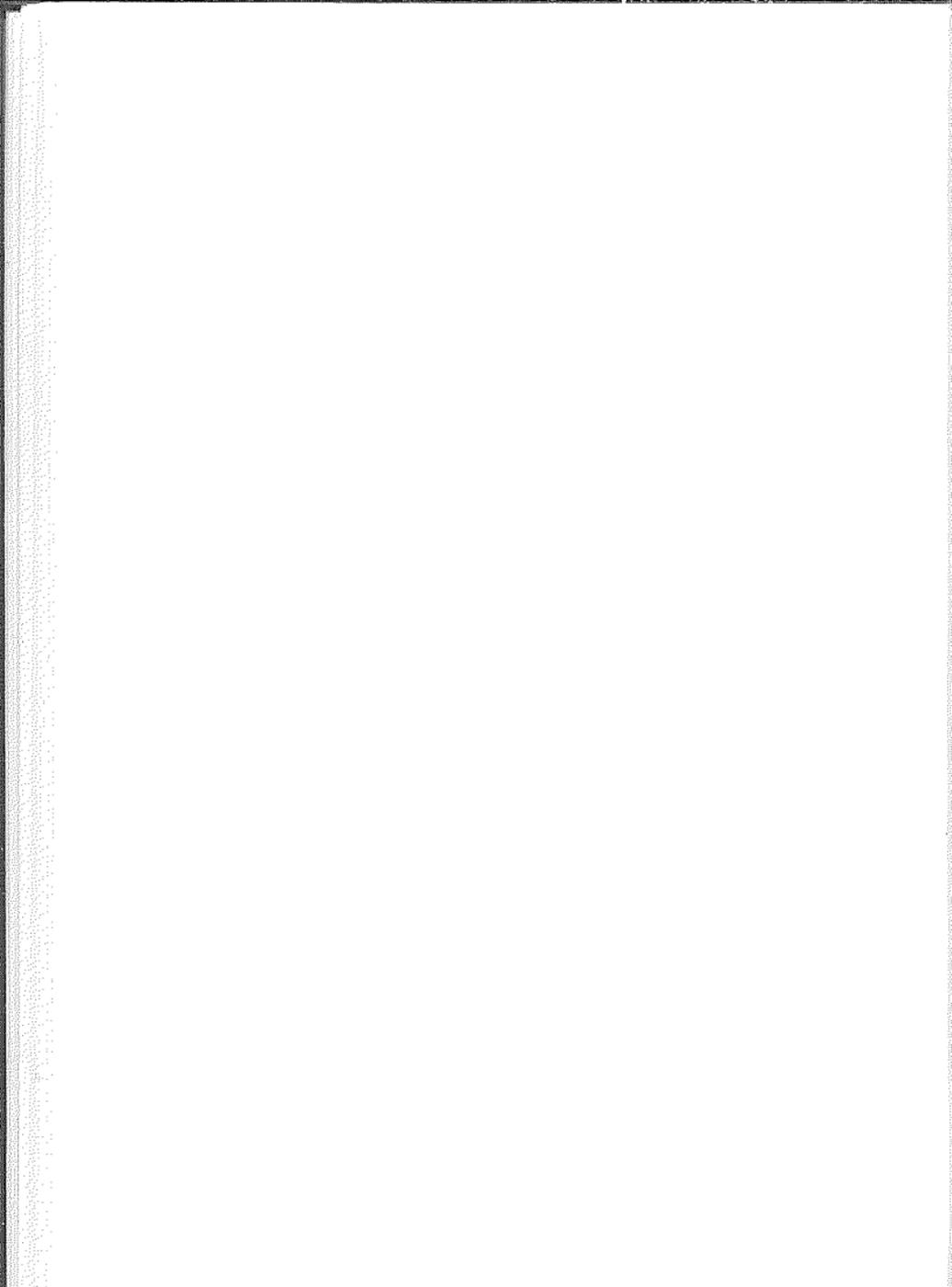
In quell'istante si compie in noi la beatitudine cristiana: « Beati coloro che sono invitati alla cena del Signore ».<sup>3</sup>

<sup>2</sup> Apoc 22, 20.

<sup>3</sup> Cf. *Liturgia eucaristica*.



**Parte Quarta**  
**IL SERVIZIO DELL'AUTORITA'**  
**TRA LE FIGLIE**  
**DI MARIA AUSILIATRICE**



*« ...come il Figlio dell'uomo,  
che non è venuto per essere servito,  
ma per servire e dare la sua vita »  
(Mt 20, 28).*

**100.** Riconosciamo come Superiore e Supremo Pastore il Papa, il quale, presiedendo « alla universale comunione di carità »,<sup>1</sup> ci congiunge in modo speciale al mistero della Chiesa e sanziona la nostra professione religiosa che ci consacra al bene di tutto il popolo di Dio.

**Fedeltà al Papa**

Come S. Giovanni Bosco e S. Maria Domenica Mazzarello presteremo filiale obbedienza ad ogni disposizione del Vicario di Cristo,<sup>2</sup> anche in virtù del voto. Docili al suo magistero, animeremo pure le giovani a testimoniargli la loro fedeltà.

**101.** Persuase che torna a vantaggio della Chiesa che gli Istituti conservino

**Il Rettor  
Maggiore**

<sup>1</sup> Cf. LG 8.

<sup>2</sup> Cf. MB XV 248-249. Macc. II 204.

la loro propria natura e funzione,<sup>3</sup> corrispondiamo alle sollecitudini del successore di don Bosco, il Rettor Maggiore della Società Salesiana, il quale ha ricevuto dalla Santa Sede l'incarico di seguire, secondo determinate facoltà, il nostro impegno di fedeltà alle Costituzioni e al carisma dell'Istituto.

**Il principio  
della nostra  
unità**

**102.** Lo Spirito Santo, principio di unità, opera per il bene dell'Istituto anche per mezzo delle sorelle chiamate ad un servizio di autorità per un'autentica comunione nella linea del carisma. Questa unità, mentre assicura vita e forza apostolica all'Istituto, esige da ciascuna corresponsabilità nella ricerca del volere di Dio, sussidiarietà nella collaborazione, impegno creativo nella fedeltà.

Nel nostro Istituto le forme di governo intendono favorire e mantenere la unità nella pluralità e la libertà nell'obbedienza.

**Rapporto  
tra carisma  
e strutture**

**103.** L'Istituto si articola dal Centro — costituito dalla Superiora Genera-

<sup>3</sup> Cf. PC 2b e c.

le col suo Consiglio — in ispettorie e case.

Consideriamo la struttura del nostro Istituto elemento valido per vivere sempre più intensamente i valori evangelici della nostra consacrazione-missione.

L'unità voluta da don Bosco,<sup>4</sup> promossa nel rispetto del principio di sussidiarietà dai diversi organi di governo, mentre è segno e testimonianza di carità, è mezzo efficace per coordinare e potenziare le forze e le iniziative a servizio della Chiesa per la gioventù.

<sup>4</sup> Cf. *MB* IX 573, 575; X 1097.

## I. - IL GOVERNO CENTRALE

### 1. La Superiora Generale

*« Io sto in mezzo a voi  
come colui che serve » (Lc 22, 27).*

**104.** Nel pensiero di don Bosco la vera superiora è la Madonna.<sup>1</sup> Così la sentì S. Maria Domenica Mazzeo che rimane modello di ogni Figlia di Maria Ausiliatrice chiamata ad un servizio di autorità.

**105.** La Superiora Generale esercita nell'Istituto la piena autorità di governo. Ha potestà ordinaria su tutte le ispettorie, le case e le suore a norma delle leggi della Chiesa e delle Costituzioni. È vincolo di carità e centro di unità.

Sarà Madre per tutte le suore,<sup>1</sup> che la chiameranno con questo nome. Linea ispiratrice del suo governo sarà la fedeltà al carisma, perché l'Istituto possa in ogni tempo e in ogni luogo realizzare la missione per cui lo Spirito lo ha suscitato nella Chiesa.

<sup>1</sup> Cf. Macc. I 207.

**106.** La Superiora Generale viene eletta dal Capitolo generale. Rimarrà in carica un sessennio e potrà essere rieletta solo per un secondo sessennio. Non può rinunciare al suo mandato senza il consenso della Sede Apostolica.

**107.** Perché una Figlia di Maria Ausiliatrice possa essere eletta Superiora Generale si richiede che abbia almeno 45 anni di età e 20 di professione, iniziando dai primi voti, e abbia dato prova di amore alla Chiesa e all'Istituto, di prudenza, di carità, di zelo pastorale e di capacità organizzative.

**108.** Durante il periodo della sua carica, personalmente o per mezzo delle consigliere generali, visiterà l'intero Istituto.

Resta in sua facoltà delegare altre visitatrici, scelte anche fuori del Consiglio generale.

La visita ha lo scopo di rafforzare il vincolo della carità, di rendere più vivo l'impegno di fedeltà allo spirito del Fondatore nell'osservanza delle Costituzioni, di favorire l'incremento delle opere secondo le esigenze locali, e anche di constatare la regolarità dell'amministrazione.

## **2. Il Consiglio generale**

**109.** Il Consiglio generale partecipa con la Superiora Generale al governo dell'intero Istituto.

È compito principale delle consigliere collaborare in comunione di spirito e di azione con la Superiora Generale, condividendo le responsabilità relative a tutto l'Istituto e attendendo agli incarichi ricevuti dal Capitolo generale e a quelli che la Superiora Generale giudicherà opportuno affidare loro. Dovranno pure approfondire i problemi della vita religiosa, animare le suore e le ispettorie ad una maggiore apertura allo Spirito per una più intensa comunione fraterna e una più efficace azione apostolica nella fedeltà al carisma e nell'attenzione ai segni dei tempi.

**110.** Il Consiglio generale è composto dalla vicaria generale, da cinque consigliere incaricate di settori speciali, da cinque consigliere visitatrici e dall'economa generale.

I membri del Consiglio vengono eletti dal Capitolo generale. Rimarranno in carica sei anni e potranno essere rieletti.

Per una più efficace collaborazione con la Superiora Generale risiederanno, ordinariamente, nella casa in cui questa dimora.

**111.** Perché una Figlia di Maria Ausiliatrice possa essere eletta consigliera generale deve avere almeno 40 anni di età e 15 di professione, a partire dai primi voti.

**112.** La *vicaria generale* è la prima e più diretta

collaboratrice della Superiora Generale. Ne fa le veci quando essa è assente o comunque impedita di attendere al suo ufficio.

Ha il compito di animare e seguire la vita religiosa dell'intero Istituto.

**113.** La *consigliera per la formazione permanente* promuove e anima l'approfondimento e la continuità della formazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice a tutti i livelli, per favorirne la qualificazione e l'aggiornamento in rapporto alla consacrazione-missione.

**114.** La *consigliera per la formazione iniziale* ha la responsabilità della formazione integrale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dalla loro accettazione nell'Istituto fino alla professione perpetua. È suo compito specifico seguire le case di formazione.

**115.** La *consigliera per le missioni* segue con particolare attenzione le missionarie e ne promuove la formazione e l'aggiornamento.

Anima nell'Istituto lo spirito missionario e si dedica allo studio dei problemi specifici delle nostre missioni.

**116.** La *consigliera per la pastorale giovanile* promuove e anima l'azione pastorale delle suore tra le giovani in tutte le sue espressioni e nelle opere caratteristiche dell'Istituto.

117. La *consigliera per la pastorale degli adulti* anima l'azione pastorale delle suore che lavorano tra le exallieve e collaborano con i cooperatori e i gruppi laici impegnati che svolgono la loro opera nello spirito del 'sistema preventivo'.

118. E' compito delle *consigliere visitatrici* favorire un dialogo costruttivo e continuo tra le ispettorie e il Centro, per facilitare la conoscenza delle suore e delle varie situazioni ambientali e la valorizzazione delle opere nella linea del carisma dell'Istituto. Esse si recano nelle ispettorie dove la Superiora Generale le invia, di propria iniziativa o su richiesta delle ispettorie stesse.

119. L'*economa generale*, in dipendenza dalla Superiora Generale e dal suo Consiglio, amministra i beni che non appartengono ad alcuna ispettoria o casa, ma all'Istituto in quanto tale.

Segue l'amministrazione dei beni materiali delle varie ispettorie e prepara la documentazione amministrativa per la relazione che la Superiora Generale deve presentare al Capitolo generale. Cura, inoltre, la stampa delle pubblicazioni dell'Istituto.

120. Il Consiglio generale ha voto deliberativo negli argomenti di maggiore importanza per il buon andamento dell'Istituto, particolarmente in quanto segue:

a) erezione o soppressione di ispettorie;

- b) nomina delle ispettrici, previa opportuna consultazione; proroga per qualche tempo di una ispettrice nel suo ufficio;
- c) accettazione nell'Istituto delle candidate di natali illegittimi o di irregolare situazione familiare;
- d) fondazione di noviziati; chiusura o trasferimento degli esistenti;
- e) sostituzione di una consigliera generale che venisse a mancare o fosse definitivamente impedita;
- f) approvazione dei contratti e delle convenzioni da stipulare a nome dell'Istituto e delle relazioni finanziarie presentate dall'economa generale; autorizzazione a contrarre debiti, alienazione di immobili o mobili di valore; costruzione di nuovi edifici o importanti innovazioni in quelli esistenti;
- g) cessazione, per motivo grave, di una funzione o di un incarico di governo prima della scadenza del mandato conferito;
- h) dimissioni dall'Istituto a norma delle prescrizioni canoniche;
- i) cambiamento della residenza della Superiora Generale e del suo Consiglio.

121. La segretaria generale è nominata dalla Superiora Generale. Ha il compito di redigere gli atti e le deliberazioni del Consiglio generale e i documenti ufficiali dell'Istituto.

E responsabile dell'archivio; ha cura dei registri, delle statistiche e della cronistoria dell'Istituto.

### **3. Il Capitolo generale**

**122.** Il Capitolo generale è mezzo ed espressione di unità, tempo privilegiato di riflessione, di verifica e di orientamento nella ricerca comunitaria del bene dell'Istituto.

Le sorelle, convenute da tutte le ispettorie, studiano nella preghiera e nell'umile ascolto dello Spirito Santo i problemi relativi alle varie situazioni storico-ambientali, per trovare insieme le soluzioni meglio rispondenti al Vangelo e allo spirito salesiano.

**123.** Il Capitolo generale ha nell'Istituto l'autorità suprema e la esercita, in modo straordinario, secondo le Costituzioni e le leggi della Chiesa.

In particolare spetta al Capitolo generale:

*a)* eleggere la Superiora Generale e i membri del Consiglio generale;

*b)* trattare gli argomenti più importanti relativi alla vita dell'Istituto;

*c)* stabilire leggi ed altre disposizioni ritenute necessarie per l'adeguamento dell'Istituto alle direttive della Chiesa e ai bisogni dei tempi;

*d)* proporre alla Santa Sede, per la dovuta approvazione, eventuali modifiche alle Costituzioni.

**124.** Le deliberazioni del Capitolo generale avranno sempre per base le Costituzioni approvate dalla Santa Sede e non potranno contenere alcuna disposizione contraria allo spirito dell'Istituto.

**125.** Il Capitolo generale viene convocato e presieduto dalla Superiora Generale o, in sua assenza, dalla vicaria generale.

Esso si radunerà, in via ordinaria, ogni sei anni e straordinariamente quando per la morte o rinuncia della Superiora Generale si dovesse fare la elezione della nuova Superiora, o quando lo richiedessero gravi ragioni riconosciute dalla Santa Sede.

**126.** Intervengono al Capitolo generale con voto deliberativo:

*a)* la Superiora Generale;

*b)* le Superiori Generali emerite;

*c)* le consigliere generali, che rimarranno membri del Capitolo generale adunato anche se non vengono rielette;

*d)* la segretaria generale;

*e)* le ispettrici e, se queste sono gravemente impedita, le loro vicarie, previa approvazione della Superiora Generale;

f) la delegata di ogni ispettoria eletta dal Capitolo ispettoriale.

**127.** Nelle deliberazioni del Capitolo generale avrà forza di legge quanto sarà approvato dalla maggioranza assoluta dei voti validi.

Per la validità degli atti del Capitolo generale si richiede che siano presenti almeno due terzi dei suoi membri.

**128.** In caso di morte o di rinuncia della Superiora Generale, la vicaria generale assumerà il governo dell'Istituto e convocherà il Capitolo per la elezione della nuova Superiora Generale.

Questa elezione dovrà farsi non prima di tre mesi e non dopo sei dalla morte o dalla rinuncia della Superiora Generale.

**129.** Spetta alla Superiora Generale rendere note all'Istituto le deliberazioni del Capitolo generale.

Queste, appena promulgate, avranno forza obbligatoria per tutte le Figlie di Maria Ausiliatrice.

## II. - IL GOVERNO ISPETTORIALE

### 1. L'ispettrice

*« Amate la giustizia,  
voi che governate sulla terra;  
rettamente pensate del Signore,  
cercatelo con cuore semplice » (Sap 1, 1).*

**130.** Al governo di ogni ispettoria viene preposta un'ispettrice nominata dalla Superiora Generale col suo Consiglio, previa opportuna consultazione nell'ispettoria interessata.<sup>1</sup>

Governa l'ispettoria a norma delle Costituzioni, in comunione di spirito e di azione con la Superiora Generale.

Rimarrà in carica un triennio e potrà essere rieletta.

**131.** Perché una Figlia di Maria Ausiliatrice possa venire eletta ispettrice si richiede che abbia almeno 35 anni di età e 15 di professione, a partire dai primi voti, e abbia dato prova di prudenza, di carità,

<sup>1</sup> Cf. ES II 18.

di zelo apostolico e di capacità organizzative nella fedeltà alla Chiesa e all'Istituto.

**132.** L'ispettrice, nel pensiero di don Bosco, è vincolo di unione tra l'ispettoria e il Centro dell'Istituto tra le singole suore e le comunità; è aiuto efficace per le direttrici e per l'incremento delle opere nella fedeltà al carisma.<sup>2</sup>

Nel suo servizio di autorità esprime l'amore preveniente, forte e soave di Maria. Con l'esempio e con la parola aiuti tutte a vivere integralmente la propria consacrazione.<sup>3</sup>

**133.** L'ispettrice visiti le case dell'ispettoria almeno una volta all'anno; promuova con sollecitudine la formazione permanente di tutte le sorelle; segua con attenzione speciale le direttrici e offra i mezzi opportuni per una preparazione adeguata alle suore destinate a compiti direttivi.

Si interessi con delicatezza e comprensione di quanto sono impegnate in particolari responsabilità o svolgono specifiche attività apostoliche fuori della comunità.

**134.** L'ispettrice, negli argomenti di maggior rilievo, ascolti il parere del suo Consiglio; con opportuno

<sup>2</sup> Cf. *MB* XIV 41, 120.

<sup>3</sup> Cf. *MB* XV 25. *MM. Lett.* 100.

informazioni renda le sorelle partecipi di quanto si realizza nella comunità ispettoriale e le consulti sui problemi di particolare interesse.

**135.** Rientra nella responsabilità dell'ispettrice l'eventuale adattamento delle opere apostoliche dell'Istituto alle esigenze locali.

Pertanto, se in accordo con il suo Consiglio giudica opportuno introdurre qualche modifica di particolare rilievo, la proponga alla Superiora Generale con le necessarie motivazioni e agisca in piena intesa con lei.

**136.** L'ispettrice, prima di presentare alla Superiora Generale proposte di nuove fondazioni, esaminerà col suo Consiglio se l'opera richiesta corrisponde al fine specifico dell'Istituto e se l'ispettoria dispone di personale preparato e di mezzi adeguati.

Non si impegnerà quindi in nuove fondazioni e non provvederà alla chiusura di case già esistenti, senza il consenso della Superiora Generale e del suo Consiglio, e dell'Ordinario del luogo.

## **2. Il Consiglio ispettoriale**

**137.** Il Consiglio ispettoriale collabora con l'ispettrice nel governo e nella animazione spirituale e apostolica dell'ispettoria.

Con spirito fraterno e creatività corresponsabile, in unità di intenti e di azione, coopera efficacemente per rafforzare sempre più la comunione di carità a servizio della missione nella comunità ispettoriale.

**138.** Il Consiglio ispettoriale sarà composto dalla vicaria ispettoriale e, in via ordinaria, da tre a cinque consiglieri, a giudizio dell'ispettrice.

I membri del Consiglio ispettoriale sono nominati per un periodo di tre anni dalla Superiora Generale, su proposta dell'ispettrice, previa consultazione nell'ispettoria.

Per un opportuno avvicinamento potranno, in via ordinaria, essere rieletti solo per un secondo triennio consecutivo.

Durante il periodo del loro incarico potranno avere altri compiti, tali però da non impedire loro di prestare un valido aiuto all'ispettrice.

Le consiglieri saranno solidali nelle deliberazioni prese in Consiglio e serberanno il segreto nelle cose affidate alla loro prudenza.

**139.** Spetta al Consiglio ispettoriale trattare particolarmente quanto segue:

a) l'ammissione, con voto deliberativo, al noviziato, alla prima professione, alle successive emissioni di voti temporanei e alla professione perpetua;

b) la nomina, previa consultazione nell'ispettoria, dell'economa e della segretaria ispettoriale, delle

direttrici e della maestra delle novizie, da proporsi dall'ispettrice alla conferma della Superiora Generale;

c) la nomina delle suore dei Consigli locali;

d) la distribuzione del personale nelle case e l'assegnazione dei principali uffici alle suore;

e) l'accettazione nell'Istituto di candidate di età superiore ai 30 anni;

f) l'apertura o chiusura di case da proporre alla Superiora Generale e al suo Consiglio;

g) l'esame delle proposte di nuovi progetti per costruzioni e innovazioni di rilievo, e per eventuali acquisti di particolare entità;

h) l'esame, al termine dell'anno, della relazione presentata dall'economa ispettoriale;

i) la designazione della sede ispettoriale.

**140.** La vicaria ispettoriale fa le veci dell'ispettrice quando questa è assente o impedita di attendere al suo ufficio. Assolve pure i compiti che l'ispettrice le affida.

**141.** L'economa ispettoriale, che può anche essere consigliera, amministra, in dipendenza dall'ispettrice e dal suo Consiglio, i beni mobili e immobili dell'ispettoria, consapevole che la sua funzione è a servizio della carità e della missione.

**142.** La segretaria ispettoriale, che può anche essere consigliera, ha il compito di redigere i verbali delle riunioni di Consiglio e i documenti ufficiali dell'ispettoria.

È responsabile dell'archivio; ha cura dei registri, delle statistiche e della cronistoria dell'ispettoria.

### **3. Il Capitolo ispettoriale**

**143.** Il Capitolo ispettoriale, organo di riflessione, di verifica e di programmazione, realizza un incontro fraterno nell'ambito della comunità ispettoriale.

Suo scopo è lo studio degli argomenti proposti per il Capitolo generale e la elezione della delegata al Capitolo generale e della sua supplente. Potrà pure prendere in considerazione problemi di particolare interesse per l'ispettoria.

**144.** Il Capitolo ispettoriale sarà convocato dall'ispettrice, in via ordinaria, in occasione del Capitolo generale; in via straordinaria, previa approvazione della Superiora Generale, quando l'ispettrice, in accordo col suo Consiglio, lo giudicherà opportuno per il bene dell'ispettoria.

**145.** Al Capitolo ispettoriale intervengono:

a) l'ispettrice che lo presiede;

*b)* la vicaria, le consigliere, l'economa e la segretaria ispettoriale;

*c)* le direttrici o, se sono gravemente impedito, le loro vicarie, previa approvazione dell'ispettrice;

*d)* la maestra delle novizie;

*e)* una suora delegata da ogni casa che conta almeno otto suore;

*f)* le delegate elette da tutte le consorelle dell'ispettoria in proporzione di una delegata per ogni trenta suore o frazione di trenta.

**146.** Le elezioni delle delegate al Capitolo ispettoriale si svolgeranno a norma del Manuale-Regolamenti.

In tali elezioni avranno voce attiva tutte le professe, e voce passiva solo le professe con voti perpetui, escluse quelle che già di diritto sono membri del Capitolo ispettoriale.

### III. - IL GOVERNO LOCALE

#### 1. La comunità locale - la direttrice

*« Il timore del Signore  
è sapienza e istruzione,  
si compiace della fiducia  
e della mansuetudine » (Sir 1, 24).*

**147.** In ogni nostra casa vive una comunità di consacrate, adunate dallo Spirito Santo per un particolare disegno di amore.

Essa si organizza secondo le Costituzioni e le esigenze della missione.

Le sorelle, chiamate dall'obbedienza, svolgono corresponsabilmente in comunione di fede, speranza e carità la missione dell'Istituto, attente alle esigenze della Chiesa locale.

Consapevoli che ogni loro azione coopera al bene dell'Istituto e della Chiesa intera, si impegnano a divenire segno e fermento di salvezza per tutti.

**148.** Al governo di ogni casa è preposta una professa perpetua come direttrice.

È nominata dall'ispettrice col suo Consiglio, previa opportuna consultazione nell'ispettoria, e dovrà es-

sere confermata dalla Superiora Generale e dal suo Consiglio.

Rimarrà in carica tre anni e potrà essere riconfermata per un secondo triennio, ma non per un terzo consecutivo nella stessa casa.

**149.** La direttrice, con la collaborazione del suo Consiglio, governa la casa a norma delle Costituzioni ed è la prima responsabile della vita religiosa, delle opere apostoliche e dell'amministrazione dei beni della comunità.

È vincolo di unione tra le sorelle, e fra la comunità locale e quella ispettoriale.

**150.** Docile allo Spirito Santo, la direttrice sia disponibile all'attenzione e all'ascolto.

Negli incontri personali sia prudente e fedele, delicata e preveniente, capace di verità nella carità, per aiutare ciascuna a realizzare gli ideali di vita consacrata e apostolica secondo lo spirito dell'Istituto.<sup>1</sup> Promuova nella comunità, suo primo impegno, i valori evangelici di stima e di fiducia, di fede e di sacrificio, favorendo la partecipazione di tutte le sorelle ad un dialogo leale e costruttivo.

Ogni suora sentirà così la comunità come la sua famiglia e si renderà responsabile della crescita propria e delle sorelle.<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Cf. *MB* XVII 266; IX 689. *Macc.* II 164.

<sup>2</sup> Cf. *MB* XI 428.

## 2. Il Consiglio locale

**151.** L'ispettrice col suo Consiglio provvederà perché in ogni casa, che conta almeno otto suore, ci sia un Consiglio regolare composto dalla vicaria, da un conveniente numero di consigliere e dall'economia.

Nelle altre case potrà nominare una o più consigliere e l'economia, secondo le esigenze della comunità e delle opere.

**152.** Compito del Consiglio della casa è aiutare corresponsabilmente la direttrice affinché la comunità attui la missione e raggiunga i fini che le sono propri.

Con la fraterna collaborazione, e più ancora con la testimonianza della propria vita, le consigliere saranno una valida forza di coesione tra le sorelle per il bene dell'intera comunità.<sup>3</sup>

La direttrice consulti sempre il suo Consiglio, il cui parere è richiesto particolarmente nell'ammissione al postulato, al noviziato e alla professione dei voti temporanei e perpetui.

**153.** I membri del Consiglio locale sono nominati dall'ispettrice e dal suo Consiglio, previa opportuna consultazione e udito il parere della direttrice.

<sup>3</sup> Cf. PC 14. MB X 1080; XI 353.

Responsabili del settore loro affidato, ne svolgono le attività in comunione di spirito e di azione con la direttrice.<sup>4</sup>

Per quanto riguarda la durata del loro incarico, si applicherà il principio dell'avvicendamento.

**154.** La vicaria è la prima collaboratrice della direttrice. Ne fa le veci quando essa è assente o impedita di attendere al suo ufficio.

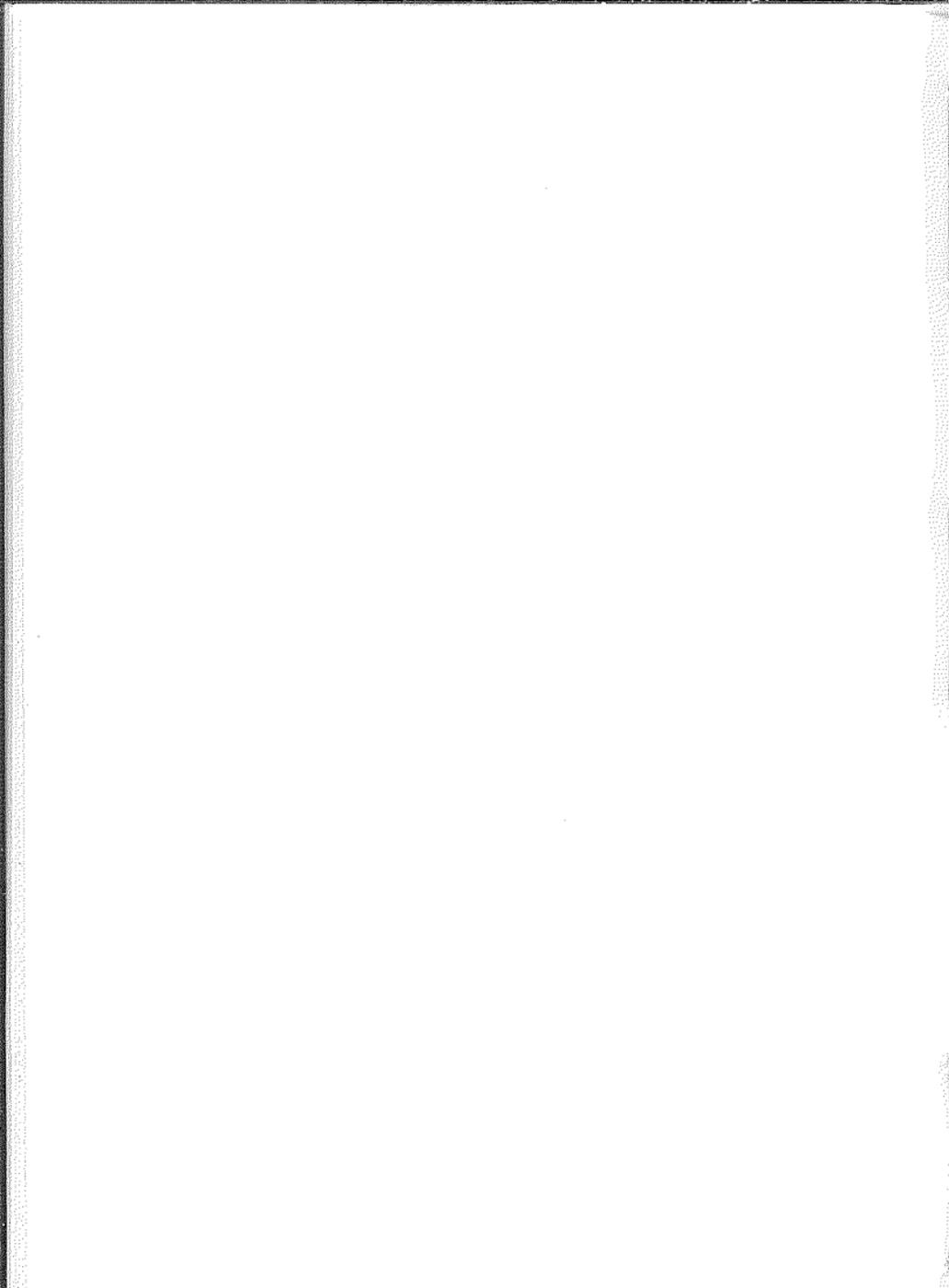
Adempie con fedeltà gli incarichi che le vengono da lei affidati.

**155.** L'economa, che può anche essere consigliera, amministra i beni mobili e immobili della casa, secondo le norme stabilite, in dipendenza dalla direttrice e dal suo Consiglio.

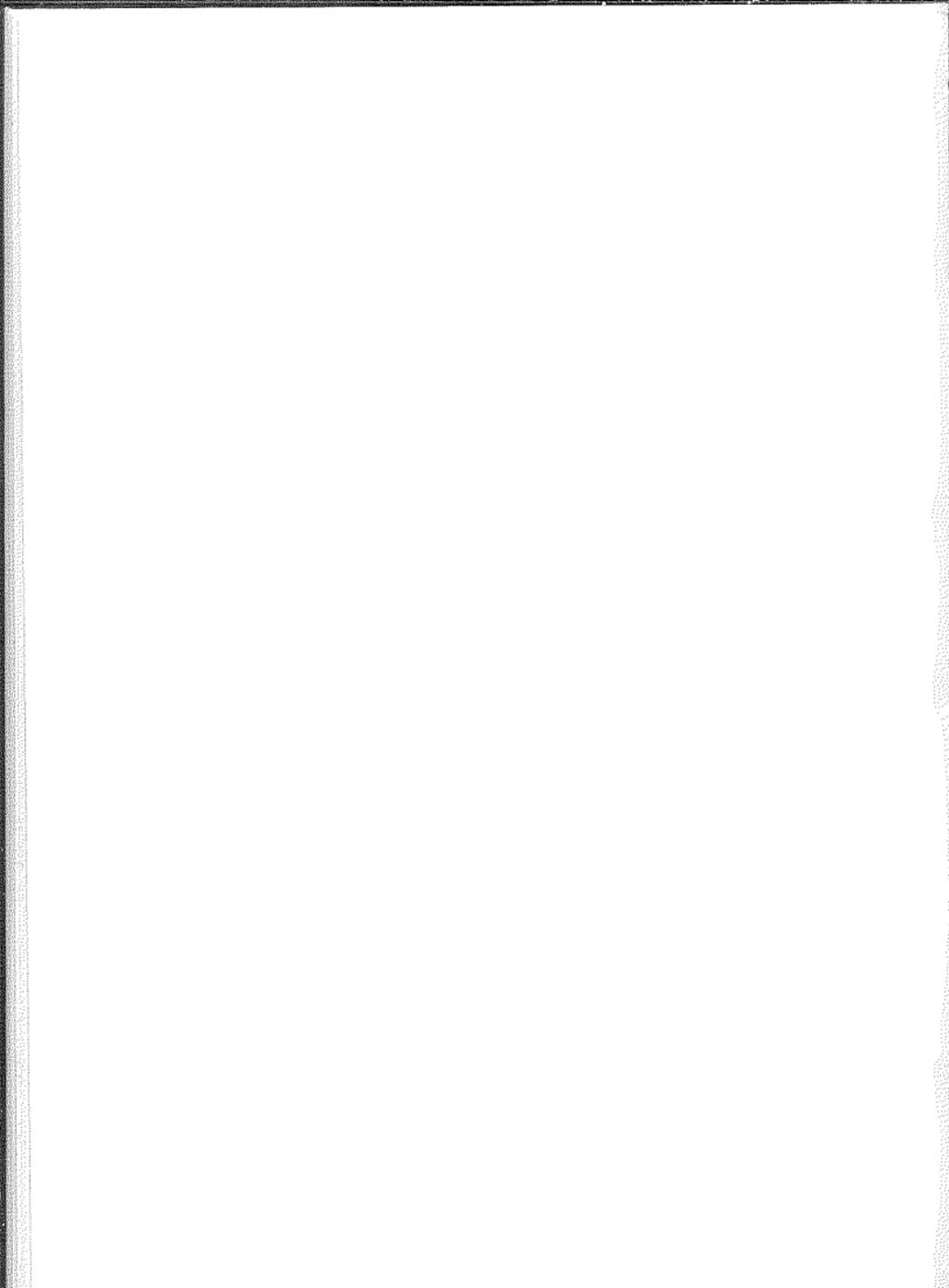
Viene nominata dall'ispettrice e dal suo Consiglio, dopo opportuna consultazione e udito il parere della direttrice.

Nell'assolvere il suo delicato incarico terrà presenti, con equilibrio e carità, i bisogni delle sorelle e le esigenze delle opere apostoliche.

<sup>4</sup> Cf. *MB IX 721*.



**OSSERVANZA DELLE COSTITUZIONI  
DELLE FIGLIE  
DI MARIA AUSILIATRICE**



**156.** Sola interprete autentica delle Costituzioni è la Sede Apostolica.

Per la direzione pratica può interpretarle, oltre al Capitolo generale, anche la Superiora Generale, udito il parere del suo Consiglio.

**157.** Le Costituzioni dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice sono ulteriormente specificate nel Manuale-Regolamenti, che avrà valore prescrittivo per tutto l'Istituto.

**158.** Siamo consapevoli che la Chiesa, approvando le presenti Costituzioni, non intende obbligarci sotto pena di peccato, ma indicarci la via sicura della fedeltà al carisma permanente dell'Istituto.

Cercheremo perciò di conoscerle sempre meglio per amarle e praticarle, ricordando le parole-testamento del santo Fondatore: « Continue ad amarmi in avvenire con l'esatta osservanza delle vostre Costituzioni ».<sup>1</sup>

<sup>1</sup> MB XVII 258.

## SIGLE e ABBREVIAZIONI

### 1. Documenti del Magistero Ecclesiale:

AG	= <i>Ad Gentes</i>
ES	= <i>Ecclesiae Sanctae</i>
ET	= <i>Evangelica Testificatio</i>
GE	= <i>Gravissimum Educationis</i>
GS	= <i>Gaudium et Spes</i>
LG	= <i>Lumen Gentium</i>
MC	= <i>Marialis Cultus</i>
OT	= <i>Optatam Totius</i>
PC	= <i>Perfectae Caritatis</i>
Rc	= <i>Renovationis Causam</i>

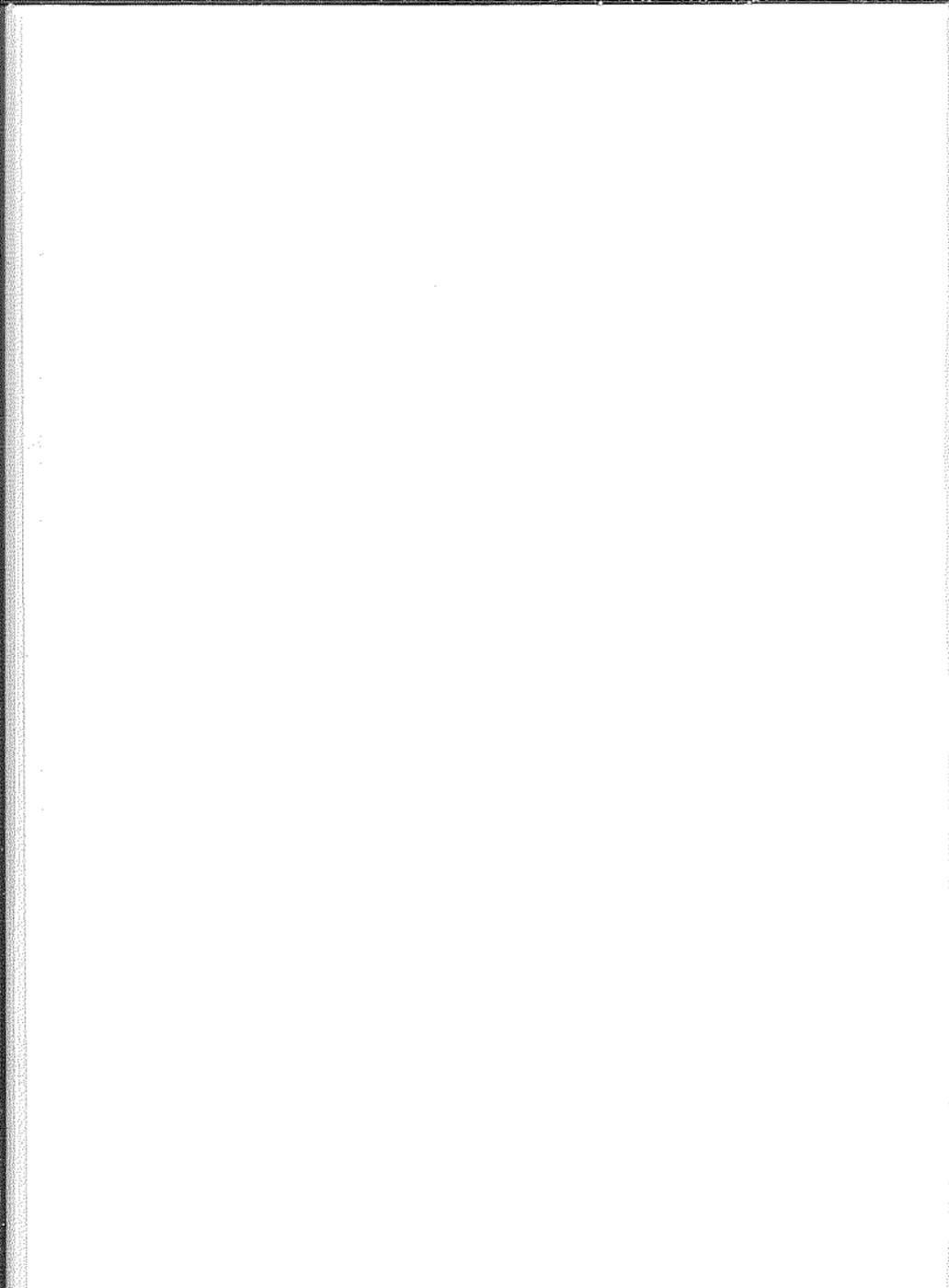
### 2. Documenti dell'Istituto:

Cr.	= <i>Cronistoria dell'Istituto</i>
Macc.	= <i>Vita di S. Maria D. Mazzarello, F. Maccono, 1960</i>
MB	= <i>Memorie Biografiche di S. Giovanni Bosco</i>
MM Lett.	= <i>Lettere di S. Maria Domenica Mazzarello</i>
MO	= <i>Memorie dell'Oratorio</i>

---

La *Sacra Scrittura* viene citata secondo la traduzione italiana della *Bibbia di Gerusalemme*.

## **INDICE ANALITICO**



N.B. - I numeri corrispondono agli articoli delle costituzioni.

**Abito religioso:** valore di segno 41.

**Abnegazione:** — aiuto alla scoperta dei valori della consacrazione religiosa 61.

**Adattamento:** — della missione alle particolari situazioni della vita 67; responsabilità dell'ispettrice per l'eventuale — delle opere apostoliche 135.

**Adolescenti:** — destinatarie della nostra missione 58.

**Adulti:** in casi particolari ci dedichiamo anche agli — 58; 62; scambio di esperienze con gli — che condividono la nostra attività 70.

**Aggiornamento:** ciascuna suora responsabile del proprio — 96; la consigliera per la formazione permanente favorisce l'— 113; la consigliera per le missioni promuove l'— 115.

**Ambiente:** — modesti e funzionali 21; il silenzio crea un — sereno 39; — a modo di clausura 40; creare nelle scuole un — comunitario, mediazione di valori evangelici 73.

**Amicizia:** vera —, caratteristica dello spirito di famiglia 31; rapporti di cordiale — con le exallieve 63.

**Ammalata:** la sorella — membro di Cristo 34; la comunità aiuta e sostiene la sorella — 34.

**Amministrazione:** con il voto di povertà cediamo l'— dei beni patrimoniali 17.

**Ammissione (nell'Istituto):** condizioni di — 80; informazioni prima dell'— 80; — al postulato 82; — al noviziato 84; — alle professioni temporanee 90-92; — alla professione perpetua 92; 95.

**Amore:** le Costituzioni, via sicura per camminare nell'— 5; la consacrazione sublima la capacità di amare 8; Maria, modello dell'— a Dio e alla Chiesa 9; la gioiosa amorevolezza irradia l'— di Cristo 12; l'— verginale, sorgente di comunione nello Spirito 13; l'— alla volontà di Dio impegna all'obbedienza 25; accettare nell'— il sacrificio delle scelte personali 27; tendiamo alla pienezza dell'— 29; — che perdona e corregge 36; fare delle comunità «la casa dell'— di Dio» 42; segni visibili dell'— che unisce 56; l'assistenza è — preveniente 66; atteggiamento creativo, riflesso della perenne novità dell'— di Dio per l'uomo 71; la fedeltà al carisma esige un — totale 96; comunità di consacrate adunate per un particolare disegno di — 147.  
*Vedi:* Carità.

**Amorevolezza:** la gioiosa — irradia l'amore di Cristo 12; — principio basilare del Sistema preventivo 65; l'— sostiene la missione delle sorelle 98.

**Angeli Custodi:** gli — venerati con culto particolare e invocati 50.

**Animazione:** il Consiglio generale deve animare suore e ispettorie 109; la consigliera per le missioni anima lo spirito missionario 115; la consigliera per la pastorale giovanile anima l'azione pastorale 116; la consigliera per la pastorale degli adulti anima l'azione pastorale delle suore 117; il Consiglio ispettoriale collabora nell'— spirituale e apostolica dell'ispettoria 137.

**Anziana (sorella):** testimone serena della fedeltà di Dio 98; segno di valori perenni 98; — sostegno alle sorelle in missione 98.

*Vedi:* Ammalata.

**Apostolato:** l'— nell'iniziativa salvifica del Padre 55; lo stile dell'— salesiano 57; i destinatari del nostro — 58-62; il nostro — è soprattutto catechistico 68; le modalità del nostro — 71; formazione all'— durante il noviziato 86; esperienze di — durante il noviziato 88.

- Archivio:** la segretaria generale responsabile dell'— dell'Istituto 121; la segretaria ispettoriale responsabile dell'— ispettoriale 142.
- Ascolto:** in atteggiamento di — 52; con l'aspirante in — dello Spirito 78; la direttrice disponibile all'— 150.
- Aspirante:** la giovane — ci chiede di essere, con lei, in ascolto dello Spirito 78; facilitare all'— una collaborazione attiva e responsabile alla propria formazione 78.
- Assistenza:** — esigenza del Sistema preventivo 66; l'— è attesa accogliente e presenza attiva e responsabile 66; l'— è proposta di valori evangelici 66; l'— è amore preveniente e gioia di vivere insieme 66.
- Atteggimento:** — di creatività e di adattamento 71; con l'aspirante in — di ascolto dello Spirito 78.
- Attenzione:** delicata — rispettosa dei tempi di preghiera, lavoro, riposo 39; la direttrice, disponibile all'— e all'ascolto 150.
- Autorità:** obbedienza e — in spirito di famiglia 25; servizio di — 26; 104; 132; 149; 150.
- Avvenimenti:** scoprire negli — la presenza del Padre 29.
- Avvicendamento:** — della Superiora Generale 106; — delle consigliere generali 110; — delle ispettrici 130; — delle consigliere ispettoriali 138; — delle direttrici 148; — delle consigliere locali 153.
- Azione:** le giovani partecipi della nostra — pastorale 61; animare l'efficacia dell'— apostolica, compito delle consigliere generali 109.
- Bambini:** — destinatari della nostra missione 58.
- Battesimo:** la nostra consacrazione-missione ha la sua radice nel — 2; chiamate ad esprimere con maggior pienezza la nostra consacrazione battesimale 6.
- Beatitudine:** la — cristiana degli « invitati alla cena del Signore » 99.

**Beatitudini:** vivere lo spirito delle — 7; povere nello spirito delle — 18; nello spirito delle — riconoscere i doni di Dio 32.

**Beni:** manifestiamo i — eterni 7; proprietà dei — patrimoniali 17; comunione dei — a servizio delle opere 17; dipendenza nell'uso dei — 18.

**Benevolenza:** lo spirito di famiglia caratterizzato da — 31.

**Bontà:** — verso le sorelle incerte e dubbiose 37; fermezza e — nella maestra delle novizie 87.

**Bosco (don):** Fondatore 1; fedeli al carisma e allo spirito di — 3; 22; promuovere i poveri sull'esempio di — 21; spirito di famiglia, forza creativa del cuore di — 31; il Sacrificio eucaristico, come per —, centro della giornata 45; culto speciale nella sua festa 50; suo amore preferenziale per i giovani 57; suo impegno per l'educazione integrale della gioventù 67; l'opera apostolica di — essenzialmente catechistica 68; i Sacramenti per — 69; creatività e adattamento, caratteristiche di — 71; — sensibile ad ogni bisogno del prossimo 74; stile evangelico vissuto da — 76; promessa di — « se vi manterrete semplici, povere, mortificate » 94; la sua fedeltà al Papa 100; l'unità voluta da — 103.

## Capitolo

— **generale:** il — elegge la Superiora Generale e le consigliere generali 106; 110; 123; — mezzo ed espressione di unità 122; suo scopo fondamentale 122; il — esercita l'autorità suprema 123; le Costituzioni, base delle sue deliberazioni 124; il — è convocato e presieduto dalla Superiora Generale 125; — ordinario e straordinario 125; membri che intervengono al — con voto deliberativo 126; richiesta la presenza al — di due terzi dei membri per la validità degli atti 127; le deliberazioni del — hanno forza di legge 127; maggioranza assoluta per l'approvazione delle deliberazioni 127; casi di convocazione del — da parte della vicaria

- 128; le deliberazioni del — rese note dalla Superiora Generale 129.
- **ispettoriale**: il — organo di riflessione, verifica, programmazione 143; il — ordinario 143; 144; elegge la delegata e la supplente al Capitolo generale 143; il — straordinario 144; suore che intervengono al — 145; le elezioni delle delegate al — 146; voce attiva e voce passiva nel — 146.
- Carisma**: fedeltà creativa di M. Mazzarello al — di fondazione 1; fedeltà al — di don Bosco e di M. Mazzarello 3; fedeltà al — nella donazione alla gioventù più bisognosa 22; la decisione finale della superiora garantisce la fedeltà al — 27; lavoro apostolico nei settori propri del nostro — 70; pluralismo nell'unità del — 71; formazione nell'unità del — permanente 76; fedeltà dinamica al — del Fondatore 96; il Rettor Maggiore segue il nostro impegno di fedeltà al — 101; servizio di autorità nella linea del — 102; la fedeltà al —, linea ispiratrice di governo per la Superiora Generale 105.
- Carità**: — paziente e benigna 4; Dio — abita in noi 29; camminare sulla via della — 31; aiuti suggeriti dalla — alle suore che escono dall'Istituto 37; le sorelle defunte unite nella — 51; la — apostolica ci spinge 59; testimonianza di — fraterna 61; la comunità educante, unita dal vincolo della — 64; la — di don Bosco e di M. Mazzarello 74; ricercare la verità nella — 96; il Papa presiede l'universale comunione di — 100; la Superiora Generale, vincolo di — 105; le suore, adunate dall'obbedienza in comunione di fede, speranza e — 147. *Vedi*: Amore.
- Casa**: renderle accoglienti 40; — particolarmente adatte alla formazione 79; le consigliere generali risiederanno, ordinariamente, nella — dove dimora la Superiora Generale 110.
- Castità**: vivere la virtù della — nella verginità consacrata 10; dimensione escatologica della — 11; la — virtù caratteristica per la FMA 12; vivere con gioia la — 16; la — sorgente di fraternità evangelica 13; la — fondamento ed

espressione dello spirito di famiglia 13; forze spirituali che rinvigoriscono la — 14; mezzi naturali che sostengono la nostra — 14; Maria, modello della nostra — e fecondità spirituale 15. *Vedi* Verginità.

**Catechesi:** promuovere la — evangelizzatrice 3; 68; 70; carattere specifico della nostra missione, la — 70. *Vedi* Aspostolato.

**Celebrazione delle Ore:** nella — abbracciamo le intenzioni del Padre per il mondo intero 45; la — fa vivere unite alla Chiesa 45.

**Chiesa:** siamo, nella —, una comunità di consacrate-apostole 1; partecipiamo alla missione salvifica della — 3; 56; 77; la —, approvando le Costituzioni, ci garantisce di camminare sulla via dell'amore 5; come Maria, dedizione totale a Cristo e alla — 9; seguendo Cristo casto, siamo segni della sua unione con la — 10; promuovere i poveri secondo l'insegnamento della — 21; trovare nel magistero della — la manifestazione della volontà di Dio 23; vivere l'obbedienza secondo le esigenze della nostra vocazione salesiana nella — 25; la superiora promuova l'unione delle forze per il bene della — 26; attraverso la — ascoltiamo la voce del Padre 29; unite in Maria, Madre della — 30; accettare serenamente le piccole croci per il bene della — 35; essere fedelmente operanti nella — 43; partecipi alla vita liturgica della — 45; unite alle exallieve secondo i desideri della — 63; la nostra opera catechistica inserita nel mistero della — 68; il Papa ci congiunge al mistero della — 100; torna a vantaggio della — che ogni Istituto conservi la sua natura e funzione 101; coordinare le forze e le iniziative a servizio della — per la gioventù 103; potestà di governo della Superiora Generale a norma delle leggi della — 105; realizzare la missione per cui lo Spirito ha suscitato l'Istituto nella — 105; requisito per l'elezione della Superiora Generale: aver dato prova d'amore alla — 107; consapevoli che ogni loro azione [delle FMA] coopera al bene di tutta la — 147. *Vedi* Papa, Sede Apostolica.

**Chiesa locale:** inserite nella pastorale d'insieme della — 3; 70; preparare le exallieve ad inserirsi nella pastorale di insieme della — 63; rendere le giovani capaci di impegnarsi nella comunità ecclesiale 67; svolgere corresponsabilmente la missione dell'Istituto, attente alle esigenze della — 147. *Vedi* Pastorale d'insieme.

**Clausura:** la — custodisce il clima di famiglia 40; ospitalità e — 40.

**Clima:** dialogo in un — di gioia e di sereni rapporti fraterni 26; un — di semplicità [...] per il colloquio privato 33; custodire e creare il — di famiglia 40; 78; la preghiera della vita, — abituale della nostra esistenza 54; — di certezze soprannaturali 64; — familiare negli oratori 72; — autenticamente salesiano nelle case di formazione 81; — di raccoglimento nel noviziato 89.

**Collaborazione:** — nella ricerca della volontà di Dio 27; — e corresponsabilità per lo spirito di famiglia 31; clima familiare di — negli oratori 72; — attiva e corresponsabile [delle aspiranti] nella propria formazione 78; sussidiarietà nella — 102; compito delle consigliere generali è collaborare con la Superiora Generale 109; il Consiglio ispettoriale collabora con l'ispettrice 137; fraterna — delle consigliere locali 152.

**Colloquio (privato):** il — è un incontro personale con la superiora 33; il —, mezzo efficace per alimentare la vita di famiglia 33; nel — si ricerca la volontà di Dio per il bene proprio e della comunità 33; clima nel quale deve svolgersi il — 33; doti della direttrice affinché il — aiuti ciascuna a realizzare gli ideali della vita religiosa 150.

**Comunione:** — universale nella visione del Dio vivente 11; l'amore verginale sorgente di — nello Spirito 13; — dei beni, segno di fraternità 19; nella — Trinitaria la nostra unità 28; autentica — in mezzo al popolo di Dio 30; ognuna contribuisce all'incremento della — fraterna 34; nelle visite a Gesù Eucaristia rinnoviamo la nostra — con Lui 47;

l'assistenza salesiana nasce dalla — con Cristo 66; portare responsabilmente le giovani alla — di vita con il Signore 69; — d'amore con i fratelli 69; per una autentica — nella linea del carisma 102; le suore radunate dall'obbedienza in — di fede, di speranza e di carità 147.

**Comunità:** vita comunitaria, uno degli elementi essenziali dell'identità della FMA 2; — fraterna, educativa, missionaria 3; lo stile salesiano del Sistema preventivo anima le nostre — 4; l'Istituto ci accoglie in una — di amore 8; stile di azione della superiora nella — 26; studio dei problemi comunitari 27; siamo una — di fede, di speranza e di carità 29; la nostra —, segno ecclesiale 30; — unita intorno a Maria, Madre della Chiesa 30; — animata dallo spirito di famiglia 31; rendersi disponibili alla — offrendo il meglio di sé 32; la — favorisce una graduale maturazione 32; la — circonda di affetto e premure le sorelle anziane o ammalate 34; sacrificio personale, ricchezza comunitaria 35; la — sostiene la sorella incerta 37; momenti comunitari di ricreazione 38; il silenzio crea un ambiente sereno per la vita comunitaria 39; la — di Mornese, modello di — 42; una — di preghiera che si raduna con Maria 43; il Sacrificio eucaristico alimenta e feconda la — 45; lo Spirito ci 'manda' attraverso la — 55; formare con le giovani una — 64; la — è una mediazione per la formazione... 78; lo juniorato in una — arricchente 93; la — luogo privilegiato della formazione permanente 96; in ogni casa vive una — di consacrate adunate dallo Spirito 147.

**Comunità educante:** la — dà forte e gioiosa testimonianza di carità 4; il noviziato costituito come vera — 89. *Vedi* Comunità.

**Comunità ispettoriale:** solidarietà con la — 19; l'ispettrice, vincolo di unione tra le suore e le comunità 132; rende le suore partecipi di quanto si realizza nella — 134; le consigliere a servizio della missione nella — 137; la direttrice, vincolo di unione tra la comunità locale e — 149. *Vedi* Comunità.

**Comunità locale:** non si limiti la solidarietà fraterna alla — 19; la direttrice, vincolo di unione tra la — e quella ispettoriale 149. *Vedi* Comunità.

**Comunità mondiale:** la solidarietà fraterna estesa alla — tramite la Superiora Generale 19; le consigliere generali collaborano nell'animazione della — per una maggior apertura allo Spirito 109.

**Configurazione a Cristo:** — per la gloria del Padre 2; 76; vivere nello spirito delle Beatitudini per configurarci a Cristo 7; — povero 16; — obbediente al Padre 23; continuo bisogno di conversione nella — 46; la novizia sperimenta la — 86.

**Confondatrice:** S. Maria Domenica Mazzarello, madre e — 1.

**Consacrazione:** con la — a Dio ci apriamo all'azione dello Spirito 8; la — totale delle nostre « forze d'amore » 11; la nuova — del dolore 34; sereno equilibrio nella nostra vita di consacrate-apostole 38; vivere in pienezza la nostra — 43; l'Eucaristia dà pieno significato alla nostra — 45; noviziato, periodo di iniziazione alla vita di — 86; 88.

**Consacrazione-missione:** la nostra — ha le sue radici nel Battesimo 2; vivere la — nello stile salesiano 4; vita comunitaria di — animata dalla superiora 26; il Padre ci consacra e ci invia tra i giovani 75; la postulante valuta le proprie attitudini per la — 83.

**Consigli evangelici:** professione dei — nella sequela di Cristo 2; la professione dei — esprime in pienezza la nostra consacrazione battesimale 6; la novizia sperimenta la sequela di Cristo attraverso gli impegni dei — 86.

### **Consigliere**

— **generali:** — per la formazione permanente 113; — per la formazione iniziale 114; — per le missioni 115; — per la pastorale giovanile 116; — per la pastorale degli adulti 117; — visitatrici 118; le — partecipano al Capitolo generale 126; le — collaborano in comunione con la Superiora Generale 109. *Vedi* Consiglio generale, Membri del Consiglio generale.

- **ispettoriali:** le — collaborano con l'ispettrice con spirito fraterno e creatività corresponsabile 137; le — rafforzano la comunione di carità a servizio della missione 137; nomina e durata in carica delle — 138; le — sono segrete e solidali nelle deliberazioni prese 138; la partecipazione delle — nelle decisioni collegiali 139.
- **visitatrici:** favoriscono un dialogo costruttivo tra le Ispettorie e il Centro 118; valorizzano le opere nella linea del carisma 118; facilitano la conoscenza delle suore e delle situazioni ambientali 118.

### Consiglio

- **generale:** il — partecipa con la Superiora Generale al governo di tutto l'Istituto 109; membri del — 110; il — ha voto deliberativo negli argomenti di maggior importanza 120.
- **ispettoriale:** il — collabora con l'ispettrice nell'animazione dell'ispettoria 137; il — decide con l'ispettrice le ammissioni al postulato 82; con voto deliberativo per l'ammissione al noviziato 84; e alle rispettive professioni 90; 92; il — dà consenso per la proroga del noviziato 88; la maestra delle novizie partecipa al — tutte le volte che sarà necessario 87; il — collabora con l'ispettrice nelle decisioni più impegnative 134; 135; 136; 139.
- **locale:** sua composizione 151; il — presta aiuto corresponsabile alla direttrice 152; il —, forza di coesione tra le sorelle 152; i membri del — vengono nominati dall'ispettrice previa consultazione 153; ogni membro del — è responsabile del settore affidatogli 153; il — svolge ogni attività in unione di spirito e di azione con la direttrice 153; il — dà relazione sulle aspiranti alla vita salesiana 82; il — esprime il parere sull'ammissione al postulato, noviziato, alle professioni temporanee e a quella perpetua 84; 90; 92; 152. *Vedi* Ispettrice.

**Consultazione:** previa opportuna — per la nomina dell'ispettrice 120; 130; — per le consigliere ispettoriali 138; l'ispet-

trice consulta le suore su problemi di particolare interesse 134; — per la nomina delle direttrici 148; — per la nomina delle consigliere locali 153.

**Contemplazione:** la — del mistero di Maria alimenta e potenzia la nostra verginità 15; la — delle Persone divine 28; anziane e ammalate, contemplino Gesù Crocifisso 34; come Maria, in ascolto e — della Parola 44; adorante — di Dio nella meditazione 52; contemplative nell'azione 54; aiutare le novizie ad unificare azione e — 88.

**Conversione:** abbiamo continuo bisogno di — 46.

**Cooperatori:** la consigliera generale per la pastorale degli adulti anima l'azione delle suore che collaborano con i — 117.

**Corresponsabilità:** rendere le giovani corresponsabili 4; 67; collaborazione e — nello spirito di famiglia 31; — di tutta la comunità in prospettiva ecclesiale 70; — nella ricerca del volere di Dio 102; svolgere corresponsabilmente la missione dell'Istituto 147.

**Correzione fraterna:** vivere il valore cristiano della — 36.

**Coscienza:** formare nelle giovani una sicura — critica 73; formazione permanente che matura una — illuminata 96.

**Costituzioni:** annunziare il Vangelo nello spirito delle — 5; le — espressione della volontà di Dio 5; le — via sicura per camminare nell'Amore 5; la docilità allo Spirito ci fa trovare nelle — la manifestazione quotidiana della volontà di Dio 23; la Superiora Generale governa l'Istituto a norma delle — 105; visite delle superiore per rendere più vivo l'impegno nell'osservanza delle — 108; il Capitolo generale può proporre alla S. Sede eventuali modifiche alle — 123; ogni comunità si organizza secondo le — 147; la sola interprete delle — è la Sede Apostolica 156; per la direzione pratica le — possono venire interpretate dalla Superiora Generale con il parere del suo Consiglio 156; le — vengono specificate nelle prescrizioni del Manuale-Regolamenti 157; le — sono via sicura della fedeltà al

carisma permanente dell'Istituto 158; conoscerle sempre meglio per amarle e praticarle 158.

**Creatività:** fedeltà creativa di M. Mazzarello al carisma del Fondatore 1; impegno creativo nella fedeltà allo spirito dell'Istituto 102; — corresponsabile delle consigliere ispettoriali 137.

**CRISTO:** raggiungere la piena maturità in — 1; seguire — più da vicino 2; partecipi della vita di — nello Spirito 6; la consacrazione trova significato in — salvatore 8; come Maria, dedizione totale a — 9; vivere nell'attesa del ritorno di — Signore 11; irradiare l'amore di — 12; la carità di — può afferrarci pienamente 13; nella povertà scegliere — come sommo Bene 16; obbedienti sull'esempio di — 23; — è nostro fratello 28; la suora ammalata, membro di — 34; il rifiorire della vita in —, ricchezza comunitaria 35; completare quel che manca ai patimenti di — 35; associate al mistero di — 45; il ciclo liturgico ci presenta — Signore della storia 45; il sacrificio pasquale ci associa alla morte e risurrezione di — 47; la fede rende possibile la comunione in — 51; partecipiamo al sacerdozio di — 56; trovare la risposta ai problemi in — liberatore 58; giovani aperte all'incontro personale con — 61; il Sistema preventivo si ispira alla benignità di — Buon Pastore 65; la postulante orientata verso la sequela di — 83. *Vedi Gesù.*

**Croce:** accettare le — giornaliera senza farle pesare sugli altri 35; e per il bene della Chiesa 35.

**Cultura:** sintesi vitale tra la — umana ed il messaggio della salvezza 73; formazione permanente per un progressivo arricchimento culturale 96.

**Cuore:** continua purificazione del — 8; amare Dio e i fratelli con — indiviso 10; aprire il — all'amore universale 13; un — e un'anima sola per tendere alla pienezza dell'amore 29; larghezza di — per realizzare l'unione tra noi 36; « far passare Dio nel — dei giovani » 73.

« **Da mihi animas** »: vivere il — secondo il metodo di don Bosco 57; l'ideale missionario e apostolico del —, elemento essenziale di formazione 77.

**Defunte**: comunione, in Cristo, con le sorelle — 51.

#### **Delegata al**

— **Capitolo generale**: una — eletta dal Capitolo ispettoriale 126; 143; la — partecipa al Capitolo generale con voto deliberativo 126.

— **Capitolo ispettoriale**: chi interviene al Capitolo ispettoriale 145; criterio per l'elezione delle — 145; chi elegge le — 146; le norme per le elezioni delle — nel Manuale-Regolamenti 146.

**Deliberazioni** (del Capitolo generale): — avranno per base le Costituzioni 124; spetta alla Superiora Generale rendere note le — 129; — appena promulgate, hanno forza obbligate 129.

**Destinatari** (della nostra missione): la gioventù in tutto l'arco dell'età evolutiva 58; in particolari situazioni, anche gli adulti 58; preferenza per la gioventù povera e abbandonata 59; anche le giovani appartenenti a famiglie di ceto medio 60; la gioventù che sente la vocazione ad un impegno nella Chiesa 61; i giovani e gli adulti dei popoli non ancora evangelizzati 62; le ex-allieve 63; pluralismo delle opere legato alle condizioni di vita dei — 71; oratorio-centro giovanile rispondente alle varie età dei — 72.

**Dialogo**: la superiora favorirà il — personale e comunitario 26; — schietto e cordiale tra le sorelle che si correggono e perdonano 36; dalle visite a Gesù eucaristia apprendiamo il segreto di un fruttuoso — con il prossimo 47; — nella fede per essere trasformate dalla Trinità 52; il silenzio ci forma all'ascolto necessario al — 53.

**Dimissioni**: — dall'Istituto 37; seguire le suore dimesse con benevolenza 37; il Consiglio generale ha voto deliberativo nelle — dall'Istituto 120.

**Dio:** donazione totale a — per la salvezza della gioventù 6; la castità ci fa amare con cuore indiviso — 10; soffrire per amore di — 18; tendere verso la pienezza dell'amore di — 29; prendere davanti a — la decisione di chiedere lo scioglimento dai voti 37; il silenzio fa crescere nell'intimità con — 53; far passare — nel cuore dei giovani 73.

**Direttrice:** la — ha il compito del discernimento delle vocazioni 82; 84; 152; l'ispettrice segua con particolare attenzione le — 132; 133; la — viene nominata dall'ispettrice col suo Consiglio 139; 148; e confermata dalla Superiora Generale 139; 148; durata in carica della — 148; la — governa con la collaborazione del suo Consiglio 149; 152; 153; la — è la prima responsabile 149; la — è vincolo di unione tra le sorelle e la comunità ispettoriale 149; la — disponibile all'attenzione e all'ascolto 150; la — faccia sentire a ogni suora che si trova in una famiglia 150; la — responsabile per l'ammissione alle varie professioni 152; la — è membro di diritto del Capitolo ispettoriale 145.

**Disponibili:** la povertà evangelica rende più — ad amare 16; rendersi — alla comunità offrendo il meglio di sé 32; — allo Spirito che ci 'manda' 55; — nell'assistenza 66; — a un costruttivo scambio di esperienze nella pastorale d'insieme 70; la direttrice — all'attenzione e all'ascolto 149.

**Distacco:** vivere nel — dalle cose 18; testimonianza comunitaria di — 21; il — dal peccato diventa ricchezza comunitaria 35.

**Distensione:** una sufficiente — per essere fedeli nella castità consacrata 14; momenti di cordiale — 38.

**Dono:** donazione totale a Dio 6; nella professione religiosa offriamo i nostri — di natura e di grazia 8; sviluppare nelle giovani la capacità di dono 22; sviluppare nelle giovani i — di Dio 60; testimonianza della nostra donazione umile e operosa 61; 94; vocazione religiosa — dello Spirito 97.

## **Economa**

- **generale:** l' — è membro del Consiglio generale 110; viene eletta dal Capitolo generale 110; amministra i beni dell'Istituto in quanto tale 119; segue l'amministrazione dei beni materiali delle varie Ispettorie 119; prepara la documentazione amministrativa da presentare al Capitolo generale 119; cura la stampa delle pubblicazioni dell'Istituto 119; ha voto deliberativo in seno al Consiglio generale 120.
- **ispettoriale:** l' — viene eletta dal Consiglio ispettoriale 139; può essere anche consigliera 141; amministra i beni dell'ispettoria 141; la funzione dell' — è a servizio della carità e della missione 141; se consigliera, l'— ha voto deliberativo in seno al Consiglio ispettoriale 139; l' — interviene al Capitolo ispettoriale 145.
- **locale:** l' — viene nominata dall'ispettrice e dal suo Consiglio 155; amministra i beni mobili e immobili della casa 155; può essere una delle consigliere locali 155; l'— adempie il suo compito con equilibrio e carità 155.

**Educazione:** dedicate all' — integrale della gioventù 3; 67; 70; missione educativa nello spirito del Sistema preventivo 65; il nostro ideale educativo rende la persona corresponsabile della sua formazione 67.

**Equilibrio:** — interiore, frutto di una piena maturità affettiva 14; momenti di distensione per un sereno — 38; — e carità, doti dell'economa locale 155.

**Esame di coscienza:** Sacramento della Riconciliazione preparato dal quotidiano — 46.

**Esercizio:** — mensile di buona morte 46; — spirituali annuali 46; — spirituali delle postulanti prima del noviziato 85.

**Esperienza:** — di vita per le giovani, che può maturare la loro vocazione salesiana 61; offrire alle aspiranti una forte — di vita cristiana 81; — della sequela di Cristo per le novizie 86.

- Eucaristia:** l' — dà forza alla castità consacrata 14; l' — culmine e fonte di vita ecclesiale 45; l' — centro della nostra spiritualità 47; l' — alimento quotidiano e presenza illuminante 47.
- Evangelizzazione:** promuovere la catechesi evangelizzatrice 3; 68; 70; annunciare il Vangelo nello spirito delle nostre Costituzioni 5; 56; — degli adulti 58; attingendo allo spirito di Mornese slancio di — 62; specificità della nostra missione di catechesi evangelizzatrice 70; creare nelle nostre scuole un ambiente che sia mediazione di autentici valori evangelici 73.
- Exallieve:** rapporti di sincera amicizia con le — 63; Confederazione mondiale delle — 63; consigliera generale che anima l'azione delle suore che lavorano tra le — 117; le — non cristiane 63.
- Famiglia:** spirito di — vissuto tra noi e con le giovani 13; 64; la nostra — religiosa nel mistero della Comunione Trinitaria 28; il colloquio privato mezzo efficace per alimentare la vita di — 33; la clausura custodisce il clima di — 40; l'oratorio meglio incarna lo spirito salesiano per il suo clima familiare 72; l'oratorio-centro giovanile, punto d'incontro tra — scuola e parrocchia 72; creare il clima di — nelle case di formazione 78; spontaneità familiare nei rapporti tra suore e novizie 89; ogni suora sentirà la comunità come la sua — 150. *Vedi Spirito di famiglia.*
- Famiglia salesiana:** scambio di vedute con i membri della — 70.
- Fanciulli:** i — destinatari della nostra missione 58.
- Fede:** animate dalla — ci impegniamo a compiere l'obbedienza 25; accettare nella — il sacrificio di iniziative personali 27; siamo una comunità di — 29; ricercare insieme con spirito di — la volontà di Dio 33; la — rende possibile la comunione in Cristo con i defunti 51; atteggiamento di ascolto e di dialogo nella — [nella meditazione] 52; forme

di indigenza che compromettono la — in Dio 59; inserimento nel mondo professionale illuminato dalla — 73; guardare l'anzianità alla luce della — 98; le suore adunate dall'obbedienza, in comunione di — 147.

**Fedeltà:** M. Mazzarello partecipò con — creativa al carisma di don Bosco 1; 96; fedeli al carisma e allo spirito di D. Bosco e di M. Mazzarello 3; fedeli al dono della vocazione 5; 96; la decisione finale della superiora garantisce la — al carisma 27; quando la — si fa più difficile 37; il ricordo delle sorelle defunte stimolo alla — 51; — al Papa e al suo magistero 100; il Rettor Maggiore segue il nostro impegno di — 101; impegno creativo nella — 102; — al carisma, linea ispiratrice di governo della Superiora Generale e del suo Consiglio 105; 108; 109; l'ispettrice, responsabile dell'incremento delle opere nella — al carisma 132.

**Femminilità:** donazione fraterna nella delicatezza propria della nostra — 13.

**Feste:** celebrare con culto speciale le — di D. Bosco, e di M. Mazzarello, dei Patroni dell'Istituto, degli Angeli Custodi 50.

**Fiducia:** — nei rapporti vicendevoli 25; vicendevole — nel colloquio privato 33; clima di — negli oratori 72; la maestra delle novizie ispira — 87.

**Fondatore:** san Giovanni Bosco — 1; il lavoro, particolare eredità del nostro — 20; la superiora, custode dello spirito del — 26; l'oratorio, prima intuizione educativa del nostro — 72; rendere più vivo l'impegno di fedeltà allo spirito del — 108. *Vedi* Bosco (don).

**Fondazione:** per la — di opere l'ispettrice chiede il consenso alla Superiora Generale e al Vescovo 136; ogni ispettrice esamini, con il proprio Consiglio, se la nuova — corrisponde al fine specifico dell'Istituto 136; 139.

**Formazione:** gli attori della — 76; il 'Da mihi animas' elemento essenziale di — 77; collaborazione alla propria —

78; tappe della — 79; — iniziale 80-85; periodo di verifica e di orientamento 81; giudizio di idoneità al termine del periodo iniziale di — 82; natura e finalità del postulato 83; ammissione al noviziato 84; noviziato 86; 88; 89; la maestra e l'équipe formatrice 87; attività apostoliche per la — 88; natura e finalità dello juniorato 93; le juniores sentano la responsabilità della propria — 94; secondo noviziato 95; — permanente 96; responsabilità della consigliera generale nella — iniziale 114; la consigliera generale per la — permanente 113; l'ispettrice promuova con sollecitudine la — permanente 133.

**Forza:** forte e gioiosa testimonianza della comunità educante 4; la superiora promuova l'unione delle — 26; l'Eucaristia, alimento che ci dà — 47; la preghiera della vita dà — soprannaturale al nostro lavoro 54; unire le — per crescere insieme 96; dall'unità, vita e — apostolica 102; l'unità potenzia le — 103; le Consigliere saranno nella casa valida — di coesione 152.

**Fratelli:** la castità ci fa amare con cuore indiviso Dio e i — 10; la povertà ci rende più disponibili ad amare i — 16; come Maria, ci dedichiamo al bene dei — 22; Cristo, fatto servo dei — per liberarli 23; tendiamo verso l'amore di Dio e dei — 29; segni visibili d'amore con i — 69; donati al Padre e ai — 99.

**Generazioni:** rapporti di benevolenza tra le diverse — 98.

**Generosità:** superare generosamente ogni risentimento e suscettibilità 36; vivere in generosa fedeltà la vocazione 51; disponibilità piena e generosa nell'assistenza 66; generosa dedizione e coerente testimonianza 70; scelta libera responsabile, generosa 81; costante — di azione 96.

**GESU':** per configurarci a — Cristo 7; ad imitazione di — 19; visitiamo spesso — Eucaristia 47; servire — nelle sue membra 56; nella missione testimoniare — Buon Pastore 57. *Vedi* Cristo.

**Gioia:** la comunione fraterna aiuta a vivere con — la castità 13; le — e sofferenze di una, — e sofferenze di tutte 13; la superiora promuova un clima di — 26; alimentare nella — il calore umano dello spirito di famiglia 38; testimonianza vissuta nella —, clima per le vocazioni 61; — diffusiva, frutto di autentico lavoro educativo 64; nella — di vivere insieme si attua la vera assistenza salesiana 66; — quotidianamente rinnovata della donazione a Dio 94; nella gioiosa amorevolezza salesiana 98.

**Giovani:** rivolgersi alle — in atteggiamento di fiducia 4; aiutare le — alla capacità di dono 22; portare le — a scoprire la presenza della Vergine SS. che ci conduce a Cristo 49; amore preferenziale per i — 57; aiutare le — a trovare il vero significato della vita 58; dedicarci anche alle — del ceto medio 60; ci occupiamo delle — aperte all'incontro con Cristo 61; e anche dei — che ancora non credono in Cristo 62; formare nelle — una coscienza critica 73; il Padre ci consacra e ci invia tra i — 75; animare le — alla fedeltà al Papa 100. *Vedi Gioventù.*

**Gioventù:** aiutare la — a raggiungere la piena maturità in Cristo 1; donazione totale a Dio per la salvezza della — 6; azione apostolica rivolta alla — 58. *Vedi Giovani.*

**Gioventù povera e abbandonata:** nell'educazione preferire la — 3; 60; la vocazione salesiana ci porta a preferire la — 59; che cosa intendiamo per — 59. *Vedi Giovani, Gioventù.*

**Gloria:** alla sequela di Cristo per la — del Padre 2; con l'adempimento responsabile del dovere diamo — a Dio 20; annuncio del Vangelo perché il mondo conosca la — divina 56; graduale configurazione a Cristo per la — del Padre 76.

**Governo (dell'Istituto):** Superiore e supremo Pastore il Papa 100; le forme di — favoriscono l'unità nella pluralità, la libertà nell'obbedienza 102; le strutture di — in funzione del carisma 103; strutture di — a livello mondiale

102; 103; 105; 109; 110; 120; 122; 123; — centrale, mezzo efficace per coordinare e potenziare le forze 103; 105; 109; 112-120; — ispettoriale in comunione di spirito e di azione con la Superiora Generale 130-146; — locale, vincolo di unione tra le sorelle, la comunità locale e quella ispettoriale 149-155.

**Ideale:** l'— missionario, elemento essenziale di formazione 77.

**Identità:** elementi essenziali dell'— della Figlia di M.A. 2; la nostra — salesiana esige un impegno prioritario nella catechesi evangelizzatrice 68; realizzare la pienezza dell'— della Figlia di M.A. 96.

**IMMACOLATA** (Maria): nell'— contempliamo la Vergine SS. che visse con amore indiviso la sua donazione al Signore 48. *Vedi* Maria (SS.).

**Impegno:** — di santità personale a servizio dei fratelli 2; — quotidiano per raggiungere l'equilibrio interiore 14; — di promozione integrale dei poveri 21; portare le giovani ad impegnarsi nella comunità ecclesiale 67; — delle formatrici per creare un clima di famiglia 78; maturità che rende la novizia responsabile negli — propri della vita consacrata 91; — continuo di formazione permanente 96; per l'unità si esige — creativo nella fedeltà 102.

**Iniziativa:** eventuale sacrificio delle — personali 27; nella nostra missione riconoscere l'— del Padre 55; l'unità coordina e potenzia le — 103.

**Intenzione:** retta —, requisito per l'ammissione nell'Istituto 80.

**Ispettrice:** l'— è vincolo di unione tra l'Ispettorato e il Centro dell'Istituto 103; 132; l'— governa l'Ispettorato in comunione con la Superiora Generale 130; nel suo servizio l'— esprime l'amore preventivo di Maria 132; nomina dell'— 120; 130; 131; durata in carica dell'— 130; l'— promuove la formazione permanente 133; l'— visita annualmente le case

133; l'— segue con attenzione speciale le direttrici e le suore che svolgono attività apostoliche fuori casa 133; l'— ammette nell'Istituto 80.

Con il suo consiglio: ammette al postulato 82; al noviziato 84; 139; alla prima professione 90; 139; o prolunga il noviziato 88; ammette alle professioni temporanea e perpetua 92; per le professioni l'— aspetta la conferma della Superiora Generale 90; 92; l'— nomina l'economa e la segretaria ispettoriale 139; le direttrici e la maestra delle novizie 139; chiede la conferma di queste nomine alla Superiora Generale 139; accetta le giovani di età superiore ai 30 anni 139; nomina le consigliere locali e distribuisce il personale nelle case 139; propone l'apertura o chiusura di case 139; esamina i problemi amministrativi di maggior rilievo 139; propone alla Superiora Generale le consigliere ispettoriali 138; l'— è responsabile dell'adattamento delle opere apostoliche 135; a quali condizioni l'— può aprire o chiudere le case 136; partecipa con voto deliberativo al Capitolo generale 126; in caso di particolare gravità può essere sostituita dalla vicaria ispettoriale 126. *Vedi* Consiglio ispettoriale.

**Juniorato:** lo — avrà la durata dei voti temporanei 93; lo — è periodo di approfondimento della formazione della FMA 93; lo — è una forte esperienza di vita salesiana 93; le juniores sono responsabili della propria formazione 94.

**Laici:** — impegnati che svolgono la loro opera nello spirito del Sistema preventivo 117.

**Lavoro:** — e temperanza, forze che sostengono la nostra castità 14; il frutto del nostro — a disposizione della comunità 19; il —, eredità di D. Bosco 20; — assiduo, sereno, creativo 20; il silenzio favorisce il — delle sorelle 39; Maria Ausiliatrice sostiene il nostro — apostolico 48; — fecondato dalla preghiera della vita 54; dall'autentico — educativo scaturisce la gioia 64; atteggiamento di servizio

nel — educativo 65; rendere le giovani capaci di guadagnarsi il pane della vita 67; aiutare le giovani a valutare il — con mentalità cristiana 73; — compiuto nello spirito di Cristo 74; formazione al — 86.

**Lealtà:** — nei rapporti vicendevoli 25; ricercare insieme con — la volontà di Dio 33.

**Liberazione:** aiutare le adolescenti e le giovani a trovare in Cristo liberatore una risposta ai loro problemi 58; — cristiana della gioventù 67.

**Libertà:** la consacrazione a Dio ci fa liberi 8; compiere l'obbedienza da persone libere e responsabili 25; clima di — nel colloquio privato 33; apertura e — interiore nella meditazione 52; libera volontà di seguire la vocazione 80; 81; 84; libera e sincera volontà di emettere i voti 90; 92; favorire la — nell'obbedienza 102.

**Limiti:** riconoscere i propri — 32.

**Liturgia:** valorizzare comunitariamente i tempi liturgici penitenziali 35; partecipazione alla vita liturgica della Chiesa 45; ciclo dell'anno liturgico 45; vita liturgico-sacramentale tra le giovani 69.

**MADONNA:** tutto ha fatto la — 75; la vera Superiore dell'Istituto è la — 104. *Vedi* Immacolata, Maria (SS.).

**Maestra delle novizie:** la —, diretta responsabile delle novizie 87; qualità e preparazione della — 87; la — è responsabile e animatrice dell'équipe di formazione 87; la — è nominata dall'ispettrice col suo Consiglio 139; la — ogni volta che sia necessario, interverrà al Consiglio ispettoriale 87; la — è membro di diritto del Capitolo ispettoriale 145.

**MARIA AUSILIATRICE:** l'Istituto, « monumento vivo » della riconoscenza di D. Bosco a — 1; — guida e maestra di D. Bosco 1; — si prende cura dei fratelli del Figlio suo peregrinanti sulla terra 9; — la maestra che ci sostiene nel lavoro apostolico 48. *Vedi* Immacolata, Maria (SS.).

**MARIA (SS.):** per speciale intervento di — siamo nella Chiesa una comunità di consacrate-apostole 1; con — e come — nella sequela di Cristo 2; — modello dell'amore consacrato a Cristo e alla Chiesa 9; 14; nel vivere la castità guardiamo a — 15; — vivifica la nostra povertà nello spirito del Magnificat 22; facciamo nostro il 'fiat' di — 27; facciamo comunione con Cristo, nella Chiesa, unite intorno a — 30; diventare con — lode perenne al Signore 42; come — custodire e contemplare la Parola 44; veneriamo — con gli stessi sentimenti di D. Bosco e di M. Mazzarello 48; diffondiamo l'amore a — tra le giovani 49; — Maestra di vera sapienza 57; la comunità educante vive un'intensa vita mariana 64; il nostro 'grazie' al Padre con — e in — 75; — Madre e Maestra della nostra formazione 76; nel servizio di autorità esprimere l'amore di — 132. *Vedi* Immacolata, Madonna, Maria Ausiliatrice.

**Manuale-Regolamenti:** le Costituzioni sono specificate nel — 157; il — ha valore prescrittivo per tutto l'Istituto 157.

**Maturità:** aiutare la gioventù a raggiungere la piena — in Cristo 1; l'equilibrio interiore frutto di — affettiva 14; l'obbedienza matura la persona 25; la vita comunitaria favorisce la graduale maturazione 32; offrire alla gioventù i mezzi per una normale maturazione umano-cristiana 59; la professione religiosa esige — responsabile 91; l'Istituto offre i mezzi per raggiungere la propria — umana, cristiana e religiosa 94.

**Mazzarello (madre):** — partecipò con fedeltà creativa al carisma di fondazione 1; — è nell'Istituto madre e fondatrice 1; vivere la nostra povertà in fedeltà al carisma di — 22; il Sacrificio eucaristico, centro della giornata di — 45; venerare Maria SS. con i sentimenti di — 48; — ci invita a scoprire i valori profondi del silenzio 53; amore preferenziale per le giovani in — 57; impegno per l'educazione integrale delle giovani in — 67; l'opera apostolica di — fu essenzialmente catechistica 68; per — i Sacramenti sono via alla santità 69; — sensibile ad ogni bi-

sogno del prossimo 74; nello stile evangelico di — 76; fedeli al Papa come — 100; — modello di ogni FMA nel servizio di autorità 104.

**Meditazione:** — della Parola di Dio, forza che sostiene la nostra castità 14; — momento forte del nostro incontro personale con Dio 52; la — è favorita dal silenzio di tutto l'essere 53.

**Membri del Consiglio generale:** i — collaborano, in comunione di spirito e di azione, con la Superiora Generale 109; i — devono approfondire i problemi della vita religiosa 109; i — devono animare la comunità mondiale per una maggiore fedeltà al carisma nell'attenzione ai segni dei tempi 109; i — sono eletti dal Capitolo generale 110; requisiti per la loro eleggibilità 111; durata della loro carica 110; casa di loro residenza 110; eventuale loro sostituzione durante il sessennio della carica 120; i — intervengono di diritto al Capitolo generale 126. *Vedi* Consigliere generali.

**Metodo educativo:** la superiora anima l'applicazione del — 26; vivere il « da mihi animas » secondo il — del Fondatore 57; educiamo nello spirito del Sistema preventivo 65. *Vedi* « Da mihi animas », Sistema preventivo.

**Mezzi:** — naturali che rinvigoriscono la verginità consacrata 14; valorizzare i — che offre l'Istituto per raggiungere la propria maturità 94.

**Missione** (apostolica): la —, impegno della nostra consacrazione 2; l'Istituto ci partecipa la sua vita e la sua — 8; la castità ci rende totalmente disponibili alla — 10; la nostra — tra la gioventù esige grande purezza 12; la povertà ci rende disponibili a qualsiasi richiesta della nostra — 20; la superiora anima la vita di consacrazione — 26; ogni FMA contribuisce alla — 34; il silenzio rende più efficaci nella — 53; la —, espressione della volontà di Dio 55; la — nella Chiesa 56; la — con stile salesiano 57; i destinatari della nostra — 58-62; la — educativa si

svolge nello spirito del Sistema preventivo 65; le sorelle anziane e ammalate sostengono la — 98; ogni comunità svolge corresponsabilmente la — dell'Istituto 147.

**Missioni:** l'Istituto è una comunità missionaria 3; 62; slancio evangelizzatore attinto allo spirito di Mornese 62; il nostro servizio nelle missioni 74; l'ideale missionario, elemento essenziale di formazione 77; la Consigliera generale per le — anima nell'Istituto lo spirito missionario 115.

**Mistero:** associate al — pasquale di morte e di risurrezione 29; portatrici del — della salvezza 55.

**Mondo:** nella celebrazione delle Ore abbracciare, nelle intenzioni del Padre, il — intero 45; aiutare le giovani perché il loro inserimento nel — professionale sia illuminato dalla fede 73; consacrate a Dio per la salvezza del — 76.

**Morte:** vita nuova che distrugge la — 7; associate al mistero pasquale di — e di risurrezione 29; vivere sempre nella attesa della —, venuta del Signore 99.

**Mortificazione:** praticare la — volontaria 35; la —, pegno di sicuro avvenire per l'Istituto 94.

**Mornese:** clima gioioso di famiglia nella casa di — 31; la comunità di — modello di vita comunitaria 42; attingere slancio missionario alle fonti dello spirito di — 62.

**Natura:** offriamo i doni di — e di grazia 8.

**Noviziato:** fasi della formazione 79; il — periodo di vera iniziazione alla vita consacrata 86; maestra delle novizie ed équipe di formazione 87; durata del — 88; attività apostoliche durante il — 88; si costituisce nel — una vera comunità educante 89; secondo — in preparazione alla professione perpetua 95.

**Obbedienza:** l'— sull'esempio di Cristo obbediente 23; — alle manifestazioni quotidiane della volontà di Dio 23; il voto

di — 24; l'— nello spirito salesiano 25; compiere l'— da persone libere e responsabili 25; — e dialogo personale e comunitario 26; ricerca comunitaria del volere di Dio 27; riconoscere l'autorità della superiora 27; fare nostro il 'fiat' di Maria 27; capacità di — nelle candidate al noviziato 82; filiale — al Papa 100; favorire la libertà nell'— 102; suore chiamate dall'— in comunione di fede, speranza e carità 147.

**Opere:** le — apostoliche come risposta alle esigenze storiche e ambientali 3; inserite nella pastorale d'insieme con le — proprie dell'Istituto 3; 70-74; la nostra opera apostolica è essenzialmente catechistica 68; pluralismo delle — nella unità del carisma 71; oratorio, l'opera che meglio incarna lo spirito salesiano 72; la scuola, opera mediatrice di valori evangelici 73; nelle missioni, altre — di assistenza e promozione 74; prodigarsi nell'opera del Signore 97; visite della Superiora Generale per favorire l'incremento delle — 108; valorizzare le — nella linea del carisma 118.

**Oratorio:** l'— opera propria della nostra azione apostolica 71; l'— prima intuizione educativa del nostro Fondatore 72; l'— opera che meglio incarna lo spirito salesiano 72; — centro giovanile, valida espressione di pastorale d'insieme 72.

**Orientamento vocazionale:** — esigenza della nostra missione educativa 61.

**Osservanza:** la Superiora Generale, nelle visite, rende più viva l'— delle Costituzioni 108.

**Ottimismo:** lavoriamo con — 29.

**Ospitalità:** rendiamo accoglienti le case, con prudenza e cordialità 40.

**Padre:** chiamate dall'amore del — 1; 6; 75; seguire Cristo per la gloria del — 2; offriamo al — i doni di natura e di grazia 8; con Maria, ci offriamo al — 9; filiale abbandono alla Provvidenza del — 16; siamo figli dello stesso

— 28; affidate totalmente al — 29; disponibili alla volontà del — 44; nella liturgia delle Ore abbracciamo le intenzioni del — 5; il silenzio, ascolto del — 53; la nostra vita apostolica nel progetto salvifico del — 55; Sistema preventivo ispirato alla carità paziente del — 65; configurate a Cristo per la gloria del — 76; il — chiama ciascuna per nome 97; donate al — aspettiamo la sua venuta 99.

**Papa:** il — è il supremo Superiore e Pastore 100; fedeltà e filiale obbedienza al suo magistero 23; 100; D. Bosco e M. Mazzarello, esempio di fedeltà al — 100; il — sanziona la nostra professione religiosa 100. *Vedi* Chiesa, Sede Apostolica.

**Parola** (di Dio): la meditazione della — rinvigorisce la verginità consacrata 14; radunate intorno alla — 27; ci alimentiamo alla mensa della — 44; conversione alla luce della — 46; generosa dedizione e coerente testimonianza all'annuncio della — 70.

**Parrocchia:** l'oratorio-centro giovanile, punto d'incontro tra famiglia, scuola e — 72.

**Pasqua:** sacrificio pasquale che si associa alla morte e risurrezione di Cristo 47; la nostra — nella — del Signore 98.

**Passione** (apostolica): irradiare l'amore di Cristo con la — di D. Bosco e di M. Mazzarello 12.

**Pastorale:** consigliera generale per la — giovanile 116; promuove e anima l'azione — delle suore tra le giovani 116; consigliera per la — degli adulti 117.

**Pastorale d'insieme:** fare dell'oratorio-centro giovanile una delle più valide espressioni della — 72. *Vedi* Chiesa locale.

**Patroni dell'Istituto:** imitare la vita, chiedere aiuto ai — 50; celebrare le feste dei — (S. Giuseppe, S. Francesco di Sales, S. Teresa di Gesù) 50.

**Pazienza:** carità paziente e benigna 4; instancabile — nel nostro lavoro educativo 65.

- Peccato:** il distacco dal — 35; la Chiesa ferita da ogni — 46.
- Penitenza:** continuo dinamismo di — 35; valorizzare i tempi liturgici penitenziali 35; nel Sacramento della Riconciliazione rinnoviamo il nostro incontro con la misericordia del Padre 46.
- Perdono:** vivere il valore cristiano del — 36.
- Perseveranza:** *Vedi Fedeltà.*
- Persona:** l'obbedienza non diminuisce la dignità della — 25; la Parola di Dio ci interroga continuamente come — 44; nella meditazione il nostro incontro personale con Dio 52; rendere la — corresponsabile della propria formazione 67.
- Pluralismo:** le opere corrispondono al — delle esigenze storiche e ambientali 3; — di opere nell'unità del carisma 71; le forme di governo nell'Istituto favoriscono l'unità nella pluralità 102; 122.
- Postulato:** giudizio di idoneità per l'ammissione al — 82; natura e finalità del — 83; nel — la giovane attua le 'rotture' evangeliche richieste dalla vita religiosa 83; nelle attività apostoliche la postulante scopre il senso della missione salesiana 83; durata del — 84; gli esercizi spirituali prima del noviziato 85; ammissione delle postulanti al noviziato 84; 139; 152.
- Poveri:** con il nostro lavoro condividiamo la sorte dei — 20; impegno di promozione integrale dei — 21. *Vedi Gioventù povera e abbandonata.*
- Povertà:** il valore della — evangelica 16; natura del voto di — 17; — e dipendenza 18; — salesiana, distacco e accettazione delle conseguenze della — 18; — e comunione fraterna dei beni 19; — è anche lavoro 20; testimonianza comunitaria di — 21; nello spirito del carisma salesiano 22; la nostra — nello spirito del « Magnificat » 22; — morale e spirituale della gioventù 59; la — è per l'Istituto, pegno di « grande avvenire » 94.

- Pregliera:** con il silenzio favoriamo i tempi di — 39; la nostra — nello Spirito 43; una comunità di — che si raduna con Maria 43; la — per le sorelle defunte 51; la — della vita ci rende contemplative nell'azione 54; la — per le vocazioni 61; atteggiamento di — nella nostra missione 65; intensificare lo spirito di — 83; compenetrare l'esistenza di — 98; le capitolari studino, nella — e nell'umile ascolto dello Spirito, i temi proposti 122.
- Presenza:** gioia nella — del Signore 30; un camminare fecondo alla — del Signore 52; — attiva e responsabile nell'assistenza salesiana 66.
- Professione religiosa:** la — esprime in pienezza la professione battesimale 6; nella — offriamo al Padre i doni di natura e di grazia 8; con la — partecipiamo più profondamente al sacerdozio regale e profetico di Cristo 56; preparazione alla — 86-89; domanda di ammissione alla — 90; requisiti per l'ammissione alla — 91; responsabili dell'ammissione alla — 90; 92; 139; 152; la Superiora Generale conferma l'ammissione alla — 90; 92; la — perpetua 95; il Papa sanziona la nostra — 100 la — ci consacra al bene di tutto il popolo di Dio 100.
- Promozione:** impegno di — integrale dei poveri 21; — umana di base tra gli adulti 58; scuola, centro di — integrale della persona 73; nelle 'missioni', opere di — sociale 74.
- Proprietà:** il voto di povertà non toglie la — dei beni patrimoniali 17.
- Prossimo:** soffrire per amor di Dio e del — 18; sensibili ad ogni bisogno del — 74.
- Provvidenza:** abbandono filiale alla — del Padre 16.
- Prudenza:** consultare persone prudenti prima di chiedere lo scioglimento dei voti 37; silenzio, espressione di carità e di — 39.
- Purezza:** continua purificazione del cuore 8; grande — di cuore per la nostra missione tra le giovani 12; rendere le giovani aperte ad una — autentica e irradiante 67.

- Qualificazione:** — professionale delle giovani 60; l'Istituto offre una progressiva — culturale, pedagogica, professionale 96.
- Raccoglimento:** con il nostro — favoriamo i tempi di preghiera 99; nel noviziato si favorisca un clima di — 89.
- Ragione:** — componente del Sistema preventivo 65.
- Regno (di Dio):** la verginità per il — 10; povertà evangelica abbracciata per il — 16; giovani disponibili all'impegno per la costruzione del — 61; annunciare alle giovani il — 75; cooperare all'espansione del — 77.
- Religione:** — componente del Sistema preventivo 65.
- Responsabilità:** — nei permessi 18; compiere l'obbedienza da persone responsabili 25; l'aspirante responsabile della propria formazione 78; scelta libera e responsabile 81; ciascuna FMA assuma la — del proprio perfezionamento 96.
- Rettitudine:** *Vedi* Intenzione.
- Rettor Maggiore:** il — successore di D. Bosco 101; il — centro di unità della Famiglia salesiana 101; il — Delegato della Santa Sede per l'Istituto 101; il — segue il nostro impegno di fedeltà alle Costituzioni e al carisma 101.
- Riconciliazione:** — secondo il comando del Signore 36; Sacramento della — 46; il Sacramento della — dà forza alla nostra castità 14.
- Riconoscenza:** l'Istituto, « monumento vivo » della — di D. Bosco e Maria Ausiliatrice 1; il nostro 'grazie' al Padre con Maria 75.
- Ricreazione:** — momento di cordiale distensione 38.
- Rinnovamento:** libera e rinnovata fedeltà al dono della vocazione 5; rinnovare la mente per discernere la volontà di Dio 46; gioia rinnovata della donazione a Dio 94.
- Risentimento:** superare generosamente ogni — 36.

**Rispetto:** — caratteristica dello spirito di famiglia 31; — dei tempi di preghiera 39; nel noviziato un clima di — reciproco 89.

**Sacerdozio:** partecipi del — profetico e regale di Cristo 56.

**Sacramento:** il — dell'Eucaristia e della Riconciliazione, forze che rinvigoriscono la castità 14; il — della Riconciliazione 46; intensa vita sacramentale nella comunità educativa 64; 69; i — per don Bosco e per M. Mazzarello 69.

**Sacrificio:** — personale, ricchezza comunitaria 35; il — irradia tra le sorelle luce di risurrezione 35.

**Salute:** ragionevole cura della propria — 14.

**Salvezza:** donazione totale a Dio per la — della gioventù 6; le ricchezze del mistero della — 45; portatrici del mistero della — 55; consacrazione a Dio per la — del mondo 76.

**Santi:** cercare nella vita dei — l'esempio e nella loro intercessione l'aiuto 50.

**Santità:** — personale a servizio dei fratelli 2; le Costituzioni via alla — 5; la nostra vocazione alla — esige un continuo dinamismo di penitenza 35; rendere le aspiranti consapevoli della comune vocazione alla — 81.

**Scuola:** scuole di ogni grado 71; oratorio-centro giovanile, punto d'incontro tra famiglia — e parrocchia 72; la — mediatrice di valori 73; la — mezzo di vera promozione integrale della persona 73.

**Sede Apostolica** (Santa Sede): le Costituzioni sono approvate dalla — 124; proporre alla — modifiche alle Costituzioni 123; la — è la sola interprete delle Costituzioni 156; la Superiora Generale non può rinunciare al suo mandato senza il consenso della — 106.

**Segno:** la docilità allo Spirito ci rende attente ai — dei tempi 23; la suora — dei valori perenni 98; approfondire i problemi attente ai — dei tempi 109.

## **Segretaria**

- **generale:** nominata dalla Superiora Generale 121; suoi compiti 121; la — è membro di diritto del Capitolo generale 126.
- **ispettoriale:** la — viene eletta dal Consiglio ispettoriale 139; compiti della — 142; la — può essere anche consigliera 142; partecipa di diritto al Capitolo ispettoriale 145.
- Segretezza:** per il colloquio privato 33.
- Semplicità:** — nei rapporti tra sorelle e superiore 25; riconoscere con — i doni di Dio e i propri limiti 32; — condizione per un fruttuoso colloquio privato 33; portare l'abito religioso con — 41; — pegno di « grande avvenire » per l'Istituto 94.
- Serenità:** — nel lavoro tra la gioventù 65; le suore anziane, testimoni serene della tenerezza di Dio 98.
- Servizio:** Maria vivifica il nostro umile — 22; Cristo, fattosi servo per liberare i fratelli 23; spirito di — 26; atteggiamento di — verso le giovani 65; nelle missioni prestare il nostro — anche in altre opere 74; nel — di autorità, l'ispettrice esprima l'amore di Maria SS. 132; comunione di carità a — della missione 137.
- SIGNORE:** la vita di ogni giorno diventa, con Maria, lode perenne al — 42; la vita, un camminare fecondo alla presenza del — 52; la nostra fatica non è vana nel — 97; ci prepariamo alla nostra pasqua nella Pasqua del — 98.
- Silenzio:** — espressione di carità e di prudenza 39; crea nella comunità un ambiente sereno 39; rende possibile la riflessione 39; è scuola di grandi virtù 39; il — per l'ascolto del Padre 53; M. Mazzarello ci invita a scoprire il valore del — 53.
- Sistema preventivo:** stile salesiano ispirato al — 4; missione educativa svolta nello spirito del — 65; componenti del — 65; il — è ispirato alla carità preveniente del Padre 65; e alla benignità di Cristo, Buon Pastore 65; l'assisten-

za salesiana, esigenza del — 66; il — nelle nostre scuole 73; laici impegnati nello spirito del — 117. *Vedi* Metodo educativo.

**Sofferenza:** gioie e — di una, gioie e — di tutte 13; le — e le gioie del momento presente 29; la sorella sofferente si unisce alla Vergine corredentrice 34.

**Sorelle:** rapporti vicendevoli tra — e superiore 25; preferire le comodità delle — 31; offrire alle — il meglio di sé 32; sempre disponibili alle — 32; — sofferenti attingano conforto 34; circondare di affettuosa premura le — anziane o ammalate 34; irradiare tra le — la luce della Risurrezione 35; offrire il dono della preghiera alle — incerte o dubbiose 37; con il silenzio si crea un ambiente sereno per le — 39; gli ambienti della clausura favoriscono l'intimità con le — 40; il ricordo delle — defunte 51; le anziane sostengono la missione apostolica delle — 98.

**Speranza:** divenire segno di — 16; per la — lavoriamo con ottimismo e sollecitudine 29; la parola dell'Apostolo ci infonde gioiosa — 97; in comunione di fede — e carità 147.

### Spirito

— **dell'Istituto:** le deliberazioni capitolari mai contrarie allo — 124; la direttrice sostenga gli ideali secondo lo — 150.

— **di famiglia:** — nei rapporti tra suore e superiore 25; lo — forza creativa del cuore di D. Bosco 31; clima gioioso della casa di Mornese 31; alimentare il calore umano dello — 38; comunità educante animata dallo — 64. *Vedi* Famiglia.

— **di Mornese:** *Vedi* Mornese.

— **salesiano:** l'oratorio, opera che meglio incarna lo — 72; le capitolari cerchino le soluzioni meglio rispondenti al Vangelo e allo — 122. *Vedi* Bosco (don), Fondatore, Mazzarello (madre).

**SPIRITO SANTO:** lo — suscitò l'Istituto nella Chiesa 1; 5; 57; 105; lo — ci raduna, ci consacra 5; 97; partecipi della vita di Cristo nello — 6; docili alla voce dello

- 8; 9; 23; 43; 78; 89; 150; amore verginale è comunione profonda nello — 13; lo — ci 'manda' attraverso la comunità 55; la nostra formazione, opera dello — 76; lo — è principio della nostra unità 102; animare ad una maggiore apertura allo — 109; le capitolari studiano in umile ascolto dello — 122; lo — ci raduna nelle comunità 147; docile allo —, la direttrice sia disponibile 150.
- Spiritualità:** — eucaristica 47; — mariana 48.
- Spontaneità:** clima familiare di — negli oratori 72; — familiare nei rapporti novizie - suore 89.
- Stile salesiano:** lo — nel vivere la consacrazione-missione 4; nello — di temperanza e di semplicità 20; lo — della nostra obbedienza 25; partecipazione alla vita comunitaria e apostolica nello — 82. *Vedi* Metodo educativo, Sistema preventivo, Spirito di famiglia, Spirito dell'Istituto.
- Strutture di governo:** — a livello centrale 100-129; — a livello ispettoriale 130-146; — a livello locale 147-155.
- Studio:** — delle Costituzioni per approfondire il senso dell'appartenenza all'Istituto 86.
- Superiora:** la — eserciti il suo compito in spirito di servizio 26; la — sia docile all'azione dello Spirito Santo 26; la — responsabile davanti a Dio e all'Istituto 27; la — promuove l'unità nella linea del carisma 27; la — responsabile delle suore che lasciano l'Istituto 37.
- Superiora Generale:** la — ha piena autorità di governo 105; la — è vincolo di carità e centro di unità 105; 108; la — è Madre per tutte le suore 105; la — si mantiene fedele al carisma 105; 108; la — viene eletta dal Capitolo generale 106; requisiti per essere eletta — 107; la — non può dimettersi senza il consenso della S. Sede 106; la — custode dello spirito del Fondatore, anima la fedeltà alle Costituzioni 108; la — visita l'intero Istituto 108; può scegliere altre visitatrici fuori del Consiglio generale 108; favorisce l'incremento delle opere secondo le esigenze locali 108; nomina la segretaria generale 121; conferma

l'ammissione alle professioni temporanee e perpetue 90; 92; nomina le consigliere ispettoriali proposte dalle ispettrici 138; conferma la nomina delle economie, segretarie ispettoriali, delle direttrici, delle maestre delle novizie e approva la loro conferma 139; la solidarietà dei beni si estende all'Istituto tramite la — 19; convoca e presiede il Capitolo generale 125; la — emerita partecipa al Capitolo generale con voto deliberativo 126; la —, per la direzione pratica, può, col parere del suo Consiglio, interpretare le Costituzioni 156.

Con il voto deliberativo del suo Consiglio: la — nomina e accoglie la proroga delle Ispettrici 120; 130; accetta nell'Istituto le candidate illegittime 120; determina la erezione o soppressione di Ispettorie e di noviziati 120; stabilisce la cessazione di una funzione di governo 120; provvede alle sostituzioni dei membri del Consiglio generale prima della fine del sessennio 120; approva l'apertura o chiusura di case 139; approva modifiche di rilievo alle case e alle opere 135; autorizza operazioni amministrative di qualche rilievo 120; dimette dall'Istituto a norma delle prescrizioni canoniche 120; stabilisce il cambiamento di residenza della Superiora Generale e del suo Consiglio 120; approva la convocazione dei Capitoli ispettoriali straordinari 144.

**Suscettibilità:** superare generosamente ogni — 36.

**Sussidiarietà:** — nella collaborazione 102; l'unità promossa nel rispetto del principio di — 103.

**Sviluppo:** *Vedi* Promozione.

**Temperanza:** lavoro e —, forze che sostengono la nostra castità 14; nello stile salesiano di — e semplicità 20.

**Tempo:** mettere il — a disposizione della comunità 19.

**Tenore di vita:** — semplice e frugale 21.

**Testimonianza:** testimoni dell'amore del Padre 2; forte e gioiosa — della comunità educante 4; testimoni del mi-

stero pasquale 6; rendiamo — a Gesù Buon Pastore 57; — di donazione umile e operosa 61; coerente — nell'annuncio della Parola 70; presenza testimoniante nelle 'missioni' 74; le sorelle anziane, testimoni serene della tenerezza di Dio 98.

**Tradizioni:** in armonia con le — dell'Istituto, seguire fraternamente le exallieve 62; la nostra — catechistica si inserisce nel mistero della Chiesa 68.

**TRINITA':** nella Comunione Trinitaria la ragion d'essere della nostra famiglia religiosa 28; lasciarsi pervadere dall'amore trasformante della — 52.

**Umiltà:** — nello spirito del « Magnificat » 22; 75; riconoscere con — i doni di Dio e i propri limiti 32; con l'— realizziamo l'unione dei cuori 36; contemplazione umile e adorante della Parola divina 44; umile donazione alle giovani 61.

**Unione:** — personale e intima con Dio, forza della castità 14.

**Unità:** la decisione finale della superiora garantisce l'— 27; — di spirito e di azione delle educatrici 78; lo Spirito Santo, principio della nostra — 102; mantenere l'— nella pluralità 102; l'— voluta da D. Bosco 103; la Superiora Generale, centro di — 105; il Capitolo generale, mezzo ed espressione di — 122; l'ispettrice, vincolo di unione tra l'Ispettorato e il Centro dell'Istituto 132; — di intenti e di azione nei membri del Consiglio ispettoriale 137; la direttrice, vincolo di unione tra le sorelle 149.

**Uscita dall'Istituto:** atteggiamento della suora in difficoltà 37; carità dell'intera comunità 37; doveri delle superiore all'uscita delle suore 37.

**Valori:** rendere le giovani portatrici di — cristiani 4; — profondo del silenzio 53; la fiducia nel — della vita

compromesso da certe forme di indigenza 59; aiutare le giovani a scoprire i — della vita religiosa 61; comunità educante che vive e ricerca verità e — 64; assistenza, proposta di — evangelici 66; ambiente comunitario, mediazione di autentici — evangelici 73; le strutture, elementi validi per vivere i — evangelici 103.

**Vangelo:** annunciare il — nello spirito delle nostre Costituzioni 5; aiutare le giovani, nella luce del — 22; trovare nel — le manifestazioni della volontà di Dio 23; preparare le giovani ad essere fermento evangelico nella società 60; la scuola, un ambiente - mediazione di valori evangelici 73; far nascere il desiderio di vivere secondo il — 74; progressiva identificazione nello stile evangelico 76; le strutture, elementi validi per vivere i valori evangelici 103.

**VERGINE:** la sorella sofferente si unisce alla — corredentrica 34; la — ci conduce a Cristo 49. *Vedi* Maria (SS.).

**Verginità:** — per il Regno, è un dono prezioso del Padre 10; impegno di vivere la castità nella — consacrata 10; amore verginale potenziato dalla consacrazione 13; la contemplazione del mistero di Maria alimenta la nostra — consacrata 15.

**Vescovo:** apertura o chiusura di case con il consenso del — (Ordinario) 136.

### **Vicaria**

— **generale:** membro del Consiglio generale 110; 111; la — prima e diretta collaboratrice della Superiora Generale 112; la — anima la vita religiosa dell'Istituto 112; responsabilità della — nel Capitolo generale straordinario 125; 128.

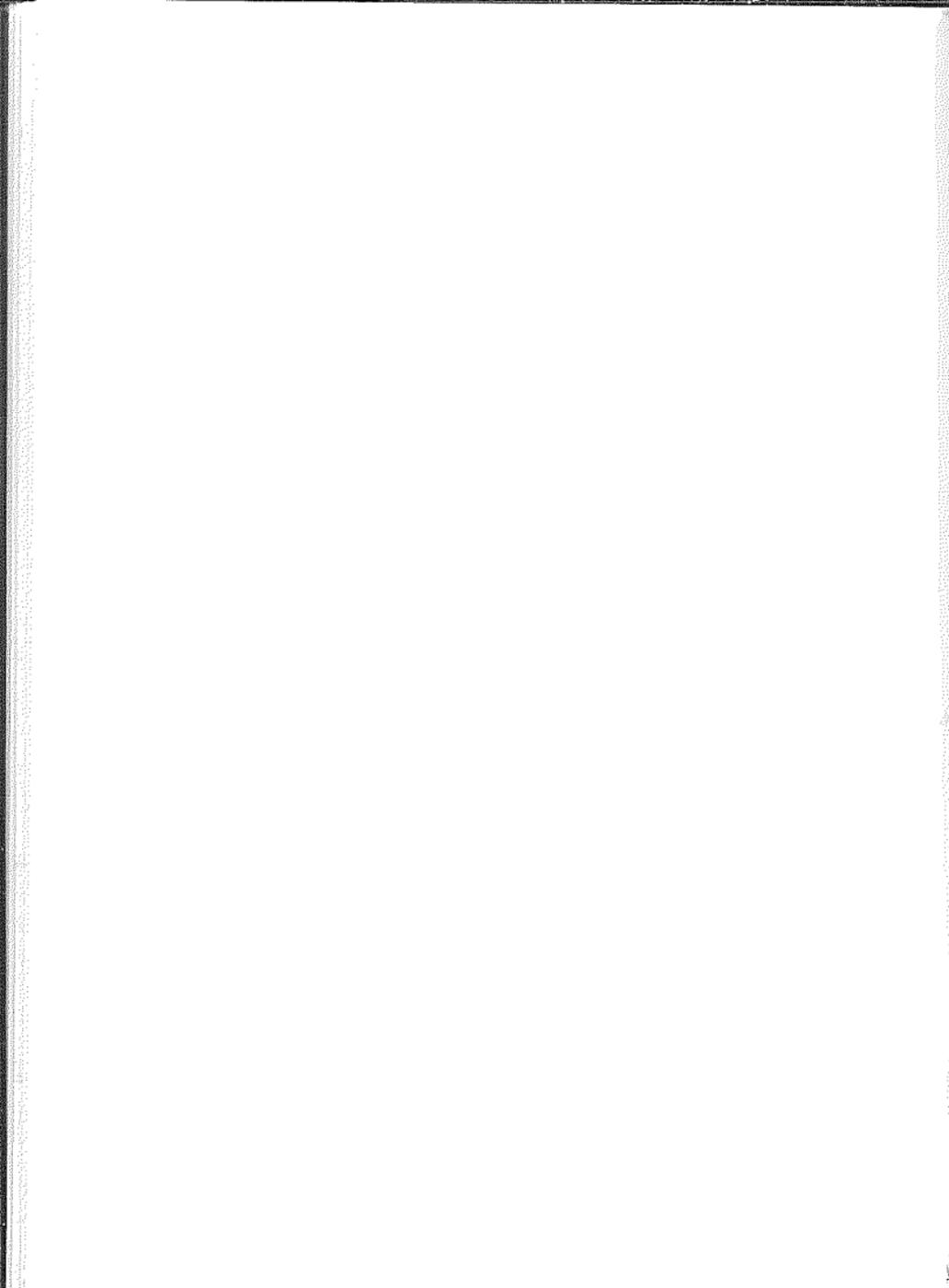
— **ispettoriale:** la — viene nominata dalla Superiora Generale su proposta dell'ispettrice 138; compiti della — 140; la — membro del Consiglio ispettoriale con voto deliberativo 139; membro di diritto al Capitolo ispettoriale 145; può par-

- tecipare come supplente dell'ispettrice, al Capitolo generale 126.
- **locale:** la — è membro del Consiglio locale 151; la — è la prima collaboratrice della direttrice 154; può partecipare, come supplente della direttrice, al Capitolo ispettoriale 145.
- Vigilanza:** serena e assidua — nel vivere la nostra castità 14.
- Virtù:** la castità, — caratteristica 12; il silenzio, scuola di grandi — 39.
- Visita:** — frequenti a Gesù Eucaristia 47; le — delle superiore rafforzano la carità 108; la — della Superiora Generale per ravvivare l'impegno di fedeltà 108; la — delle consigliere per favorire il dialogo tra le Ispettorie e il Centro dell'Istituto 118; l'ispettrice visita le case almeno una volta all'anno 133.
- Visitatrici:** la Superiora Generale può delegare — fuori del Consiglio generale 108; le consigliere — 110; 118.
- Vita:** tenore di — semplice e frugale 21; inserimento nella — secolare 37; il valore della — compromesso da certe forme di indigenza 59; azione pastorale delle giovani come esperienza di — 61; le exallieve partecipi della — associativa 63; — liturgico-sacramentale della nostra missione 69; entrare in comunione di — con il Signore 69; l'unità, assicura la — e la forza apostolica all'Istituto 102.
- Vita comunitaria:** — un carattere della nostra identità 2; nella — interscambio di vita e di valori 32. *Vedi* Comunità.
- Vocazione:** verifica comunitaria della fedeltà alla — 27; la comunità condivide la ricchezza della — salesiana 32; il ricordo delle sorelle defunte, stimolo alla fedeltà nella — 51; orientamento vocazionale delle giovani 61; far maturare la — salesiana 61; la — religiosa, dono dello Spirito 97; la — religiosa deve essere coltivata nell'azione di grazie al Padre 97.

**Volontà** (di Dio): le Costituzioni, espressione della — 5; manifestazioni quotidiane della — 23; ricerca comunitaria della — 27; disponibili alla — del Padre 44; rinnovamento della mente per discernere la — 46; saper scoprire la — nei riguardi della vocazione 81; corresponsabilità nella ricerca della — 102.

**Voti**: prendere davanti a Dio la decisione dello scioglimento dai — 37; scioglimento dai — 37; per l'ammissione ai — 90; 91; 92; durata dei — temporanei 92; — perpetui 92.

**Zelo**: con infaticabile — orientare le giovani 69.



## INDICE



	<i>Pag.</i>
<i>Presentazione</i> . . . . .	5
<i>Lettera di S. Giov. Bosco</i> . . . . .	9
 <i>Prima parte</i>	
<b>L'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice</b> . . . . .	17
 <i>Seconda parte</i>	
<b>La vocazione della Figlia di Maria Ausiliatrice</b> . . . . .	23
 I - <i>La vita di consacrazione della Figlia di Maria Ausiliatrice</i> . . . . .	
1° La consacrazione . . . . .	25
2° La Castità . . . . .	27
3° La Povertà . . . . .	30
4° L'Obbedienza . . . . .	34
 II - <i>La vita comunitaria della Figlia di Maria Ausiliatrice</i> . . . . .	
1° Comunità fraterna . . . . .	38
2° Comunità orante . . . . .	46
 III - <i>La missione apostolica della Figlia di Maria Ausiliatrice</i> . . . . .	
	53
 <i>Terza parte</i>	
<b>La formazione della Figlia di Maria Ausiliatrice</b> . . . . .	65
<i>Principi generali</i> . . . . .	67

	<i>Pag.</i>
I - <i>Formazione iniziale</i> . . . . .	69
1° Preparazione al noviziato . . . . .	69
2° Noviziato . . . . .	71
3° Periodo dei voti temporanei . . . . .	75
II - <i>Formazione permanente</i> . . . . .	77
 <i>Quarta parte</i>	
<b>Il servizio dell'autorità tra le Figlie di Maria Ausiliatrice</b>	
I - <i>Il Governo centrale</i> . . . . .	86
1° La Superiora Generale . . . . .	86
2° Il Consiglio generale . . . . .	87
3° Il Capitolo generale . . . . .	92
II - <i>Il Governo ispettoriale</i> . . . . .	95
1° L'ispettrice . . . . .	95
2° Il Consiglio ispettoriale . . . . .	97
3° Il Capitolo ispettoriale . . . . .	100
III - <i>Il Governo locale</i> . . . . .	102
1° La comunità locale - la direttrice . . . . .	102
2° Il Consiglio locale . . . . .	104
 <b>Osservanza delle Costituzioni nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice</b> . . . . .	
Sigle e abbreviazioni . . . . .	110
Indice analitico . . . . .	113

